QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-949

LA STAMPA

Franger, non flectar

GIOVEDI' 9 Giugno 1955
Anno XI Num. 136
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-009, 50-980, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/25710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 13.000, semestre L. 6800, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Le iniziative della Russia

Una dopo l'altra, senza lasciare respiro, la Russia continua a gettare le sue carte nella grande partita che si sta giuocando in vista dell'incontro dei quattro capi di governo: ultima, ora, la carta grossa dell'invito a Mosca al cancelliere Adenauer. Si era compreso facilmente che le mosse immediatamente precedenti — la firma del trattato austriaco e il «pellegrinaggio» a Belgrado — erano solo tappe preparatorie; ma nessuno si aspettava che la mèta finale fosse aggredita dai sovietici con così audace precipitazione. Adesso, dunque, la politica generale di Mosca si delinea in tutta la sua ampiezza e profondità, vigorosamente concentrata intorno alla soluzione del problema tedesco, problema capitale per l'Europa e per il mondo intero.

Il passo sovietico è senza dubbio estremamente abile, per il momento scelto, per la formula adottata, per la imbarazzante situazione in cui pone la Germania ed i suoi alleati occidentali. Mentre Adenauer si prepara a partire per Washington, la Russia gli offre, niente di meno, «la normalizzazione dei rapporti» tra Mosca e Bonn, compreso lo sviluppo di proficue relazioni economiche e in cambio non chiede nulla, non pone condizioni di sorta, neppure la rinunzia al riarmo. Dove vuole arrivare il Cremlino con questa tattica spregiudicata? Quale sistemazione del problema tedesco hanno in mente i dirigenti sovietici?

E' evidente infatti che, se i russi hanno ceduto a Vienna e a Belgrado, se ora fanno ponti d'oro alla Germania, un vantaggio sostanziale debbono pure ripromettersele. A prima vista sembra ovvio rispondere che Mosca spera di ottenere la neutralizzazione della Germania in cambio dell'unificazione; e questo è certamente il suo programma massimo. Ma non è detto che i sovietici intendano attuarlo integralmente e specialmente ben conoscendo, nel loro realismo, le gravissime difficoltà che al momento vi si oppongono. Sul piano immediato, quindi, la mèta di Mosca potrebbe anche essere più modesta, ma non per ciò meno fruttuosa: agganciare a colloquio l'interlocutore che veramente conta, la Germania, e avviare così un discorso destinato, in qualsiasi direzione si svolga, a sicuri sviluppi.

* *

D'altra parte, per quanto il problema tedesco stia al centro dell'interesse sovietico, esso rimane pur sempre un elemento di un quadro assai più vasto. La Russia punta oggi effettivamente sulla distensione internazionale, poco importa se per motivi di ordine interno o per necessità di assestamento dell'impero comunista o per altre ragioni che solo il futuro potrà svelare. Sta il fatto, comunque, che il nuovo orientamento sovietico è una realtà ormai innegabile, apertamente riconosciuta dai più diffidenti osservatori in materia, gli americani, e confermato dalle grandiose accoglienze che Mosca sta offrendo a Nehru, con l'evidente scopo di dimostrare nel modo più clamoroso le proprie intenzioni pacifiche.

L'obiettivo generale sovietico, insomma, non pare tanto quello di organizzare in maniera precisa una «fascia neutrale»; quanto l'altro, molto più complesso ed elastico, di favorire, dovunque si presentino, gli atteggiamenti di indipendenza dai due blocchi e di mettere in rilievo il comune denominatore fra tali atteggiamenti e l'attuale impostazione della politica comunista. E diciamo di proposito comunista e non solo sovietica, perchè la Cina sta assecondando in pieno il gioco di Mosca, dagli incontri fra Nehru e Ciu En-Lai alla conferenza di Bandung alle proposte moderate ultimamente avanzate per la soluzione della questione di Formosa.

* *

Di fronte ad un'offensiva di pace così bene orchestrata e soprattutto così seria, la posizione dell'Occidente non è certo delle più facili. Non perchè esso non voglia la distensione, chè anzi proprio dalle capitali occidentali è partito l'invito per l'incontro con Bulganin. Eppure è impressione generalmente diffusa che l'iniziativa sia in mano ai sovietici e che agli Occidentali tocchi solo l'ingrato compito di parare le successive mosse di Mosca. E' un'impressione fondamentalmente errata, perchè se la Russia ha cambiato rotta, lo si deve non poco alla fermezza mostrata dall'Occidente; tuttavia essa preoccupa molti commentatori politici, specie americani, i quali chiedono insistentemente che si trovi qualcosa di positivo e di originale da contrapporre alle continue iniziative sovietiche.

Il problema è assai arduo, complicato per di più dalla mancanza di un perfetto accordo nel campo occidentale. La Francia, sempre sospettosa della ripresa tedesca, non vede poi tanto sfavorevolmente la possibilità di limitare o almeno controllare il riarmo della Germania; questo sarebbe precisamente lo scopo, celato ma sostanziale, del piano di sicurezza collettiva europea che si dice in elaborazione a Parigi. Gli Stati Uniti, invece, facendo leva sulla tendenza sovietica alla neutralizzazione, si propongono di chiederne a Mosca l'estensione anche ad alcune delle «democrazie popolari», sì da bilanciare la eventuale neutralizzazione della Germania.

Comunque Pinay, Macmillan e Dulles avranno modo a Washington di confrontare i rispettivi punti di vista prima di trovarsi con Molotov a San Francisco il 20 giugno; sicchè è augurabile che tutti e quattro, gli occidentali e il sovietico, saranno infine in grado di preparare nel modo più fruttuoso possibile l'incontro di Ginevra fra i capi di governo.

Ferdinando Vegas

La nota dell'U.R.S.S. alla Germania occidentale

Bonn accetta le proposte sovietiche ma evita una immediata risposta

Un comunicato ufficiale: Il governo tedesco è favorevole alla ripresa di rapporti diplomatici e spera che si dimostri opportuna la visita di Adenauer a Mosca - Consultazioni con gli alleati e sondaggi segreti con i russi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 giugno.

«Il Governo federale tedesco accoglie con favore la proposta sovietica del 7 giugno, tendente a stabilire relazioni diplomatiche commerciali e culturali fra l'URSS e la Repubblica federale. La nota russa comporta questioni che rendono necessario un preventivo esame, già iniziato. E' da sperare che questo esame possa dare risultati tali da far apparire opportuno uno scambio di vedute fra il Cancelliere federale e gli uomini di stato sovietici».

Questo misurato comunicato ufficiale di Bonn sulle proposte sovietiche è stato letto oggi da un portavoce del Governo ad oltre quattrocento corrispondenti di giornali tedeschi e stranieri riuniti nell'aula del Senato federale. La prima presa di posizione tedesca sulla nota russa, resa pubblica dopo due riunioni straordinarie del Gabinetto, convocato da Adenauer questa mattina per due ore e poi stasera per cinquanta minuti, ha provocato viva impressione a Bonn, anche se tutto lasciava ritenere che le reazioni del governo sarebbero state positive.

Nel corso dell'animata conferenza-stampa che è seguita alla lettura del comunicato, il portavoce del Governo è stato sottoposto ad un autentico «bombardamento» di domande protrattosi per oltre un'ora. Con la cautela di chi proceda su una sottile lastra di ghiaccio, e trincerandosi nel silenzio quando le domande diventano troppo imbarazzanti il portavoce ha fatto alcune interessanti precisazioni.

La risposta alla nota russa tarderà qualche giorno, forse un paio di settimane: non sarà inviata a Mosca prima del ritorno di Adenauer dalla visita negli Stati Uniti ed a Londra, che si protrarrà sino al 20 di questo mese. Quanto all'eventuale viaggio del Cancelliere nell'U.R.S.S., sembra che dovrebbe essere rinviato fin dopo la conferenza di Ginevra, perchè «non sarebbe giusto» rischiare di far tardare l'incontro dei «quattro Grandi».

Quanto alla ripresa di rapporti diplomatici russo-tedeschi, il problema fu discusso da Adenauer con gli alleati fin dal 1952, ma esso creerebbe vari problemi, attualmente allo studio del governo.

In sostanza, il governo di Bonn è favorevole alla ripresa di relazioni diplomatiche con Mosca, ma ha molte perplessità per quel che riguarda una visita di Adenauer nella capitale sovietica. Queste perplessità dovrebbero essere risolte dopo i prossimi incontri fra Adenauer e gli occidentali; la risposta di Bonn, in ogni caso, sarà data in stretto accordo con gli alleati.

La stabilirsi di relazioni diplomatiche fra i due Paesi potrebbe comportare un inconveniente che si vuole ad ogni costo evitare: che in un prossimo futuro a Mosca si incontrino, faccia a faccia ed allo stesso livello, l'ambasciatore di Bonn e quello del governo comunista di Pankow. Anche un viaggio di Adenauer nella U.R.S.S. potrebbe essere per Bonn eccessivamente compromettente, potrebbe cioè far pensare che la Repubblica Federale intenda trattare bilateralmente il problema germanico con i russi senza eccessivi riguardi per gli impegni assunti verso gli occidentali.

Per evitare poi «trabocchetti diplomatici» che potrebbero metterlo a disagio anche di fronte alla stessa opinione pubblica tedesca, il Cancelliere intenderebbe, secondo una indiscrezione di buona fonte, tastare prima di tutto il polso dei russi attraverso contatti indiretti.

Quanto all'atteggiamento degli occidentali nei riguardi del viaggio a Mosca, si afferma negli ambienti diplomatici di Bonn che Washington in particolare sarebbe disposta a far cadere certe clausole del trattato sulla sovranità tedesca, che lasciano alle tre potenze il diritto di trattare con l'Unione Sovietica la questione della riunificazione tedesca. Di conseguenza, al Cancelliere verrebbe lasciata carta bianca per eventuali trattative con i russi sulla questione. Inutile dire quanto una simile prospettiva lusinghi l'orgoglio dei tedeschi. Nè una simile possibilità viene giudicata assurda a Bonn, ricordando che Londra e Washington, con le loro reazioni odierne, hanno già lasciato «molto gioco» alle iniziative di Adenauer.

Tutti i partiti tedeschi, e con particolare calore l'opposizione socialdemocratica hanno auspicato un incontro di Adenauer con Bulganin e Kruscev.

c. a.

Gl'inglesi sembrano temere un altro «accordo di Rapallo»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 8 giugno.

Continua il silenzio ufficiale sulla nota inviata ieri notte dal Governo sovietico alla Repubblica di Bonn, ma tutto il mondo parlamentare e diplomatico della Capitale britannica è in rumore. I portavoce del Foreign Office si limitano a far osservare che il Cancelliere Adenauer si consulterà con gli alleati occidentali prima di iniziare le eventuali discussioni con i capi sovietici.

Si arrischia anche l'improbabile ipotesi che il passo russo sia stato compiuto al semplice scopo di ottenere dagli occidentali il riconoscimento della Germania Orientale, ma questo silenzio o queste caute interpretazioni celano un palese imbarazzo per una mossa sovietica; che ricorda straordinariamente quella che i delegati russi fecero (ma allora in segreto) durante la Conferenza di Genova del 1922 e che portò all'accordo di Rapallo.

La situazione del primo dopoguerra mondiale si è venuta a ripetere con impressionante somiglianza nel secondo dopoguerra.

Uno degli effetti immediati della nota sovietica sembra quello di togliere molto valore al prossimo incontro fra i quattro Capi di Governo: il problema della Germania doveva essere, infatti, il maggiore argomento di discussione nel corso degli incontri di Ginevra dal 18 al 21 luglio.

Fino a quando i tre Ministri degli Esteri occidentali, incontrandosi negli Stati Uniti la prossima settimana, non avranno concordato un atteggiamento comune, non si avrà alcuna interpretazione collettiva del significato della nota; ma fin d'ora i commentatori londinesi non si nascondono che il passo sovietico potrebbe avere conseguenze enormi nel futuro dell'Europa e del mondo intero.

r. a.

Il commento di Eisenhower

Nessuna opposizione ad un viaggio di Adenauer in Russia - Il Presidente è disposto a fermarsi una settimana alla conferenza di Ginevra

(Dal nostro corrispondente) Washington, 8 giugno.

Il governo americano — ha dichiarato oggi Eisenhower alla conferenza-stampa — non ha alcuna obiezione al fatto che Adenauer accetti l'improvviso, ma previsto invito di Mosca. Il governo americano ha piena fiducia nel Cancelliere e sa con sicurezza che lo statista tedesco rimarrà leale con i suoi alleati ed amici; ad ogni modo egli discuterà la questione direttamente con Adenauer martedì prossimo, quando il Cancelliere sarà ospite alla Casa Bianca. Se il governo tedesco deciderà di stabilire relazioni diplomatiche con la Russia — ha continuato il Presidente — egli non ha alcuna riserva da fare, nè prova la minima ansietà; non vi è dubbio che Adenauer saprà curare perfettamente gli interessi del suo Paese. In ogni modo, il problema di accettare o meno l'invito sovietico è responsabilità esclusiva del governo di Bonn; ed egli si rende conto che Bonn consideri con favore la possibilità di accettarlo.

Fu chiesto ad Eisenhower se gli Stati Uniti hanno qualche motivo per temere che l'invito ad Adenauer significhi che la Russia voglia tentare di proporre alla Germania un trattato di pace simile a quello austriaco, a prezzo della sua neutralizzazione. Il presidente riaffermò, in risposta, la piena fiducia americana nella saggezza del Cancelliere; poi estendendo le sue riflessioni alla situazione della Jugoslavia ed ai progetti attribuiti ai russi di creare in Europa una fascia di Stati neutrali, affermò che non accettando gli Stati Uniti la politica russa che mantiene in stato di soggezione gli Stati satelliti dell'Europa orientale, essi sarebbero disposti a considerare come un grande miglioramento una situazione, in cui quei paesi potessero riacquistare la loro libertà, anche in condizione di neutralizzazione.

Egli ammette che i cambiamenti nella tattica sovietica possono offrire qualche speranza di far progredire la causa della pace. Qualcosa di nuovo sta accadendo nel mondo, egli ha detto: pochi giorni fa la Russia compì sforzi notevoli per guadagnarsi la fiducia della Jugoslavia, ieri ha accolto a Mosca con cordialità senza precedenti Nehru, ed ora sembra disposta a trattare con il governo della Repubblica federale.

In questa nuova atmosfera — ha continuato Eisenhower — esiste forse una possibilità maggiore che in passato di scoprire qualche mezzo per diminuire la tensione fra Oriente ed Occidente; ma non bisogna attendersi dall'incontro di Ginevra l'improvvisa soluzione di tutti i problemi, e occorre quindi che l'Occidente si prepari ad affrontare la possibilità che i negoziati per la pace durino anche anni interi, senza tuttavia perdere, con il tempo, la fiducia e la volontà di realizzare la pace.

All'esplicita domanda, se l'incontro con Bulganin avrà successo, il presidente rispose cautamente che «egli non cesserà mai di esplorare qualsiasi possibilità di arrivare alla pace»; poi annunciò la maggiore concessione fatta finora, da parte sua, sul programma del progettato incontro. Egli disse infatti che non gli importa se l'incontro dei «quattro grandi» durerà tre o sei giorni (finora egli aveva insistito che la conferenza non superasse i due o tre giorni), purchè si fissi in anticipo un limite massimo alla sua durata.

Le dichiarazioni del Presidente sono interpretate negli ambienti politici come la conferma che il governo americano, non potendo ignorare l'ampiezza e la resistenza della «manovra emolliente» svolta in queste settimane dalla Russia, preferisce ormai adottare un atteggiamento meno riservato e meno scettico sulla natura e sulla ampiezza dell'incontro a quattro. L'importante è che a Ginevra i tre occidentali si presentino uniti, e dopo aver preparato una concorde reazione a tutte le possibili iniziative russe.

Gino Tomajuoli

Un incontro di due ore fra Nehru e Molotov

Mosca, 8 giugno.

Dopo l'omaggio al mausoleo di Lenin e Stalin, si sono iniziati stamane i colloqui tra il Premier indiano Nehru ed i ministri russi.

A Bulganin era riservata la prima visita, che assumeva tuttavia un carattere di pura formalità, in quanto durava solo pochi istanti. Successivamente, sempre accompagnato dai due ambasciatori, Nehru aveva le prime conversazioni con Molotov e con il vice-ministro degli Esteri Kuznetskov, protrattesi per circa due ore.

Nessun comunicato è stato diffuso per ora, ma è stato possibile appurare che il problema delle relazioni fra la U.R.S.S. e l'India non è stato esaminato (sarà oggetto di una riunione prevista per venerdì); oggi i due statisti si sono limitati ad un vasto giro dell'orizzonte internazionale, con particolare riferimento alla questione della «coesistenza attiva»; ed appunto a questo proposito Molotov avrebbe ampiamente illustrato i risultati ottenuti a Belgrado.

Non si è potuto invece accertare nulla sulle intenzioni attribuite al Primo Ministro indiano di chiedere all'Unione Sovietica lo scioglimento del Cominform. Come si ricorderà, prima di partire da Nuova Delhi, Nehru aveva espresso l'opinione che l'attività del Cominform fosse in un certo qual modo incompatibile con la coesistenza; forse egli ha accennato a questa sua idea parlando con Molotov, ma niente lascia supporre che, almeno per ora abbia l'intenzione di assecondare su questo punto l'illustre ospite.

Nel pomeriggio Nehru visitava la fabbrica d'automobili Stalin, dove s'intratteneva, con l'ausilio del suo interprete, con maestranze e dirigenti. Questa sera egli è intervenuto ad un banchetto d'onore nella sede dell'Ambasciata dell'India, cui erano stati invitati i più alti dirigenti sovietici. Questo è il primo di una lunga serie di banchetti, con relativi brindisi a base di vodka e di champagne, ai quali il discepolo di Gandhi, vegetariano e bevitore d'acqua pura, dovrà presenziare durante il suo soggiorno nell'Unione Sovietica.

a. f. p.

Il presidente della Sardegna si è dimesso dalla carica

L'esponente democristiano in una dura lettera formula gravi accuse contro l'amministrazione dello Stato, il governo centrale e lo stesso gruppo consiliare d. c.

Cagliari, 8 giugno.

Si è aperta stasera la crisi del governo regionale sardo. Il presidente della Regione, avv. Alfredo Corrias, si è dimesso da consigliere regionale decadendo quindi dalla carica di capo dell'amministrazione. Nella sua lettera di dimissioni al presidente del Consiglio regionale, l'avv. Corrias formula gravi accuse contro il governo centrale e contro il gruppo consiliare d.c. nonchè contro i suoi membri più autorevoli.

Nella lettera si legge, tra l'altro: «*Intendo attribuire alle mie dimissioni solo un preciso significato di virile, solenne, responsabile, adeguata protesta contro il pervicace disconoscimento dei diritti e delle rivendicazioni storiche della Sardegna da parte della Amministrazione centrale dello Stato; contro l'ostinato sottrarsi agli impegni costituzionali più stretti sanciti e ripetutamente disconosciuti; contro l'odiosa e inaccettabile discriminazione degli interventi statali ai continui danni della Sardegna; contro la deplorevole leggerezza di governanti che non disdegnano di assumere atteggiamenti arbitrari capaci di sollevare la generale indignazione per sostenere tesi in contrasto con norme e proposte di legge che promanano dalla loro stessa iniziativa; contro la non meno deplorevole azione di rinuncia e porre la tutela delle rivendicazioni della Sardegna in termini di affermazione di diritti per ridurla in termini di favore personale; contro l'incosciente [illegible] sabotatrice di chi considera il mandato elettorale in funzione esclusiva del soddisfacimento di personali interessi per nulla preoccupato del danno ricadente sulla generalità*».

Per tutta la giornata si sono susseguite varie riunioni del gruppo d.c. Il Consiglio regionale è stato convocato per sabato.

Pubblicata la legge sulle tasse automobilistiche

Entra in vigore il 1° luglio

Roma, 8 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato in data odierna la legge che detta provvedimenti per la costruzione di autostrade e strade e nel contempo fissa gli aumenti delle tasse automobilistiche. Tali nuove tasse comprensive degli aumenti sono state stabilite nella misura seguente per un intero anno: Isetta lire 7500; Topolino lire 9500; «600» lire 10.000; Lancia Ardea, Fiat 508, Balilla lire 18.000; Fiat 1100, Lancia Appia lire 21.300; Lancia Augusta lire 27.000; Fiat 1400 e Aprilia 36.000; Fiat Ardita lire [illegible]; Fiat 1900, Alfa Romeo 1900, Campagnola, Fiat 1900 e Ariena lire 54.480. Per i motocicli e motocarrozzette fino a 3 HP lire 4800; da tre a sei HP lire 6500; oltre 6 HP lire 10.000. Velocipedi con motore ausiliario lire 1800; motocicli leggeri e motocarrozzette leggere lire 4200.

La legge andrà in vigore dal 1° luglio ed in essa non sono contenute, naturalmente, le norme con cui si dovrà provvedere al pagamento del conguaglio per l'anno in corso. Attualmente presso il Ministero delle Finanze proseguono le riunioni per trovare una formula per tale pagamento. Tali norme sono naturalmente importanti in quanto le operazioni di conguaglio per il pagamento della differenza tra il primo semestre del 1955 e il secondo semestre del 1955 investono oltre tre milioni di utenti, se si considera che circa 700.000 sono le biciclette a motore di cilindrata inferiore ai 50 cmc., oltre un milione e 200.000 le motoleggere e motocicli ed il resto è costituito da autovetture e autocarri.

Dato che la legge contempla le nuove aliquote per tutti i mezzi in superficie, stradali e marittimi, compresi financo i fuoribordo di minima cilindrata, è facile comprendere come le norme che dovranno permettere l'applicazione eventuale della legge debbano essere dagli organi finanziari meticolosamente studiate per dare agli stessi uffici esattoriali una precisa interpretazione.

Tafferugli al sanatorio Forlanini



I degenti del sanatorio Forlanini, di Roma, hanno effettuato una violenta manifestazione di protesta contro l'impiego nelle cucine di soldati al posto dei cuochi, in sciopero per rivendicazioni salariali. I ricoverati, nel tentativo di opporsi alla polizia, hanno gettato dalle finestre suppellettili e materiale sanitario. Ecco un gruppo di agenti che giunge di corsa per sedare la resistenza. (Telefoto) Leggere servizio in 7ª pagina.

Le trattative per la "chiarificazione,, politica

La direzione d. c. invita Scelba a proseguire i colloqui coi partiti

La decisione a tarda notte dopo nove ore di animata seduta - Una nuova riunione fissata per domenica - I socialdemocratici rinunciano all'iniziativa di una crisi - Ipotesi e polemiche

Roma, 8 giugno.

I socialdemocratici, dopo un approfondito esame della loro situazione, hanno deciso di non assumere l'iniziativa della crisi e di lasciarla ai democristiani se avranno voglia e il coraggio di prenderla. Ricordano — come dice il documento approvato stasera dopo altre lunghe riunioni della loro direzione — che la piena realizzazione del programma governativo concordato fra i quattro partiti della coalizione è stata ritardata ed impedita dalle opposizioni interne affiorate in questi stessi partiti; ammettono che il quadripartito è sostanzialmente rotto dalle manovre di questi oppositori che mirano a modificare l'attuale formula di governo e che è perciò urgente un'ampia chiarificazione. Ma avvertono che spetta alla d.c. decidere per prima «in maniera univoca» l'atteggiamento che intende assumere in ordine all'attuale situazione politica.

Questa linea di condotta è stata decisa a maggioranza, 17 voti contro 4, poichè i rappresentanti della sinistra hanno mantenuto le loro tesi, favorevoli ad un'immediata apertura della crisi per favorire la formazione di un nuovo governo appoggiato a sinistra.

Saragat e Matteotti sono stati a lungo esitanti. Gli altri membri della delegazione al governo, e soprattutto Romita, Vigorelli e Preti, si sono battuti, invece, a favore della tesi che alla fine ha prevalso. Così Scelba, che per tutta la mattinata era rimasto con la preoccupazione che gli alleati gli scoprissero all'ultimo momento le spalle, rendendo la sua situazione insostenibile di fronte al suo partito, ha potuto affrontare con maggior calma il primo dei due appuntamenti cui è legata la sorte del suo governo: quello fissato alle quattro e mezzo del pomeriggio con la direzione della D.C.

Quando si è recato alla Camilluccia dove i dirigenti d.c. fissano gli incontri che desiderano mantenere quanto più possibile lontani dai giornalisti, le decisioni dei socialdemocratici non erano ancora note. Ma gliene era già stata anticipata la sostanza. Inoltre nella stessa mattinata Scelba aveva provveduto a perfezionare le altre carte che occorrevano al suo gioco. A via Orazio, l'abitazione privata dove è ritornato da qualche giorno, dopo la parentesi di Villa Madama, aveva avuto un lungo colloquio con Malagodi, che gli aveva sostanzialmente confermata la buona propensione dei liberali verso il suo tentativo. Dicono che il Presidente del Consiglio abbia colto l'occasione per scendere anche a particolari di carattere ministeriale, circa i suoi progetti di rimpasto.

Penserebbe di aumentare il numero dei ministeri (ne verrebbero creati due nuovi: dell'Igiene e del Demanio, verrebbe effettivamente creato quello del Turismo ancora sulla carta e forse una nuova vice-presidenza) per far posto agli esponenti della concentrazione e forse nella nuova distribuzione i liberali potrebbero anche migliorare le loro posizioni.

Di certo, ad ogni modo, vi è l'autorizzazione di Malagodi a proseguire sulla strada del rimpasto così come è certo che una simile autorizzazione Scelba l'aveva avuta anche da Bonomi, che controlla la forte pattuglia dei deputati democristiani facenti capo ai «coltivatori diretti», nel colloquio che aveva avuto con lui sempre nella mattinata.

Con queste carte il Presidente del Consiglio si è recato alla riunione della Camilluccia. Si può immaginare con quanta passione le abbia giocate e con quanta fermezza abbia ripetuto tutti gli argomenti che militano contro l'apertura della crisi a favore di un semplice rimpasto. Si può immaginare anche però che le sue tesi siano state particolareggiatamente esaminate e forse anche vivacemente contrastate. La riunione, iniziata alle quattro e mezza del pomeriggio, è terminata alle 1,30 di notte.

I primi due ad uscire sono stati proprio l'on. Fanfani e l'on. Scelba che si sono diretti tutti e due verso la stessa macchina. «Presidente, quali sono le conclusioni?» è stato domandato all'on. Scelba dai giornalisti. E' stato però il segretario del partito a rispondere: «C'è un comunicato che adesso vedrete». «Ma lei, on. Scelba, è soddisfatto?». Fanfani ancora ha risposto: «Si può essere soddisfatti a quest'ora?». Cinque minuti dopo veniva diramato il comunicato ufficiale. Esso dice:

«*Il Presidente del Consiglio, Scelba, ha riferito sullo stato delle trattative da lui condotte ai fini della chiarificazione della coalizione governativa. La direzione, rilevato ancora una volta il valore della collaborazione dei partiti democratici alla quale la D. C. ha dato un incontestabile contributo costruttivo e leale, ha indicato all'on. Scelba, sulla base dei punti programmatici già enunciati dal Consiglio Nazionale, gli obiettivi politici e sociali della azione di governo ai quali la D. C. non può rinunciare in vista del suo programma e delle esigenze di una politica governativa corrispondente alle attese della nazione.*

«*La direzione ha invitato l'on. Scelba a proseguire i contatti al fine di giungere alla chiarificazione politica secondo le indicazioni odierne e precedenti del partito in modo da consentire prossimamente alla direzione di esaminare la situazione in base alle conclusioni raggiunte, tenuto conto dei voti che nel frattempo saranno stati espressi dai gruppi parlamentari*».

E', come si vede, una soluzione interlocutoria che dimostra quanto poco si siano dimostrati concordi i membri della direzione. Non si può parlare, a rigore, di un netto contrasto tra Scelba da una parte ed i membri della direzione dall'altra. La problematica del rimpasto o della crisi, del quadripartito, del tripartito, del monocolore, ha trovato negli stessi membri della direzione apprezzamenti diversi. Moro, ad esempio, sarebbe favorevole ad un nuovo governo di coalizione, mentre Ceschi rimarrebbe più fedele all'attuale compagine ministeriale. Zoli sarebbe orientato verso il monocolore e Fanfani sarebbe ancora disposto a confermare la sua fiducia a Scelba, ma è molto preoccupato dall'atteggiamento dei concentrazionisti i quali — come oggi hanno nuovamente fatto capire — sono decisi a dare battaglia, arrivando, se sarà necessario, anche a un aperto voto di sfiducia.

Quest'oggi Scelba, evidentemente, non è riuscito a strappare alla direzione un chiaro voto di fiducia. Ma gli anti-Scelba non sono riusciti neppure a strappare un voto di sfiducia. Ci si rimette alla riunione congiunta dei gruppi parlamentari fissata per venerdì, lasciando a deputati e senatori ampia libertà di giudizio. Resta, naturalmente, a vedere che cosa Fanfani consiglierà ai deputati che lo seguono.

La prossima riunione della direzione è stata fissata per domenica, ma è evidente che essa, al punto in cui sono arrivate le cose, si limiterà a ratificare quanto sarà emerso dalla riunione dei parlamentari. La posizione di Scelba nel complesso non è ancora definitivamente pregiudicata, ma certo ha perso, sia pure di poco, ancora terreno.

Enzo Forcella

I comunisti italiani ritrattano le accuse a Tito

Un rapporto di Longo: «L'appello del 1948 contro la direzione del P.C. jugoslavo non fu giusto» - Oggi Vidali partecipa a Roma alla seduta della direzione del P.C.I.

Roma, 8 giugno.

Vidali è a Roma da ieri sera ed oggi ha iniziato la serie dei colloqui con i dirigenti del P.C.I. per chiarire definitivamente il «caso» provocato dalla sua netta presa di posizione contro Kruscev. Il segretario del comunismo triestino si è fatto vedere pochissimo in giro ed ha sfuggito con cura ogni contatto con i giornalisti. Chi lo ha potuto avvicinare assicura di averlo trovato sereno e sicuro di sè, in uno stato d'animo assai diverso da quello del «pentito» o dell'uomo «venuto a Canossa».

Nell'intervista con il direttore de *l'Unità* milanese, che bloccò con una soluzione di compromesso lo sviluppo della vicenda, egli aveva di fatto, come si ricorderà, mantenuto il nucleo centrale delle sue critiche al brusco rovesciamento dei rapporti del comunismo internazionale con Tito limitandosi ad esprimere l'augurio che potesse presto venir chiarito il contrasto tra lui e Longo — che aveva invece sposato la tesi di Kruscev. Per questo, appunto, è a Roma e per questo parteciperà alla riunione della direzione del P.C.I. convocata per venerdì.

A rigore Vidali non avrebbe titoli per partecipare a questa riunione perchè non è membro della direzione, ma è evidentemente solo una difficoltà formale che si risolverà facilmente. Più difficile, invece, è la soluzione dei problemi specifici sorti dal «caso Vidali»: ma anche qui si sta profilando, almeno per quanto riguarda la questione ideologica (e cioè il punto più spinoso della polemica Vidali-Longo) una soluzione di compromesso. Lo ha preannunciato ieri lo stesso Longo nel rapporto all'«attivo» della federazione romana che *l'Unità* di stamane ha riportato con insolita evidenza.

Kruscev — ha detto in sostanza Longo — si è comportato saggiamente impostando nella maniera che si sa i suoi colloqui di Belgrado. Era interesse dell'Unione Sovietica migliorare i rapporti con Tito e sarebbe stato impolitico farsi condizionare dallo stato di tensione esistente fra i due partiti comunisti. «Non atto di debolezza dunque, ma di forza, di intelligenza e di coraggio politico quello di Kruscev».

E fin qui Longo rimaneva su un piano che solo sostanzialmente non era mai stato posto in discussione poichè anche Vidali fin dal 1° maggio, quando parlò insieme a Togliatti nel comizio del «colpo di sole», aveva fatto capire di non essere contrario ad un miglioramento dei rapporti fra gli Stati, lasciando impregiudicati quelli fra i partiti.

Ma vi era la storia delle risoluzioni del Cominform cancellate da Kruscev con poche parole attribuendone tutta la responsabilità a Beria e ad Abakumov. Qui Longo ha fatto delle notevolissime ammissioni ed ha praticamente fornito una terza versione di quegli avvenimenti. «La rottura dei rapporti nel 1948 — ha detto — aveva determinato uno stato di ostilità e di reciproci attacchi fra le due parti. Ne seguirono accuse reciproche gravi e calunniose. Molte di queste accuse per parte sovietica si fondavano su dati fabbricati da Beria e Abakumov, scoperti poi come nemici del popolo, e sulle notizie delle persecuzioni cui erano allora sottoposti in Jugoslavia i cosiddetti "cominformisti". Tutto questo ha nociuto alla causa della pace. Ma ora fortunatamente sta lontano dietro di noi».

Secondo questa nuova versione, in altri termini, i documenti falsi di Beria non hanno determinato il contegno di Tito, ma gli hanno fatto seguito e, in ogni caso, hanno contribuito solo parzialmente alle decisioni sovietiche. L'imbarazzo è evidente e l'ha lasciato trasparire lo stesso Longo, che ad un certo momento si è chiesto: «Questo significa che i comunisti hanno avuto torto ed i jugoslavi ragione? Niente affatto — si è risposto — le critiche del Cominform erano perfettamente ammissibili; anche oggi non condividiamo le posizioni jugoslave in una serie di questioni politiche ed ideologiche. Ma non è compito di un partito comunista immischiarsi negli affari interni di un altro partito. Questo principio è sancito nello stesso atto costitutivo dell'Ufficio informazioni. Da questo punto di vista non fu giusto l'appello contro la direzione del P. C. jugoslavo nella "risoluzione del '48". Ma ciò non significa negare il dovere di ogni partito marxista-leninista di difendere i principi della teoria marxista-leninista e di criticare le deviazioni».

Vi sarebbe da chiedersi perchè il riconoscimento dell'indebita ingerenza del Cominform nelle faccende del comunismo jugoslavo abbia tardato sette anni a venire. Ma tutta la tesi è molto traballante e, del resto, ciò che conta ai fini del caso in esame è che Vidali sta uscendo a testa alta con tutte le soddisfazioni. La *gaffe* compiuta dai comunisti italiani per «eccesso di zelo» risulta sempre più clamorosa.

Se ne avvantaggeranno gli autonomisti del P.S.I., Lombardo, Dugoni, Santi, se è vero, come si dice, che hanno intenzione di chiedere conto al direttore dell'*Avanti!* (forse domani nella riunione della direzione) dell'atteggiamento fatto assumere al partito nella polemica Vidali-Kruscev. Fu un atteggiamento assai conformista; per evitare contrasti con il P.C.I., mise i socialisti in una posizione obiettivamente ridicola.

e. f.

CRONACA CITTADINA

Risultati migliori dello scorso anno

Oltre il 52% di promossi negli scrutini delle medie

Terminati ieri gli esami d'ammissione - Quelli di licenza si concluderanno la prossima settimana - Il 20: la maturità

A scrutini conclusi nelle scuole medie statali torinesi, si è giunto ad un risultato abbastanza sorprendente: il 52,01 % degli studenti è rimasto promosso, il 7,38 % respinto ed il 40,6 % rimandato. Lo scorso anno per queste stesse categorie di studenti si erano avute rispettivamente le seguenti percentuali: 48,6 %; 7,4 %; 44 %.

Non resta che concludere che i professori hanno espresso un giudizio più favorevole. Quali le cause? Maggior indulgenza da parte degli insegnanti o migliore preparazione degli allievi?

Secondo un anziano professore, che da oltre 30 anni fa scuola in un ginnasio torinese, il fenomeno si spiegherebbe essenzialmente con il fatto che i giovani, dalla fine della guerra in poi, hanno dimostrato crescente «serietà». «Le traversie belliche — *ci ha dichiarato questo insegnante* — avevano turbato non poco il mondo della scuola. Le lezioni erano irregolari e quindi gli alunni gradatamente persero stima e fiducia negli studi. Molti di essi strapparono diplomi ed anche lauree in circostanze del tutto eccezionali. Era un male assai grave che avrebbe potuto provocare dolorose conseguenze. Per fortuna in questi ultimi dieci anni (ed anche di ciò il Governo dovrebbe tenere conto esaminando le nostre richieste) tutti gli insegnanti hanno compiuto uno sforzo per riportare normalità nella scuola. Fu necessario esplicare una severa opera discriminatrice per eliminare quegli elementi che non meritavano di proseguire negli studi. Ecco perchè si raggiunsero percentuali molto elevate di respinti e di rimandati. Ora si è tornati ad una media logica e naturale».

In cifre totali nell'anno '54-'55 i promossi delle scuole medie statali di Torino sono stati 4986; i respinti 1032; i rimandati 5418. Naturalmente non si può ancora tener conto di quei giovani che sono impegnati negli esami di ammissione o licenza o che stanno per affrontare quelli di abilitazione e maturità il cui inizio è fissato al giorno 20 corrente.

Diamo i risultati degli scrutini negli istituti principali (la prima cifra si riferisce ai promossi; la seconda ai respinti; la terza ai rimandati): Balbo (media e ginnasio): 222; 55; 148. Pascoli (media): 256; 45; 193. Nigra (media): 436; 19; [illegible]. Cavour (ginnasio-liceo): 126; 26; 116. Berti (magistrale): 160; 15; 159. Valfrè (media): 343; 38; 220. D'Azeglio (ginnasio-liceo): 223; 34; 203. Alfieri (liceo): 63; 3; 47. Gioberti (ginnasio-liceo): 76; 8; 63. Foscolo (media): 83; 32; 103. Galileo Ferraris (liceo scientifico): 233; 45; 263. Sommeiller (istituto tecnico per ragionieri): 602; 112; 140. Sommeiller (istituto tecnico per geometri): 112; 21; 119. Regina Margherita (istituto magistrale): 116; 36; 140. Manzoni (media) 280; 33; 177.

Gli esami per l'ammissione alle medie sono terminati ieri in quasi tutte le scuole e i risultati si conosceranno sabato. Gli esami per le licenze termineranno verso la metà della prossima settimana ed i risultati dovrebbero essere noti non oltre il giorno 18 corrente.

Per le prove di abilitazione e maturità — che, come si è detto, cominceranno il 20 — gli scrutini saranno ultimati non prima della metà di luglio.

La figlia del prof. Dogliotti si è sposata col dr. Morino

La figlia primogenita dell'illustre chirurgo Mario Achille Dogliotti, Lucetta, si è sposata ieri mattina con il dott. Francesco Morino. La cerimonia si è svolta alle 11 nella chiesa di Sant'Agnese. Snella, bionda, di 22 anni la sposa; alto bruno di due anni più anziano lo sposo, che è assistente universitario alla clinica chirurgica. Lucetta Dogliotti indossava una tunica di tulle bianco, con applicazioni di pizzo, semplice, aderente con un'ampia gonna di tulle a grandi piegoni. Le damigelle d'onore vestivano in bianco con guarnizioni rosa e malva.

Testimoni per la sposa erano lo zio prof. Giulio Dogliotti ed il marchese Miro di San Germano. Per lo sposo gli ex generale Emilio Faldella e generale Federico Conti. Ha celebrato il rito religioso il domenicano padre Pedotto, assistito dal prof. Giuseppe Bravo, un amico della famiglia Dogliotti, che già servì la messa per le nozze della madre e della nonna materna della giovane Lucetta.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 24,2
MINIMA + 10,7

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 20,4, umidità 58 %, pressione 720,8. Cielo con nuvole e sole incerto. Previsioni: cielo poco nuvoloso, temperatura media stazionaria.

Tragedia in zona Crimea nella casa di due vecchi filodrammatici

Uccide la moglie con 25 coltellate poi si sopprime gettandosi nel cortile

La follia, provocata dall'arteriosclerosi, è esplosa alle 6 del mattino - La causa: un banalissimo litigio per una lettera che richiedeva un obolo - L'uomo, già negoziante di tessuti, aveva 75 anni, la donna 81 - Prima di uccidersi il pazzo è sceso a chiamare la figlia che abita in un alloggio vicino

Tragedia della follia, ieri mattina poco dopo le sei in un signorile alloggio di via Sommacampagna, una traversa di corso Moncalieri.

Alle 5,30, come di consueto, si svegliava e si alzava subito il 75enne Attilio Valenza, ex commerciante di tessuti. Qualche minuto dopo si alzava anche la moglie, Adele Perugia di 81 anno. La donna si recava in cucina e cominciava a preparare il caffè. Il Valenza era di cattivo umore e brontolava. La sera precedente, tornando da una passeggiata aveva trovato nella cassetta della corrispondenza una lettera di un istituto di beneficenza: una di quelle solite lettere che chiedono un piccolo obolo per orfanelli, per ragazze ex-traviate ecc. ecc. Il Valenza l'apriva, la leggeva e andava su tutte le furie: vi era un inquilino, il presente, e il vecchio si sfogava con lui gridando che era tempo di finirla e d'ora innanzi avrebbe sempre detto «no» a qualsiasi richiesta di soldi, da qualsiasi parte fosse giunta. Per tutta la sera la faccenda della lettera gli restava infitta nel cervello come un chiodo: ne parlava e riparlava con la moglie e i vicini, infine, apparentemente calmo, andava a letto.



Protagonisti della tragedia: Attilio Valenza e Adele Perugia

Ma ieri mattina — da quel che si presume — il Valenza riprendeva il motivo che evidentemente l'aveva ossessionato nel corso della notte. Si accendeva una breve discussione fra moglie e marito; poi, d'improvviso, pazzesca e ingiustificata, esplodeva la tragedia. La donna era voltata verso il fornello a gas e badava al pentolino in cui era contenuto il caffè. L'uomo afferrava un coltello, piccolo ed estremamente affilato — di quelli che servono per pelare le patate — e colpiva la disgraziata alla schiena, poco sotto l'attaccatura del collo. Indi, mentre la vittima si dibatteva e gemeva, il Valenza — un tipo corpulento e massiccio, dotato ancora, nonostante l'età, di una notevole forza — vibrava altre ventiquattro coltellate. La punta acuta dell'arnese, trasformato in terribile arma, provocava ferite di limitata ampiezza (da cui non usciva che poco sangue) ma assai profonde: quelle che raggiungevano la regione cardiaca erano mortali. La donna piombava sul pavimento scossa dagli ultimi sussulti. L'omicida, completamente inebetito, puliva il coltello con uno straccio, rimetteva tutto in ordine, poi, vestito dei soli pantaloni e della camicia, con le ciabatte ai piedi, usciva dall'alloggio.

A passo lento scendeva le scale e percorreva un tratto di corso Moncalieri. Dopo poche decine di metri svoltava in via Casteggio ed entrava nello stabile n. 16 (che appartiene all'isolato comprendente anche la casa n. 6 di via Sommacampagna). Al terzo piano di via Casteggio 16 abita l'unica figlia del Valenza, Paola di 39 anni, consorte del rag. [illegible] Lusana, direttore amministrativo della «Philips» di Alpignano: il Valenza l'aveva avuta dalla prima moglie, morta vent'anni or sono: in seconde nozze il commerciante aveva sposato la sorella della prima moglie.

Il vecchio suonava alla porta della figlia e appena la vedeva esclamava: «Sai? Ho ucciso adesso adesso la tua matrigna...». «Ma che dici?» replicava la signora Lusana «tu hai fatto un brutto sogno...». «Non ho fatto un brutto sogno... ho [illegible] Adele... ma non ricordo più perchè...». La figlia infilava una veste da camera e seguiva il padre. Insieme entravano nella cucina. Lì per lì la signora Lusana, dinanzi all'atroce spettacolo, credeva di mancare; ma con un impeto di volontà reagiva, si chinava sull'infelice e la trascinava fino alla vicina camera e qui, faticosamente, la issava sul letto. Poi si precipitava al telefono per avvertire il marito di quanto era successo. Mentre la signora, piangendo, formava il numero, avveniva la seconda parte della tragedia. Il Valenza dalla cucina usciva sul ballatoio e scavalcava la ringhiera: la custode Teresa Stira lo scorgeva e gli urlava «Ma cosa fa?... Si fermi!...»: ma il vecchio, probabilmente, non l'udiva neppure e senz'altro si gettava nel vuoto: il corpo, cadendo dal terzo piano, rimbalzava sulle corde della biancheria del secondo piano, poi direttamente piombava sul pavimento del cortile. Il Valenza si schiacciava la testa e decedeva sul colpo, senza un grido e un rantolo.

Il sanguinoso dramma ha sorpreso e inorridito tutta la vasta cerchia di persone che conoscevano e frequentavano i coniugi Valenza. Entrambi erano noti in un certo ambiente poichè, per lunghi anni, avevano calcato scene di varii teatri e teatrini come filodrammatici. In particolar modo Attilio Valenza era un appassionatissimo attore dilettante. Da giovane aveva frequentato la scuola di recitazione di Domenico Bassi ed era stato compagno di corso di Annibale Betrone, col quale poi aveva sempre mantenuto rapporti di affettuosa amicizia. Ogni volta che Betrone veniva a Torino, il commerciante (direttore di un grande magazzino di tessuti) andava a trovarlo in camerino e l'invitava a pranzo o a cena.

Dal canto suo il Valenza s'era dedicato con entusiasmo e tenacia all'attività filodrammatica. Era quasi un fanatico: leggeva copioni, organizzava recite, reclutava giovani elementi e li istruiva. Le sue parti preferite erano quelle comiche: per parecchi lustri i suoi cavalli di battaglia erano «La [illegible] di Carlo» e «Santarellina» in cui cercava di ottenere, con un'interpretazione coloratissima e truculenta, la più facile ilarità del pubblico.

Nel mondo dei filodrammatici aveva incontrato le sorelle Perugia, figlie di un suggeritore. Sposava la maggiore, che recitava con lui: morta la prima moglie si univa in matrimonio, come abbiamo detto, con l'altra sorella, Adele. Anche Adele Perugia era attrice filodrammatica; e al principio del secolo aveva ottenuto buoni successi alle «Scribe» quale interprete di drammoni lacrimosi.

Nel '53 il Valenza recitava ancora in oratorii e istituti religiosi. Ma ormai il diletto s'era trasmutato in sforzo e pena: spesso era colto da crisi di amnesia che gli cancellavano improvvisamente dalla memoria le battute principali del lavoro. In più aveva il cervello minato dall'arteriosclerosi: ragionava non sempre lucidamente e soprattutto s'imbestialiva per inezie.

Da due anni aveva smesso ogni attività e trascorreva la giornata nel riposo assoluto: ma questo ozio, invece di calmarlo, lo rendeva ancor più irascibile e affaticato. Non aveva mai, in alcuna occasione, manifestato segni di pazzia; ma indubbiamente il suo comportamento era spesso bizzarro e anormale. Parlava per ore e ore insistentemente di una stessa futile questione e non di rado, magari di notte o all'alba, s'attaccava al telefono e cominciava a chiamare amici filodrammatici chiedendo loro particolari di qualche recita avvenuta venti o trenta anni prima. Ma nel complesso le sue condizioni psichiche non apparivano tali da destare serio allarme.

Con la moglie era sempre andato perfettamente d'accordo. La Perugia sapeva ammansire il marito nei momenti di collera e riusciva sempre a trovare le affettuose parole necessarie per tranquillizzarlo. Più volte, anche di recente, il Valenza, in presenza di vicini o di amici, aveva detto: «Adele è proprio brava e buona: se non ci fosse lei la mia vita sarebbe ben triste e vuota...». Quindi il delitto va esclusivamente imputato alla follia che ha sconvolto il pover'uomo.

Pietosa sciagura in una cucina invasa dal gas

Padre e figlia aspettavano in strada mentre la madre nell'alloggio moriva

Credevano che la donna fosse uscita per la spesa: se fossero entrati subito in casa l'avrebbero strappata alla morte - Una domestica in fin di vita per aver bevuto ammoniaca

Mentre la figlia tredicenne sosteneva gli esami, moriva avvelenata dal gas la signora Agnese Bruno in Scalas. Il fatto commovente è avvenuto ieri pomeriggio. La signora Agnese Scalas di 43 anni abitava al piano terreno di via Massena 94. Il marito Giuseppe è un impiegato municipale. La figlia si chiama Pinuccia. E' figlia adottiva. I due coniugi l'avevano presa in casa bambina di pochi anni riversando su di lei tutto il loro affetto.

Il signor Scalas ieri ritornò dal lavoro verso le 17,30. Suonò il campanello e si stupì che non ci fosse nessuno. La moglie lo attendeva sempre tanto più che egli rincasava alla stessa ora. Ma ieri c'erano gli esami di Pinuccia e l'uomo pensò che sua moglie si fosse recata ad attenderla alla scuola. «Vado anch'io» disse. E si incamminò per strada. Incontrò Pinuccia a pochi passi dall'istituto. «La mamma?». «Non l'ho vista». «Ti aveva detto che sarebbe venuta a prenderti?». «No».

Il signor Scalas si domandò dove mai poteva essere andata. Però il pensiero predominante ieri erano gli esami. Domandò a Pinuccia com'erano andati. Su che cosa l'avevano interrogata, se aveva saputo rispondere con prontezza. Ne aveva l'impressione che i professori fossero stati soddisfatti. Camminavano adagio, discorrendo. Quando giunsero a casa suonarono, poi bussarono. Nessuno rispose. «Ma che diamine, dove può essere andata la mamma?». Il signor Scalas si ricordò che oggi i negozi sono chiusi. Pensò che fosse andata a fare la spesa. Buona anche questa giustificazione: però l'assenza prolungata ed inconsueta della moglie cominciava a turbarlo. Con la figlia attese davanti al portone di via Massena.

Pinuccia alla fine si ricordò che la mamma le aveva dato le chiavi prima di uscire. «Guarda che sbadata» disse picchiandosi con la mano la fronte. «Questi esami mi tolgono la memoria». Aperse l'uscio e li colse l'odore acre del gas. Il signor Scalas si trattenne. Lo colse il terrore di una disgrazia. Indicò alla figlia di fermarsi sul pianerottolo e corse in cucina. Sua moglie era a terra. Rantolava ancora. Di certo il gas l'aveva sorpresa mentre si trovava seduta sulla sedia vicino al tavolo. Il marito chiamò a gran voce la portinaia, questa avvertì un medico. Il sanitario giunse quasi subito con l'occorrente per fare una iniezione; ma era tardi. In quei pochi minuti Agnese Scalas era spirata.

«Una mezz'ora prima, forse anche meno e sarebbe stata salva» affermò il medico. Si presume che la donna abbia perso conoscenza press'a poco quando il signor Scalas era giunto dal lavoro. Se avesse forzato l'uscio l'avrebbe salvata. E forse sarebbe ancora stato in tempo a strapparla alla morte, se Pinuccia si fosse subito ricordata di avere le chiavi nella borsa.

— E' morente all'astanteria Martini la domestica Emilia Taratera di 23 anni, nativa di Foggia, per aver bevuto ammoniaca. La giovane viveva a Torino in via Elvo 2 presso i cognati: ad ore prestava servizio presso alcune famiglie. Ieri pomeriggio si trovava in un alloggio di via Cherubini 35. Stava lavando quando, non si sa bene come sia avvenuto, ha ingerito una sorsata di ammoniaca.

Subito la giovane donna si mise ad invocare soccorso contorcendosi per gli spasimi. Accorse spaventata la signora. Alla Taratera fu fatto bere del latte. Ma i dolori non diminuivano. Su una auto privata veniva condotta al Martini. I medici la facevano ricoverare con prognosi riservata e poche speranze di salvarla.

Decisa la ricostruzione dell'Istituto R. Margherita

Si è tenuta in Prefettura una riunione per esaminare il problema della ricostruzione dell'Istituto magistrale «R. Margherita». Vi hanno partecipato il Prefetto, il Provveditore alle Opere Pubbliche del Piemonte, l'assessore all'istruzione e il preside dell'istituto. Si è deciso di procedere alla sollecita revisione del progetto curandone poi l'approvazione presso gli organi tecnici. Il Comune dovrà provvedere ai mezzi di finanziamento per la parte a suo carico. Il Provveditorato alle Opere Pubbliche si interesserà per ottenere i 100 milioni dovuti dallo Stato.

La festa del Corpus Domini

Oggi, festa del Corpus Domini, avrà luogo per le vie del centro la tradizionale processione. Le funzioni religiose della solennità avranno inizio in Duomo alle ore 9,30 colla Messa celebrata pontificalmente dal Cardinale Fossati. Verso le ore 18 incomincerà a sfilare il corteo da piazza San Giovanni con il seguente percorso: via IV Marzo, via Milano, via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca, piazza Castello, via Garibaldi, via XX Settembre, piazza San Giovanni.

Il controverso articolo 3

L'articolo 3 (che consente aumenti del 100 per cento) è il punto più discusso e più controverso della «Legge sui fitti». Numerosi proprietari di case e inquilini ci hanno scritto chiedendo di pubblicarne il testo integrale. L'articolo 3 dice:

«Qualora per le condizioni economiche del conduttore o quando in relazione al rapporto comparativo tra le condizioni economiche del locatore e quelle del conduttore e al profitto che questo ultimo trae dall'immobile locato, adibendolo anche ad attività accessorie, il contratto con il solo aumento di cui all'art. 2, comma primo (20 per cento) risulti ingiustificatamente oneroso a danno del locatore, questi in mancanza di accordo, può chiedere al pretore la modificazione del contratto stesso, sempre però entro i limiti di un aumento del 100 per cento ad anno.

«Il pretore deciderà, sentiti due esperti, uno appartenente alla categoria dei proprietari di immobili urbani e l'altro a quella dei conduttori, che non siano anche proprietari di case, da scegliersi fra quelli indicati in apposito elenco compilato dal presidente del tribunale competente per territorio. Per effetto dell'aumento disposto in questo articolo l'ammontare complessivo del canone non potrà essere superiore a quaranta volte il canone dovuto anteriormente all'entrata in vigore del decreto legislativo 12 ottobre 1945. Se trattasi di immobili locati per la prima volta posteriormente al 31 ottobre 1946 e fino al 1° marzo 1947 per effetto dell'aumento il canone non potrà superare il doppio di quello stabilito nel contratto originario di locazione».

Elezioni in Comune per la C.I.

I 6 mila dipendenti del Comune di Torino iniziano domani le elezioni per la nuova commissione interna che si protrarranno sino al 18 giugno.

— La Conceria di Borgaro — comunica la Camera del Lavoro — ha annunciato ieri alla commissione interna il proposito di procedere al licenziamento dei 700 dipendenti attualmente occupati nell'azienda. Il provvedimento verrebbe applicato gradualmente via via che le lavorazioni dei singoli reparti giungeranno a termine. L'azienda verrebbe poi riattivata con una nuova gestione.

Orario negozi — Fiorai aperti tutto il giorno; panetterie, latterie, barbieri aperti fino alle 13.

I modelli estivi delle sarte torinesi

Sabato alle ore 21 e 15, domenica alle ore 15, nel teatro Carignano e sotto il patrocinio dell'Ente Moda saranno presentati oltre 100 modelli estivi, con qualche leggera punta verso l'autunno, per abiti, cappelli, scarpe, gioielli fantasia. Diciotto sarte (e un sarto specializzato in moda femminile), tre modiste e un numero imprecisato di gioiellieri, tutti di Torino o residenti a Torino, faranno sfilare il fior fiore della loro bravura sotto il titolo generico di «Giovani Firme 1955».

E' un'iniziativa alla sua seconda edizione: avvenne già qualche cosa di simile durante la «Mostra del Tessile» nel 1953 e, per «Giovani Firme» non deve intendersi un movimento polemico o semplicemente antagonistico contro le «firme» di già fama notorietà: è soltanto un allargamento di panorama. Torino conta almeno diecimila sarte: l'Ente Moda, l'organizzazione dell'Artigianato e gli industriali tessili hanno offerto a molti figurini, indossatrici e un teatro a chi voleva farsi avanti.

Un gesto di stima e d'incoraggiamento che, in sostanza, vuol anche tradursi in una festa ad onore dell'intera categoria. Per mezzo loro, Torino dirà che i colori da preferire quest'anno sono il giallo, il bianco, l'azzurro, il rosa confetto, il beige; che gli abiti da mattino vogliono uno stile «chemisier»; che in città va bene la «linea T» per due pezzi; che gli abiti di villeggiatura seguono vita allungata e gonne a corolla; che il pomeriggio elegante va in linea verticale per abiti di seta stampata; che gli abiti da sera stan bene con le gonne a 20 centimetri dal suolo; che le teste femminili troveranno il massimo della loro grazia sotto una «linea trifoglio», una «cloche» drappeggiata, e un «berretto-turbante», ed altro ancora ma gratuito in fatto di scarpe e gioielli.

Cancellieri di Tribunale — Si è costituita l'«Unione Italiana Giudiziari» dei cancellieri e segretari aderente alla U.I.L. Si propone di affrontare i problemi riguardanti la categoria, specialmente in vista della attuazione della Legge-delega. Comitato promotore presso la U.I.L., piazza Statuto 18.

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vittorio Veneto 16; via Lagrange 1; corso Francia 186; via ai Ronchi [illegible] via Roma 4; via Bologna 250 A; corso Vitt. Emanuele 121; piazza della Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; corso Belgio 41; corso Stati Uniti 5; via Mirafiori 20; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; via Mad. Cristina 201 via S. Paolo 151; corso Unione Sovietica 301 bis; corso Sommeiller 31; corso G. Cesare 118; via Po 14; via Nizza 109; via S. Donato 55.

Il bazar della felicità perduta

Una vendita benefica di oggetti preziosi e di suppellettili antiche, di ricordi nobili e lontani - Dramma quotidiano del decoro e della fame

Nelle sale di via San Pio V n. 30, sede del Sangip Club, è aperta la mostra-vendita di oggetti d'antiquariato appartenenti a famiglie decadute di Torino, assistite dall'Opera di San Giobbe, anche oggi orario ininterrotto dalle 10 alle 23. Prezzi inferiori al corrente mercato antiquario, ma superiori certo alla cifra che gli infelici possessori otterrebbero se andassero ad offrire in vendita questi oggetti ai negozianti del ramo.

Sono relitti d'un illustre naufragio, rottami d'un mondo che fino a dieci o vent'anni fa sembrava felice, agiato, sicuro. Dalle soffitte di Torino sono discesi per questo angoscioso appuntamento con la pubblica carità servizi da caffè, pizzi, trine, giade, bocchini, occhialetti, divani, poltroncine, vecchi libri da Messa, autografi, candelabri, ninnoli, bottoni, soprammobili, quadri, stampe, intaglie, scendiletto, tappeti, album, cornici, vasetti da profumo, tavolini.

Ogni oggetto ha la sua storia che si perde nella storia delle famiglie che si dibattono nel quotidiano dramma del decoro da salvare e della fame, dei debiti, delle elementari esigenze che urgono. Guerra, svalutazione della moneta, polverizzazione dei risparmi, malattie, vecchiaia, tragedie oscure della vita: si fa presto, da una brillante posizione sociale a precipitare per la china paurosa che conduce alla miseria.

L'Opera di San Giobbe prodiga le sue cure a circa settecento famiglie torinesi travolte dalle avversità: vecchiette che consumano l'ultima luce dei propri occhi a ricamare inutili centrini, dignitosi pensionati che cercano di nascondere al portiere i rammendi ormai innumerevoli del superstite abito da passeggio, uomini e donne che un tempo conobbero l'agiatezza ed oggi tremano ad ogni scampanellata temendo la visita dell'ufficiale giudiziario, giovinette dal gran nome che vivono col cuore in gola per la bolletta della luce, per la scadenza dell'affitto, per il conto che non riusciranno a pagare.

Dalla mostra-vendita allestita dall'Opera di San Giobbe traspare l'immagine di un'umanità alla deriva, che non osa stendere la mano nè alzar la voce per chiedere soccorso. Scomparsi gli amici del tempo felice: morti, o rovinati anch'essi, o dimentichi. Svanite le possibilità di lavoro, per l'età o per malattie. Insufficienti i redditi, ipotecati gli immobili, sfumate le doti e le speranze.

Un prezioso quadro del Greco, una statuetta del Canova, un tavolino da gioco Luigi XVI, una coperta di rame del '700, un'imponente edizione della «Divina Commedia», mobili del Maggiolini, un Crocefisso di scuola leonardesca, i biglietti da visita di Cavour, le babbucce rosse d'un costume albanese: frantumi d'uno splendore antico, divorato dalla squallida miseria del presente. E' giunto intatto, senza una tarma, al penoso traguardo di questa vendita uno splendido velo nuziale in «Bruxelles» ricamato alla fine del '700: quale fu l'ultima sposa che s'ornò il capo con questo candido merletto, tramandato a lei da remote generazioni? Tutto è anonimo in questa mostra; tutto ugualmente nobile, tutto ugualmente chiuso alla curiosità di chi compera. E' un mondo al tramonto che si manifesta attraverso i settecento oggetti posti in vendita; un mondo che con dolore si stacca da queste estreme reliquie, care al suo passato; e non desidera indiscrezioni; si difende dal peggio salvando un decoro che è ai suoi occhi più prezioso dei ninnoli, dei divanetti, delle trine. Per allestire questo commovente «bazar» della felicità perduta, le dame di San Giobbe han dovuto spesso ricorrere al Monte di pietà per svincolare «pezzi» che già vi si trovavano sul punto di essere messi all'asta. I torinesi son chiamati ad un'opera di salvataggio e di carità, ed insieme ad una scelta che arricchirà le loro case con oggetti di valore e di buon gusto antico.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Maestranze, impiegati, dirigenti, nonchè gli amici tutti festeggiano il neo «Cavaliere del Lavoro» Carlo Magnoni manifestando tutto il loro giubilo per l'ambita e meritata onorificenza conferitagli a riconoscimento dei Suoi meriti e della lunga vita di lavoro tutta volta allo sviluppo ed al successo di quell'importante e prospero organismo aziendale che è la «Magnoni & Tedeschi» ove personale e mezzi sono fusi nel più armonico dei complessi. Alle felicitazioni ed al plauso della grande Famiglia «Magnoni & Tedeschi» si uniscono pure i Colleghi delle Consociate: S.A.M.I.T. (Soc. Az. Manifattura Italiana Tappeti); S.I.L.C.A. (Società Italiana Lavorazione Cocco Affini); S. A. Succ. di Filippo Haas & Figli; S. A. Torinese Tessiture Riunite.

Il Sig. Giovanni Podestà è stato insignito della Croce di Cavaliere della Repubblica. I suoi dipendenti lieti del riconoscimento, porgono al neo-cavaliere felicitazioni e auguri.

Il Signor Lorenzo Chiadò Cottino è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica. Gli amici, l'Amministrazione Comunale di Oglianico e la Società Filarmonica si congratulano per l'alto riconoscimento.

STATO CIVILE

Morti: [illegible] Pietro, a. 62, pensionato, via San Secondo 96; [illegible] ved. [illegible], a. 81, casal., v. Centallo 40; [illegible] Angelo, a. 80, artigiano, v. Pigafetta 46; [illegible] Cecilia m. Croce, a. 61, casal., c. Orbassano 2; [illegible] Maria ved. Salomone, a. 76, casal., via Sgorgio 75; [illegible] Bartolomeo, a. 60, operaio, via Cortemilia 11; [illegible] Luigi, a. 65, pens., v. Artisti 9 bis; [illegible] Angela, nubile, a. 5, c. Pr. Eugenio 32; [illegible] Ferdinanda ved. Barberi, a. 80, casal., v. Cernaia 2; [illegible] Arturo, a. 74, industriale, v. S. Ottavio 39; [illegible] Modesto, a. 74, pens., c. Pr. Oddone 35.

Deceduti in ospedale: [illegible] Giulia, a. 64, casal.; [illegible] Giuseppe, a. 44, pens.; [illegible] Mario, a. 52, meccanico; [illegible] Giuseppe, giorni 2; [illegible] Giuseppina m. Gibboni, a. 49, casal.; [illegible] Francesca ved. Sanfilippo, a. 77, casal.; [illegible] Cesare, a. 56, rappresentante; [illegible] Carolina ved. Tosco, a. 80, casal.; [illegible] Lodovico, a. 76, capo mastro; [illegible] Margherita ved. Viarisio, a. 81; [illegible] Pietro, a. 56, benestante; [illegible] Lucia m. Bertino, a. 67, casal.; [illegible] Valerio, a. 56, impiegato; [illegible] Maddalena ved. Norbiato, a. 67, casal.; [illegible] Vincenzo, a. 67, operaio; [illegible] Teresa m. Longo, a. 87, casal.; [illegible] Mario, a. 46, operaio; [illegible] Caterina ved. Calcaterra, a. 70, casalinga.

Morti 29 - Nati 14 - Matrimoni 10

Il delitto Matteotti

Alcuni giorni fa verso le due del pomeriggio percorrevo il Lungotevere Arnaldo da Brescia. Era uno dei rari momenti in cui la spettacolosa e compatta marcia del traffico romano rallenta e quasi svanisce. Accanto al marciapiede erano due carrozzelle. I cavalli apparivano stanchi, i vetturini sonnecchiavano a cassetta. Nei portoni si scorgevano i custodi col giornale caduto sulle ginocchia. Riaffiorava così l'immagine d'una Roma quasi svanita. Però un monumento di marmo rossastro improvvisamente m'avvertì che i ricordi da cui ero assalito e suggestionato non derivavano da esperienza personale: che l'immagine della città sonnacchiosa sul Lungotevere Arnaldo da Brescia svegliava una commozione causata da un avvenimento che trentun anni fa inquietò moralmente gli italiani. Ciò che succede di rado. Italiani d'ogni età e condizione sociale, perfino i ragazzi che come me ignoravano quasi tutto della capitale, luogo reso astratto dalla distanza.

In seguito gli italiani s'abituarono a sopportare con indifferenza spettacoli feroci. Allora, sebbene cinque milioni d'uomini fossero da poco tempo tornati dal fronte dove avevano assistito a vaste carneficine, la morte di Giacomo Matteotti paralizzò l'intiero paese. Era un martedì di giugno, un giorno di primavera romana forse simile a quello in cui mi ritrovai a camminare lungo il fiume. Forse anche allora c'erano carrozzelle lungo il marciapiede e vetturini addormentati...

Ho del delitto Matteotti ricordi che sfumano l'uno nell'altro, quasi che si riferissero non ad avvenimenti svoltisi in sette mesi, dal giorno in cui il deputato socialista venne rapito al giorno in cui, Mussolini, col discorso del 3 gennaio, soffocò una crisi che tuttavia restò nelle coscienze, ma in un giorno solo: un lunghissimo e triste giorno.

La vita d'una città di provincia potete immaginarvela. I giornali di Roma, di Milano, di Torino, arrivavano in ritardo, la sera; quelli regionali erano meno ricchi di notizie. Non esistevano mezzi per diffondere informazioni urgenti se non i bollettini che la Camera di commercio esponeva fuori della porta, ma in casi speciali: un terremoto, la morte di qualche persona della casa reale. Così esisteva un grande margine per le fantasie. Il cinema non aveva notiziari, i settimanali illustrati davano poco spazio alla vita pubblica. Attento alla politica fin da allora, m'ero fatto di Giolitti un'idea che usciva dal soprannome che gli davano i cronisti parlamentari e i settimanali umoristici. Palamidone! E me lo figuravo come un grande cappotto vuoto che camminava da solo. Non so perchè a lungo credetti che fosse veneto e rassomigliasse a Pantalone dei Bisognosi a me molto noto come grande lettore di Goldoni. Nitti lo consideravo, per l'assonanza del nome, un fratello minore e meno simpatico (in casa erano tutti giolittiani), dell'uomo di Stato piemontese. Il nome d'Amendola, destava sentimenti di natura più spirituale avendo sostenitori affezionati nel cerchio familiare. Quando ci si riferiva alle sue idee e agli articoli che pubblicava su un giornale romano, se ne parlava con rispetto; se invece si alludeva alla giovane età, con stupore.

Non so come ci raggiunse la notizia del rapimento di Matteotti. Oggi, dopo tanti anni, ritrovo un'immagine: quella che l'altro giorno mi balenò davanti mentre percorrevo il Lungotevere Arnaldo da Brescia. Un uomo di media statura, non grasso, con la lobbia, passeggia; una automobile lo segue, quasi s'arresta quando lo raggiunge: dall'interno della vettura escono le mani degli assassini di cui non si vedono i volti. Ed accanto a questa rappresentazione, ce n'è un'altra, suggerita probabilmente da una tavola a colori apparsa sui settimanali del tempo: una folla inginocchiata dove oggi è la stele di marmo.

Se non ricordo come arrivò la notizia, ritrovo facilmente la intensità della commozione che si diffuse. Cominciò l'interminabile giornata fatta di tante piccole scene. Salgo le scale per andare a fare i compiti con un compagno di scuola dai capelli rossi. E che ammiravo perchè era abilissimo nel disegnare sui muri gli stemmi dei partiti di allora. Avanzo in un corridoio dove stagna l'odore dei cibi, entro in una sala da pranzo dove una luce falsa piove dalle finestre, che hanno cristalli rossi e blu, il mio amico singhiozza. Il padre sta in disparte con in mano un giornale che porta la notizia della morte del deputato rapito. La madre dice: «Certe cose non vanno lette davanti ai ragazzi!». In seguito la famiglia diventò fascista. Rividi il padre del mio compagno di scuola in uniforme di senior della milizia. Il figlio lo rivedo negli anni seguenti, quand'era studente di medicina all'università, con stivali lucidissimi, calzoni di panno grigio, da ufficiale, ed una camicia nera di seta. Ma quel giorno piangeva, ed anche suo padre mi pare che si controllasse a stento.

Le scene della lunghissima giornata mi portano a Ponte a Moriano nella valle del Serchio dove villeggiava anche la famiglia dell'ammiraglio Costanzo Ciano. Sento le discussioni che si svolgevano per esempio nello scompartimento di prima classe che ogni sera portava i nostri genitori. Forse, chissà, mi accadde un giorno d'andare dalla mattina alla sera in città in compagnia di mio padre. Si doveva o no rispondere al saluto, un po' cordiale, un po' sprezzante che il vecchio ammiraglio rivolgeva per primo (su questo tutti convenivano soddisfatti), ai compagni di villeggiatura?

Sulle colline che sorgono ai due lati del fiume, trascorrevano le estati famiglie benestanti di idee genericamente liberali, che avevano visto malvolentieri l'ingresso dei figli maggiori nelle squadre d'azione fasciste. Non fosse altro perchè erano composte in gran parte da gente di bassa lega: giocatori di biliardo, barbieri, vetturini di piazza e qualche figlio d'una aristocrazia impoverita. Dopo la morte di Giacomo Matteotti però molti di quei giovani tra i diciotto ed i venticinque anni uscirono dalle organizzazioni fasciste: alcuni, forse la maggioranza, vi tornarono quando la dittatura si consolidò definitivamente; altri invece ne restarono fuori per sempre, quasi vergognosi di quella compromissione giovanile. Semmai nei giorni della grande battaglia politica seguita al ritrovamento del corpo di Matteotti, i ragazzi parlavano di farsi nazionalisti dato che i nazionalisti avevano una bellissima camicia azzurra. Piaceva anche la camicia cachi dei liberali e quella grigia degli ex-combattenti. Restare senza uniforme appariva assurdo ad una gioventù cresciuta durante la guerra.

E' difficile capire la natura della commozione destata dal delitto del Lungotevere. Non era un clima da 25 luglio anticipato. Il fascismo era giudicato dai moderati un male provvisorio; non si pensava potesse durare a lungo. La commozione nasceva direttamente dal delitto. L'inesperta Italia inorridiva al pensiero che un deputato fosse rapito ed ucciso perchè aveva idee diverse da quelle del governo.

Ed il lunghissimo giorno finisce, nella memoria, con una scena che situerei nell'autunno avanzato. Nella nostra città doveva essersi sparso il convincimento che l'arresto di Mussolini come correo era imminente. La maggior parte della gente, temendo la reazione delle squadre di Carlo Scorza e di Lorenzo Grossi, s'era tappata in casa. Rivedo la grande piazza alberata, deserta. Al centro la gradevole statua di Maria Luisa col figlio. Mio padre, i miei zii, alcuni amici essendo chiusi tutti i caffè siedono sulle panchine tra i platani. C'è il silenzio solenne che precede quelle tempeste umane che sono le rivoluzioni. Forse mio padre e gli altri non parlavano; la loro mente era a Roma, al Quirinale, a Montecitorio. Chissà, forse aspettavano che il grande silenzio su cui arrivavano gli indifferenti rumori della campagna, fosse rotto da un grido. Anche senza radio le notizie corrono. Quando il silenzio arrivò ad una tensione che dava uno spasimo un mio zio parlò: «E' accaduto qualche cosa», disse. Ed indicò un ciclista che lentamente, preso dai casi suoi, attraversava la piazza.

In seguito la frase e la scena del ciclista furono rinfacciate a mio zio come osservazione assurda. Eppure quel grido, dopo tanto tempo, rende il clima dell'interminabile giorno. Un clima che deve essere stato comune a tante città italiane.

Verso sera quando m'affacciai alla finestra vidi che un fumo denso usciva dalla Camera del Lavoro. Alcuni ufficiali con l'elmetto passeggiavano sotto casa nostra stretti in impermeabili lucenti di pioggia. I soldati invece stavano addossati ai muri e ai portoni. Dopo uno scoppio di violenza fascista, l'esercito era intervenuto, sebbene le sedi dei partiti e delle organizzazioni operaie fossero già in fiamme.

Le lacrime del delitto Matteotti seccarono sugli occhi dei miei concittadini. Forse però lo sgomento seguitò a dominare gli animi, anche in quelli di coloro che non contrastavano il regime che in quei giorni nasceva. Quando, dopo la liberazione, molti italiani si guardarono intorno smarriti, riandai con la mente a quell'interminabile giorno e mi parve pertinente, a commento di ciò che succedeva, un'osservazione di Alessandro Manzoni. E' fatta nel capitolo in cui Renzo manifesta propositi di violenza contro don Rodrigo. Tra le colpe dei malvagi, dice in sostanza lo scrittore, c'è anche quella di costringere i buoni a diventare cattivi.

Arrigo Benedetti

VOLTI E ISTANTI DI HOLLYWOOD

La “grande purga„ della tv

«L'aria è libera» dice la legge; le compagnie radiofoniche e televisive non hanno perciò nessun diritto di imporre canoni d'abbonamento ai loro utenti - La dura lotta fra grandi e piccoli schermi si è risolta in una alleanza fra cinema e televisione - Quali sorprese potrà riserbare il «telemite» - Da tre anni Frank Capra lavora intensamente a quattro film che saranno ultimati nel '56

(Dal nostro inviato speciale)

Hollywood, giugno

Il ritornello che si riconferma a ogni incontro, a ogni visita, a ogni impressione, è sempre lo stesso: Hollywood non è più quella. Queste poche parole dovrebbero esprimere un rammarico, quanto meno un rimpianto, forse una nostalgia; e invece sono dette o accennate con una soddisfazione evidente. E' finita la Hollywood delle avventure, dei grossi «colpi», del divismo a oltranza; il cielo è sgombro come dopo un lungo temporale. Ha scaricato nervi, lavato tetti e strade, tutto appare più netto. Quel temporale era stato annunciato dai progressi della televisione, e si è poi sfogato con scrosci e lampi nella dura lotta che le Case produttrici di film hanno dovuto sostenere con quelle produttrici di spettacoli per la tv. Ora quasi tutto è chiarito, dicono che è stata come una «grande purga», un termine un po' clinico un po' politico, che però rispecchia la situazione.

* *

Una legge federale vieta di vendere o di sfruttare l'atmosfera a qualsiasi scopo; «l'aria è libera», e si è fatta una deroga soltanto per la navigazione aerea. Perciò la radio prima, e poi la tv, usando dell'«aria libera» per le loro trasmissioni, non dovevano e non devono trarre da quel mezzo, da quel veicolo, nessun lucro. Non potevano quindi e non possono imporre alcun canone d'abbonamento ai loro utenti, devono arrangiarsi con i proventi della sola pubblicità. Questa non è fatta male quando è diretta, evidente; e la si sopporta perchè tutto il resto è offerto gratis. Ma poichè il grosso dei programmi consiste in trasmissioni «offerte» da questa o da quella ditta, da questa o da quella Corporation, il semplice breve annuncio che quel tale concerto, o cronaca, o commedia, è un'«offerta» di Tizio o di Caio, desta nell'ascoltatore quasi un senso di gratitudine per Tizio o per Caio, si risolve in una forma pubblicitaria tanto discreta quanto redditizia.

L'hanno talmente capito i gruppi radiofonici e televisivi (qui in libera concorrenza fra di loro), che, pur dovendo sopportare la costante pressione delle reciproche concorrenze, sono riusciti a costantemente migliorare i loro programmi e i loro bilanci, al punto da farli diventare una grossa minaccia per il cinema. Cinque o sei anni or sono i produttori di Hollywood cominciarono a esserne molto impensieriti; e soltanto l'anno scorso hanno potuto avere i primi respiri di un autentico sollievo. Oggi possono quasi sorridere, delle angosce passate.

Si era avuta una notevole, costante diminuzione di spettatori nelle sale cinematografiche, talvolta persino del venti per cento. Stava diventando un vezzo parlare male dei film di Hollywood, anche quando fossero buoni o addirittura eccellenti. I tre grandi «circuiti» nazionali della tv (American, Columbia, National) non sapevano più che cosa escogitare pur di infittire e arricchire i loro programmi, già cominciavano ad accaparrarsi registi, attori e tecnici del cinema. Il numero degli apparecchi domestici era in continuo aumento, da sette milioni era salito a nove, poi a dieci, a undici, a dodici (oggi si avvicinano ai quindici). Era prossimo il crollo dell'orgogliosa e pazza Hollywood, forse aveva fatto il suo tempo, qualsiasi spettacolo lo si sarebbe avuto a domicilio, e gratis, bastava comprarsi un apparecchio a rate.

Si sa come i produttori di Hollywood riuscirono a resistere. Dapprima si imposero delle forzose economie, poi pensarono al modo migliore di passare al contrattacco. Non trovarono di meglio che i grandi formati (Cinemascope e compagni), non molti ci credettero, in ogni modo si tentò; e i risultati superarono qualsiasi attesa. La tv offriva gratis spettacoli normali, in bianco e nero, su piccoli schermi? E si sarebbero allora posti in vendita spettacoloni, a colori, su grandi e grandissimi schermi. Il pubblico aveva ormai finito di pagare le rate per i suoi apparecchi, di nuovo disponeva di denaro per divertirsi altrimenti, al piccolo schermo domestico si era ormai abituato, tornava a sentire il desiderio di uscire di casa con il pretesto di andare in questo o quel cinema, un pomeriggio o una serata sarebbero tornati a essere un pomeriggio o una serata, con il bar prima e dopo, e magari la cenetta. La tv non declinò, ma Hollywood tornò a conoscere le sue migliori fortune. Non aveva fatto il suo tempo, ne stava invece nascendo un altro, e assai propizio, per tutti.

* *

Dopo tante lotte e tanti guai i magnati del film e quelli della tv erano infatti giunti a una elementare scoperta, che se fosse stata ricercata qualche anno prima avrebbe fatto loro risparmiare miliardi. Cinema e tv erano la stessa cosa, nel senso che la seconda non era altro che un mezzo di trasmissione e di diffusione del primo (eccettuate le cronache dirette). Il suo cinema, la tv, preferiva farselo in casa; con risultati inevitabilmente modesti; ma se la tv fosse stata la padrona di Hollywood non avrebbe esitato un istante a disporre di quei registi e di quegli attori, soprattutto di quei film; e più che mai avrebbe riconosciuto, nei suoi spettacoli, di essere cinema e soltanto cinema. (Immagine più suono, e su di uno schermo, come lo vorreste chiamare?).

Sul terreno così sgombrato, è stato facile raggiungere accordi. Se i produttori di Hollywood non avevano mai sottovalutato la concorrenza della tv, e l'avevano persino drammatizzata (non per nulla sono degli industriali che sanno fare gli industriali, non vogliono quindi sorprese di nessun genere da parte degli azionisti, pochi o molti che siano); se la tv si era a un certo momento parecchio illusa sui suoi troppo facili dilaganti trionfi; ora, dei nuovi accordi, sono soddisfatte entrambe le parti, sentono che ne verrà una nuova prosperità comune.

La tv non rinuncia a produrre spettacoli in proprio, ne affida però «forniture» sempre più cospicue a Case cinematografiche. Prendendone un numero sempre maggiore di vecchi film da trasmettere, ma soprattutto commissionando loro un numero sempre più ingente di brevi film (la durata media è di mezz'ora) per le sue trasmissioni. Sembra dire loro: poichè è pacifico che è il vostro mestiere fare dei film, fatemi allora dei film, su misura. Non c'è Casa cinematografica che non abbia ormai un suo apposito ufficio per le «vendite» alla tv (e ciò è ovvio); ma non c'è Casa cinematografica che non abbia ormai le sue troupes di produzione per la tv, e con vantaggi molteplici. Anzitutto poter lavorare a colpo sicuro, per un «cliente» che paga bene; lavorare talvolta con dei cascami o quasi; potere comunque sperimentare nuove energie (registi, tecnici, attori) in una produzione per forza di cose in minore; trarre un grande vantaggio pubblicitario da quelle immense capillari possibilità di diffusione; potere in forma indiretta imporsi a chi era stato considerato un temibile concorrente; regolarne senza parere il passo, e addirittura gli slanci; porre basi molto probabili per partecipazioni azionarie. E si è giunti al punto che una delle Case di qui, la Republic, ancora per sei mesi avrà una sua regolare produzione, poi la dedicherà esclusivamente alla tv.

Ma il più grande vantaggio che da tutto ciò Hollywood abbia avuto è nell'aver potuto far decantare il suo ambiente e la sua attività. Se la «grande purga» ha assorbito postulanti su postulanti, tecnici e attori di secondo e di terzo piano, ha soprattutto fatto comprendere, anche al pubblico, che la tv era la fornitrice di spettacoli gratuiti, ma tanto popolari quanto modesti; e che il vero spettacolo lo si doveva attendere da Hollywood e soltanto da Hollywood. Questa ha allora abolito tutta la sua produzione secondaria, quella per la provincia; si è snellita, riordinata, potenziata; e punta ormai su filmoni e filmoni, che se artisticamente sono quello che sono, le danno però ragione da un punto di vista industriale e commerciale.

E poi, c'è il telemite. E' quasi pronto, sarà un contatore a gettone da applicare agli apparecchi televisivi. Ne sarebbero sempre gratuiti gli spettacoli ordinari; dipenderebbero invece dal telemite quelli eccezionali; e saranno grandi nuovissimi film, trasmessi contemporaneamente alle loro presentazioni nelle grandi sale di prima visione. Quando il contatore sarà «a punto», si farà di tutto (e si spera di riuscirvi) per ottenere una ragionevole deroga alla legge sull'«aria libera». Sempre libera, più che libera, s'intende; ma non per il piccolo telemite, che cos'è, un povero telemite, nei confronti dell'etere infinito? E si macineranno allora altri miliardi, e più che mai stretta sarà l'alleanza fra cinema e tv.

* *

Di tale alleanza, e dell'odierna situazione, è quasi un simbolo Frank Capra. Ho avuto il piacere d'incontrarlo nella bella casa del nostro console, Casilli d'Aragona, che ogni tanto raduna i «suoi» italiani. Capra è italianissimo, sguardo vivido, capelli di pece, un volto mobile e segnato, la gran fronte sembra intagliata nel bosso; e il suo italiano ancora un po' risente di un siculo impasto, con ogni tanto un inciampo, che gli fa cercare questa o quella parola, e che poi si risolve in una aperta, smagliante risata.

Da qualche anno, si dice, non lavora; sta invece lavorando, e molto, per la televisione. «Mi ero stancato, sai, di fare un film dopo l'altro, di raccontare una storia dopo l'altra. Ne avevo fatti trentacinque, ne avevo raccontate trentacinque; ammesso che in ogni film ci sia per davvero una storia, e che ci siano soprattutto degli uomini, e non dei fantocci. Un bel film è una grande cosa; ma un film mediocre può anche avvilire. Sai, E allora mi sono chiesto se era lecito sciupare quel meraviglioso mezzo che era a nostra disposizione. Insomma» (e giù una risata) «mi sono dato alla scienza» (un'altra risata). «Ma non mi credo un presuntuoso. Mi sono dato alla divulgazione di alcune nozioni scientifiche, che forse molti ignorerebbero per tutta la loro vita. Saranno film scientificamente rigorosi, ma, almeno lo spero, interessanti in un modo piacevole, quasi divertente. Saranno quattro» (un'altra risata). «Per poco non mi ci metto, sai. I quattro titoli? Credo che siano definitivi: Il signor sole, Raggi cosmici, Circolazione del sangue, Molecole. Ciascuno durerà un'ora. Abbiamo lavorato sui quattro copioni per quasi due anni. Ho incominciato le riprese nel luglio dell'anno scorso, conto di finirle nel luglio del '56. Saranno trasmessi dalla televisione, uno per volta; ma contemporaneamente, due per volta, appariranno anche nelle normali sale cinematografiche. Come dice, allocco? Ma sai, è così, dovrà essere sempre di più».

E come dinanzi a una cosa inoppugnabile allarga le braccia, e ha un'altra lunga, affettuosa risata.

Mario Gromo

I BIRMANI A BELGRADO



La moglie di Tito e la signora Rankovic si incontrano con la signora U NU, consorte del primo ministro della Birmania, giunto in Jugoslavia per qualche giorno (Telefoto)

I milanesi visti da vicino per un periodo di trenta giorni

Non si occupano soltanto d'affari, ma si entusiasmano per l'arte, il teatro, la musica - Alla Mostra etrusca 1500 visitatori al giorno, alla Mostra del '700 veneziano 1300 - Menotti, bellissimo argomento di conversazione
La disputa per la "Traviata" - Come la Callas fa le dichiarazioni d'amore - Azioni di disturbo, applausi e fiori

(Nostro servizio particolare)

Milano, giugno.

Dei milanesi solitamente si loda il buon cuore, l'attitudine all'industria e al commercio, la previdenza che è quasi paura, la smania di «fà danée». La Madonnina, simbolo del buon cuore, è la loro insegna insieme al panettone, semplicissima torta che passa per uno dei loro migliori prodotti in campo industriale. I milanesi insomma sono buoni e limitati, accomodanti e convenzionali; i loro interessi, a sentire certe cronache radiofoniche, le riviste di varietà o le commedie di successo, si spingono (tutt'al) più alla passione per una squadra locale di calcio o per una *soubrette* pure locale, considerata addirittura un portafortuna. Quanto alla previdenza, ecco il citatissimo, moderno e discusso caso del ricco industriale milanese che si è fatto costruire sotto il suo palazzo in una tranquilla strada del centro il primo rifugio antiatomico della città. Panettone, Nordahl, Ricagni, «l'industria», qualche grattacielo ed ora anche il rifugio antiatomico, questa è Milano secondo i luoghi comuni correnti. Per riabilitarli, i milanesi, basta esaminarli più da vicino attraverso un breve periodo di tempo a caso. E, giacchè ci siamo, cerchiamo di osservare le loro manifestazioni in questi ultimi trenta giorni.

Guardiamo la mostra etrusca, allestita a Palazzo Reale. Da oltre un mese è visitata in media da millecinquecento persone al giorno e la frequenza non accenna a decrescere. Oltre ai visitatori «spiccioli» ogni giorno ci vengono gruppi di operai, impiegati e rappresentanze dei vari stabilimenti industriali, guidati da un professore. Perfino l'Istituto dei Ciechi ha organizzato una visita agli etruschi di piazza del Duomo, e ai ricoverati è stato permesso di toccare le sculture arcaiche, i bronzi ionico-etruschi, le grandi arche funerarie. La media giornaliera dei visitatori della Mostra del Settecento veneziano alla Villa Comunale è di milletrecento persone, e si tratta di una esposizione estremamente raffinata. E' la ricostruzione di un appartamento dell'epoca, ammobiliato da stupendi *trumeaux*, sedie e cassettoni scolpiti e laccati in tinte delicatissime, guarnito alle pareti da quadri dei Guardi, Tiepolo e Canaletto, da bianchi *magots* di porcellana di Venezia nelle vetrine, e sulla soglia delle stanze, da allegri moretti in turbante.

La Santa di Bleecker Street, di Gian Carlo Menotti, data alla Scala in prima europea e molto discussa dai critici, è stata esaurita per quattro sere, e i milanesi l'hanno accolta con molto calore, come fecero gli americani a New York e come qualche settimana prima avevano applaudito la troupe nera di *Porgy and Bess*. A proposito della *Santa* i milanesi hanno avuto per un certo periodo un nuovo argomento di conversazione: se la nuova opera era musica o no, o se si trattava soltanto di un gran bello spettacolo di teatro. Discussioni a non finire in ridotto, in galleria e nei salotti, che si disputarono l'autore, e acerbe diatribe tra i critici. Ci fu un critico che dopo aver additato al pubblico disprezzo chi credeva a Menotti e alla sua *Santa* e la Scala che aveva avuto il coraggio di rappresentarla, tolse il saluto ai colleghi di parer contrario, compreso le donne, e scrisse alla Sovrintendenza una lettera accolta con ilare incredulità per esigere che la nuova opera di Menotti non sia mai rappresentata alla Scala.

Chi dice dunque che i milanesi sono attaccati soltanto al risotto con l'ossobuco? Sono scesi, come si vede, da sacri furori, interessati con estrema vivacità ad ogni cosa nuova, e ancora non si era spenta l'eco delle discussioni sul caso Menotti, che si sono accese quelle sulla *Traviata*. Da quindici e più giorni a Milano la *Traviata* è l'argomento del giorno, e ci si arrabbia o ci si entusiasma per lei perfino sulle vetture del tram interstazionale, tanti sono gli impiegati e le commesse che hanno fatto code di ore per ottenere un posto in loggione o in prima galleria. La *Traviata* diretta da Carlo Maria Giulini, cantata da Maria Meneghini Callas e da Giuseppe Di Stefano, e per la regia di Luchino Visconti trasportata al 1880, se ha reso interdetti i critici, ha fatto impazzire di gioia i milanesi vecchi e giovani, perchè si trattava d'uno spettacolo assolutamente nuovo. Nessuno aveva mai visto sul palcoscenico della Scala una vera cena in casa di una mondana *fin-de-siècle*, con vero champagne, vero fagiano, splendido vasellame e dame benissimo vestite; nessuno aveva mai visto comparse snelle e sottili come mannequins. Nessuna Violetta prima d'ora, a festa finita, aveva mai gettato lontano le scarpine di raso, nè, come ha fatto la Callas, si era mai sciolti i capelli davanti al caminetto acceso per cantare: «Saria per mia sventura un serio amore?». Per la prima volta nella storia del melodramma, Alfredo nel secondo atto era vestito di flanella bianca e aveva in mano il fucile da caccia, mentre suo padre, senza parrucca, compare all'ombra di un largo panama.

Maria Meneghini Callas cantò le parole famose dell'opera come le grandi amanti di tutto il mondo usano dirle all'uomo amato, cioè non a busto eretto con la mano sul cuore, ma per terra, in ginocchio, con il viso nelle mani, con la testa sulle ginocchia di Alfredo. E infine, disapprovata da molti, morì meravigliosamente cantando, con il cappello in testa e la mantellina da passeggio sovrapposta ai pizzi della camicia da notte. «Non è Verdi. E' Dumas. Non è Dumas. E' Zola. E' verismo. E' naturalismo. E' neorealismo». La musica di Verdi è diventata la colonna sonora del film *La Traviata*. Gli occhi vincono sulle orecchie. Tanto di guadagnato se, oltre alla musica che si sente così volentieri, si vede in scena qualcosa di gradevole, a cominciar dalle comparse. Questi i commenti, ripetuti a non finire, con gran diletto dei milanesi che amano azzuffarsi così e riempirono in modo incredibile il teatro per le quattro rappresentazioni.

Non sono poi mancati gli intrighi da vero melodramma, cari anch'essi ai nostri milanesi. Il tenore Di Stefano, dopo la prima, è partito precipitosamente per Parigi, e il suo malumore pare sia stato causato dall'esuberanza della protagonista e dal bene straripante che le vuole il pubblico. Ma non basta. Il partito contrario alla straordinaria cantante (il suo successo giustifica anche una fazione contraria) la terza sera organizzò azioni varie di disturbo prima del famoso «Gioir di voluttà», per spaventarla e farle almeno tremare la voce su quei gruppetti insistiti di note. Ma la Callas vinse e la Scala si levò in piedi ad applaudirla come non mai, inveendo contro i disturbatori. All'uscita di via Filodrammatici, gli ammiratori in folla invocarono un autografo, le gettarono fiori, a proposito di quei mormorii la consolarono con «Maria non te la prendere, stasera hanno aperto le stalle». E nell'euforia del momento i milanesi anticonvenzionali, che avevano respinto il panettone per un raffinatissimo budino *dernier cri*, chiesero autografi perfino allo stupefatto papà Germont, il bravo e tradizionalista baritono Bastianini.

Camilla Cederna

Sophia Loren testimone in un processo di famiglia

La sorella dell'attrice ha querelato la moglie di suo padre, denunciandola per diffamazione

Milano, 8 giugno.

Martedì prossimo comparirà in Tribunale come teste l'attrice cinematografica Sophia Loren per deporre nella causa che sua sorella, Maria Scicolone, ha intentato contro la signora Nella Rivolta, moglie di suo padre. La signorina Scicolone aveva infatti querelato la Rivolta per le dichiarazioni da questa a suo tempo rese pubbliche su giornali milanesi denunciandola per diffamazione.

La Rivolta aveva infatti protestato contro la decisione presa dal marito, di riconoscere la sorella di Sophia Loren, cioè Maria Scicolone, come creatura propria, nata da una relazione extra-coniugale con Maria Villani, da cui aveva avuto anche Sophia.

La signora Rivolta accusava anche suo marito di averla abbandonata per tornare a vivere con la Villani, per cui lo aveva anche denunciato al Tribunale civile di Roma «per tutelare gli interessi dei figli da lui avuti, Giuliano e Giuseppe» e contestare a Maria Scicolone l'abuso del cognome, in quanto nata dopo le nozze che Riccardo Scicolone aveva contratto con lei.

Il processo si svolgerà a Milano, perchè sono milanesi i settimanali che hanno pubblicato le lettere rese pubbliche dalla signora Rivolta, incriminata dalla querelante Maria Scicolone.

Due giovani in bicicletta da Desio a El Alamein

Desio, 8 giugno.

A Desio, domani, alle 9,30, sul sagrato della basilica, il prevosto della città mons. Bandera benedirà la lampada che i due giovani Angelo Lissa, di 20 anni, e Pietro Magni, di 18 anni, porteranno al cimitero militare italiano di El Alamein, durante un raid ciclistico di oltre 5 mila chilometri. La lampada pesa circa 40 chilogrammi, ed è divisa in due pezzi, onde ripartirne il peso tra i due nel lungo viaggio.

Scuole ambulanti per boscaioli e pastori

Intervista con Ermini sui nuovi esperimenti di educazione popolare

Roma, 8 giugno.

Le provvidenze fino ad oggi attuate od in corso di attuazione da parte del Ministero della P. I. nel campo dell'educazione popolare sono state sintetizzate dallo stesso ministro in un'intervista concessa ad un giornale romano.

Per la lotta all'analfabetismo — egli ha dichiarato — sono stati istituiti in questi ultimi anni 150.821 corsi popolari, con circa 3 milioni e mezzo di allievi. Si è inoltre dato vita ad istituzioni particolari come i centri di lettura (3734 nel solo anno 1954-55), i centri mobili di lettura, i corsi di richiamo (5494 sempre nel solo anno 1954-55). Si mira a evitare il cosiddetto analfabetismo di ritorno, continuando a tenere a contatto con istituzioni culturali coloro che sono stati recuperati dalla scuola popolare.

Corsi popolari speciali sono in via di esperimento per quei lavoratori che non hanno stabile dimora e che per ragioni di lavoro devono spostarsi da una località all'altra senza avere la possibilità di frequentare la scuola: i boscaioli, ad esempio, i carbonai, i pastori. Questi corsi per la loro caratteristica possibilità sono chiamati «itineranti» ed accompagnano i lavoratori analfabeti in tutti i loro trasferimenti da una località all'altra. Alcuni di questi corsi sono già in atto, in via sperimentale, nelle provincie di Cuneo, Vercelli e Rieti.

I «corsi itineranti» si svolgono in modo molto semplice. Tre o quattro volte alla settimana l'insegnante riunisce i suoi allievi per le lezioni. L'ora ed il luogo sono scelti d'accordo con gli allievi e con le autorità scolastiche. L'insegnante risiede normalmente sul posto. Nel caso però che non lo possa, si reca tre o quattro volte la settimana nel luogo di volta in volta convenuto. Qui egli svolge il suo programma ridotto alle linee essenziali, ma aderente alle esigenze degli allievi. La sua azione prende anche l'aspetto di assistenza morale, sanitaria e sociale.

Gli allievi dei corsi non sono sempre adulti. Dove non c'è la scuola elementare, ovvero nei casi nei quali i fanciulli siano stati, per necessità di lavoro, distolti dal seguire i corsi normali di studio, il maestro è autorizzato ad accogliere nel corso anche i bambini ed i giovanetti ancora sottoposti agli obblighi scolastici. In questi casi però egli stabilirà orari diversi di attività, per avere scolaresche relativamente omogenee.

L'assistenza scolastica dei «corsi itineranti» è naturalmente più ampia di quella svolta nei corsi normali, ed è completata dalla diffusione di pubblicazioni illustrate di carattere professionale.

Un contadino si uccide bevendo del solfato di rame

Susa, 8 giugno.

Un contadino di Bussoleno, il settantunenne Carlo Paltori, residente in frazione Pietrabianca, si è suicidato ingerendo una forte soluzione di solfato di rame che aveva messo a sciogliere in un bicchiere.

Il Paltori, da tempo sofferente per una grave malattia, viveva col figlio Carlo, di 30 anni, impiegato a Bussoleno; è stato il figlio a fare la macabra scoperta, ieri sera, al ritorno dal lavoro. Non trovando il padre ad attenderlo, come di consueto, si portava nella camera da letto e qui trovava il genitore riverso sul materasso. Gli si avvicinava e lo scuoteva, chiedendogli se gli occorresse qualcosa, ma con raccapriccio constatava che il padre era già morto.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppi e Magni hanno deciso di non partecipare al Tour

Fausto ha ripetuto di non trovarsi nelle condizioni che la grande prova richiederebbe - Nomi sicuri per la squadra che sarà formata: Fornara, Coletto e Nencini - Ma si pensa anche a Monti, Astrua, Conterno e Defilippis

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 8 giugno.

Coppi e Magni non parteciperanno al Giro di Francia. Questo l'annuncio dato in forma semi-ufficiale da Binda stasera nel prato del Vigorelli, dopo una giornata piuttosto ricca di emozioni e di movimento. Il Commissario tecnico, felice per la nascita della secondogenita, venuta alla luce a mezzanotte precisa, è stato infatti costretto a lasciare Varese, la moglie e la piccola, per correre a Milano, impegnato nelle discussioni della squadra tricolore in vista del Tour.

La situazione, ormai nota a quanti si interessano di ciclismo, si imperniava sul parere di Coppi: se Fausto cioè avesse deciso per il «sì», anche Magni sarebbe stato della partita e la intera compagine sarebbe stata «costruita» in base ai desideri dei due campioni; se Fausto, invece, avesse insistito sull'atteggiamento annunciato alla fine del Giro d'Italia — atteggiamento negativo nei confronti della gara francese — la formazione avrebbe avuto un altro volto, avrebbe presentato al Tour uomini che per lo più si allineavano per la prima volta nella grande avventura. Coppi è arrivato già in mattinata, ma il colloquio risolutivo si è svolto solo verso le sette del pomeriggio, quando Binda è andato a prendere Fausto in albergo e l'ha portato nella sede della Gazzetta dello Sport, dove la conversazione doveva aver luogo.

Tirava una strana aria di fiducia, sembrava cioè che fosse intervenuta qualche evento extra, capace di fare recedere Coppi dal «no» che ormai da tempo andava ripetendo. L'interessato, lasciando l'albergo, non ha concesso però interviste; alle domande precise si limitò a un gesto generico traducibile dai più al meno con un «tutto può succedere».

Al colloquio hanno partecipato l'avv. Ferrari e l'avv. Ambrosini della Gazzetta dello Sport, il presidente dell'U.V.I. Farina, Binda, Coppi e, un po' più tardi, anche Magni, e, a quanto risulta, è stato piuttosto breve. Che cosa si sono detti di preciso non si sa, comunque è certo che tutti hanno insistito con discrezione perchè Coppi, fermo sul «no», mutasse parere. Fausto, invece, è stato irremovibile: «Non mi sento in grado di fare una buona figura e quindi in Francia non vado!». E la discussione, quindi, è finita subito con la rinuncia di Coppi e conseguentemente di Magni, lasciando la strada aperta a molti altri corridori desiderosi di entrare nei ranghi della nostra formazione.

Fino a questo punto — erano ormai le 8 di sera — nulla di preciso era stato possibile sapere e al Vigorelli i numerosi giornalisti presenti aspettavano dati e informazioni precise. Arrivò dapprima Coppi e confermò la sua decisione in modo però un po' vago, quindi fu la volta di Magni, evidentemente non troppo soddisfatto della piega che avevano preso gli avvenimenti ed infine, dopo le apparizioni invero «taciturne» dei signori Farina e Cappellaro, presidente dell'U.V.I. l'uno, presidente della Commissione tecnico-sportiva l'altro, giunse Binda che nello stesso sottopassaggio del Velodromo tenne una specie di conferenza-stampa riassuntiva: «Fin dalle ultime tappe del Giro d'Italia, Coppi ad alcuni amici aveva confessato la sua scarsa voglia di correre il Tour. Io l'ho interpellato in proposito solo lunedì a Torino, ho parlato con lui e con Magni rimandando ogni cosa a stasera. Fausto nel colloquio decisivo ha confermato la rinuncia, dichiarando di non essere in "condizione". Magni si è associato ed io debbo ora mettermi al lavoro interpellando i corridori che mi interessano».

«Era già stata decisa la squadra se Coppi e Magni avessero aderito ai desideri?».

«Certo. C'era Coppi con due gregari non designati. C'era Magni con Baroni e Baffi e c'erano Nencini, Fornara, Coletto ed un X ancora da stabilire».

«E adesso?».

«E adesso... l'ho già detto: tutto da rifare. Spero che le consultazioni giungano in porto entro sabato o lunedì. Comunque anche se non sono in grado di formulare nomi posso dire una cosa: nella squadra che verrà formata non si potrà stabilire in partenza chi sarà il capitano».

Il commissario tecnico ha interrotto la chiacchierata, tra una gara e l'altra ha iniziato il suo cauto lavoro di sondaggio. Per ora — di ufficiale — ci sono solo i «no» di Coppi e di Magni da ritenere definitivi anche se qualcuno crede ancora in improbabilissimi colpi di scena in extremis. La squadra che difenderà i nostri colori in Francia è ancora da formare, il commissario tecnico logicamente non può perdersi in indiscrezioni: tre nomi — Fornara, Coletto e Nencini — sono ad ogni modo da ritenersi sicuri mentre per gli altri si pensa a Monti, Astrua, Benedetti, Conterno, Defilippis, Giudici e Bertoglio. Tranne i tre di cui abbiamo detto, si naviga però fra gli indovinelli e le informazioni sono da prendere con beneficio d'inventario. Binda è all'opera: tra breve una comunicazione ufficiale troncherà ogni dubbio.

Gigi Boccacini

Atleti azzurri oggi in gara nel nuovo grandioso stadio Fiat

Otto squadre disputano la Coppa dell'Industria - Consolini, Taddia, Montanari, Grossi, Leccese e Peppicelli tra i partecipanti - L'imponente trasformazione del vecchio campo di corso Unione Sovietica

La manifestazione atletica con la quale il Centro Sportivo Fiat tiene a battesimo oggi il nuovo stadio «Giovanni Agnelli» è — dopo la finalissima dei campionati femminili di società, in programma per domenica prossima — la più importante della stagione per la nostra città. Otto squadre di gruppi aziendali scenderanno in campo per la disputa della seconda edizione della «Coppa dell'Industria». Sarà un'eccezionale parata di atleti, che avrà il suo punto di maggiore attrazione nella presenza di un folto gruppo di «azzurri»: il discobolo Consolini, il martellista Taddia ed il quattrocentista Grossi della Pirelli, il velocista Montanari della «Lavoratori Terni», il martellista Cereali del Lanerossi, Paschetto, Peppicelli, Leccese, Trogu, Lucioli del Fiat, Fracassi del Redaelli.

Una simile grandiosa rassegna dell'atletica leggera non poteva avere sede più degna del nuovo stadio «Giovanni Agnelli». Si tratta di un'imponente realizzazione, che sorge sullo stesso terreno del vecchio campo Fiat, in corso Unione Sovietica 294. Dei vecchi impianti però non resta più nulla: tutto è stato rinnovato secondo i criteri più moderni, le spese sono state ingenti ma i risultati non potranno non ripagare i dirigenti del Fiat dello sforzo compiuto. Il massimo sodalizio sportivo torinese va assumendo un'importanza sempre maggiore in campo nazionale ed una sede degna delle sue imprese sportive appariva necessaria.

Il nuovo stadio, che copre una superficie totale di 35 mila metri quadrati, è dotato di una pista atletica di 400 metri in tennisolite e delle doppie pedane per i salti e per i lanci. Il campo atletico è stato omologato dalla FIDAL nella classe A ed è pertanto idoneo ad incontri internazionali. Le installazioni per l'atletica leggera sono state sistemate in modo da permettere l'utilizzazione del terreno anche per incontri di calcio. Sotto le tribune, della capacità di quattromila spettatori, hanno trovato posto gli spogliatoi, una palestra, una piscina di 25 metri, gli impianti di riscaldamento ed i servizi generali (bar, segreteria, ecc.). Completano la grandiosa realizzazione — le cui caratteristiche sono state illustrate ieri ai giornalisti dal dirigente del C. S. Fiat dott. Sambuelli — cinque campi da tennis, di cui due illuminati e 60 giochi di bocce, dei quali venti illuminati.

La seconda edizione della «Coppa dell'Industria», prescelta per l'inaugurazione del nuovo stadio, è — come abbiamo accennato — la più importante manifestazione di atletica leggera maschile in programma quest'anno a Torino. La competizione è indetta dalla Confindustria e l'organizzazione è affidata a turno, nelle rispettive sedi, a ciascuna delle società partecipanti. L'anno scorso la prima edizione, affidata alle cure del G. S. Pirelli, venne disputata all'Arena di Milano e fu vinta dalla società organizzatrice che precedette nella graduatoria Fiat, Lanerossi, Schio, Lancia Torino, Cral Redaelli Milano, Diana Piacenza. Quest'anno alle sei società citate se ne sono aggiunte altre due, Cogne Aosta e Lavoratori Terni; per conseguenza la durata della manifestazione è salita da sei ad otto anni, al termine dei quali il sodalizio che avrà raggiunto il maggior numero di vittorie si aggiudicherà l'artistico trofeo.

Fare pronostici sulle gare odierne non è facile. La squadra della Pirelli, potendo contare su assi del calibro di Consolini, Taddia e Grossi, può essere in grado di difendere la posizione di predominio assunta nella scorsa stagione, tuttavia è da tenere presente che i ranghi del Fiat sono stati rinforzati con numerosi elementi di valore, che fanno degna corona al plotoncino di azzurri. Le possibilità di successo dei colori torinesi non appaiono quindi campate in aria. D'altra parte una realizzazione imponente come lo stadio Giovanni Agnelli meritava il premio della vittoria, sia per gli atleti che stanno portando il nome del Fiat in primo piano in tutti i campi di sport, sia per i dirigenti dinamici ed intelligenti che hanno voluto il nuovo stadio.

Alla manifestazione parteciperà, fuori gara, il saltatore in alto Roveraro dell'Albenganese, detentore di un record personale di m. 1,90. Stamane alle 10 si svolgono le batterie dei metri 110 ad ostacoli, dei 100 piani, dei 400 piani e della staffetta 4x100. Nel pomeriggio, con inizio della riunione alle 15,30, sono in programma le seguenti gare: salto con l'asta, lancio del martello, finale 110 ostacoli, salto in alto, staffetta olimpionica, lancio del disco, m. 1500 piani, finale 100 piani, salto triplo, lancio del peso, finale 400 piani, finale staffetta 4x100 e m. 5000 piani. A questa ultima corsa parteciperanno numerosi atleti fuori classifica, in quanto la gara è valevole anche per le semifinali dei campionati maschili di società. Come si ricorderà, infatti, la corsa di 5000 metri, in programma sabato scorso allo stadio atletico comunale, non venne disputata e fu rinviata ad oggi.

g. p.

Vinto dalla Triestina il torneo di pallacanestro

Le cestiste della Ginnastica Triestina hanno vinto il Torneo internazionale di pallacanestro valevole per il I Trofeo della Resistenza, conclusosi ieri nello stadio coperto del Valentino. Le ragazze giuliane hanno battuto la squadra della società organizzatrice, l'Unione Sportiva Autonomi, col punteggio di 56-53 (I tempo 23-20) al termine di una combattuta partita, nella quale le torinesi sono state dominate dalla superiorità fisica delle avversarie.

Una incomprensibile atmosfera di nervosismo creatasi attorno e dentro il quintetto dell'Autonomi ha impedito alle atlete della Sisal di opporre validamente l'arma della tecnica alla maggior taglia atletica delle triestine.

Il comportamento della squadra torinese è stato in sostanza del tutto inferiore all'attesa. La giornata nerissima della Donda, realizzatrice di soli otto punti contro l'alta media abituale, ha completato il quadro dei motivi per i quali il I Trofeo della Resistenza è andato alla Ginnastica Triestina.

Nel secondo incontro della serata la squadra del Bernocchi ha battuto il Montpellier per 63 a 49 (primo tempo 23-17).

Sul circuito di piazza d'Armi

Baltisberger e Lorenzetti assi mondiali della moto

Le prove ufficiali per il 1° Trofeo «M. Pesce» si sono effettuate ieri, in mattinata ed al pomeriggio, sul circuito di Piazza d'Armi. Gli allenamenti dei piloti della categoria «250 internazionale» hanno offerto risultati di un certo rilievo, mentre le prove dei «regionali» si sono mantenute su di un livello non troppo brillante. La causa può essere senz'altro imputata al fatto che i corridori dovevano terminare la messa a punto delle loro macchine in un tempo troppo limitato.

Nelle prove dei concorrenti alla «internazionale», Lorenzetti, Mandolini, Baltisberger e Klaeger hanno «girato» in meno di 2'10" (Mandolini nelle prove pomeridiane ha segnato sul giro 2'8" 2/10, media Km. 100,467) ed oggi, sotto lo stimolo della lotta serrata per la vittoria, dovrebbero senz'altro fare di meglio. Praticamente in questa gara la contesa per il successo assoluto dovrebbe essere circoscritta fra le «Guzzi - Gambalunghino» di Lorenzetti, Mandolini, Marelli (tutte macchine carenate) e le «N.S.U.» di Baltisberger, Klaeger e dell'inglese Bayle.

Le gare avranno inizio alle ore 14 con la classe 75 cc., quindi sarà la volta delle 100 cc., delle 125, delle 175 e delle 250. Ultima gara in programma sarà la corsa per conduttori «internazionali» delle 250 cc.

Ecco l'elenco degli iscritti ed i rispettivi numeri di gara:

Classe 75 cc. (10 giri, pari a Km. 30): 1. Pagano (Alpino); 3. Benzi (Ceccato); 4. Scatero (Laverda); 5. Bongiovanni (Alpino); 6. Barantani (Laverda); 7. Lovera (Laverda); 8. Godone (Ceccato); 9. Rege (Ceccato); 10. Balbo (Laverda); 11. Coscia (Ceccato); 12. Cavalleri (Ceccato); 14. Rodes (Ceccato); 15. Ruschetta (Ceccato); 16. Carlini (Ceccato); 17. Calvi (Ceccato).

Classe 100 cc. (10 giri, pari a Km. 30): 21. Bonaventura (Ducati); 22. Crivellari (Ceccato); 24. Beccanti (Laverda); 26. Condinanzi (Guzzi - Zigolo); 27. Tamassia (Ducati).

Classe 125 cc. (giri 10, Km. 30): 31. Daniano (M. V.); 32. Piana (Rumi); 33. Ferrero (Mondial); 34. Davico (Rumi); 35. Capoduri (Rumi); 36. Varoni (Iso); 38. Comollo (Alpino); 39. Gerbi (Rumi); 40. Terlizzi (Rumi); 41. Cucchi (M. V.); 43. Ostorero (Alpino); 44. Penzo (X); 46. Rattazzi (X); 47. Tosetti (M.V.); 48. Geddo (X).

Classe 175 cc. (15 giri, pari a Km. 58,500): 52. Sisto (Mondial); 55. Grosso (M.V.); 56. Guerci (Gilera); 60. Scaglione (Morini); 61. Facci (Leprotto); 62. Piovano (Gilera); 64. Corino (Parilla); 65. Noaengo (Gilera); 66. Cresta (Mondial); 67. Bianco (Sterzi); 69. Bagnoni (M. V.); 71. Regis (Mondial); 72. Fusco (Gilera); 73. Murio (X); 74. Bollea (Gilera); 75. Sasso (Ferrari); 77. Crivellari (Gilera); 78. Montaldo (M. V.); 79. Gastaldi (X); 81. Seala (C.M.); 82. Arpinio (C.M.); 83. Francioli (C. M.); 86. Tosetti (M. V.); 87. Brustia (X).

Classe 250 cc. (15 giri, chilometri 58,500): 90. Cresta (Mondial); 91. Marcopido (id.); 92. Seala (C.M.); 93. Terlizzi (C.M.); 94. Nieddu (Leprotto); 96. De Luca (C.M.); 97. Bonaventura (Beta); 98. Molinar Min (Beta); 99. Fornaro (Beta).

Gare internazionale 250 cc. (giri 30, pari a Km. 132,100): 2. [illegible] (Guzzi); 6. Lorenzetti (Guzzi); 8. Bottini (Guzzi); 10. Baviera (Guzzi); 12. Olivetti (Guzzi); 14. Genevini (Guzzi); 20. Baltisberger (N.S.U.); 24. Molari (Guzzi); 26. Mandolini (Guzzi); 28. Bagla (Guzzi); 30. Marelli (Guzzi); 32. Bayle (N.S.U.); 34. Kronmuller (N.S.U.); 36. Klaeger (N.S.U.); 38. Bret (Guzzi).

Ubbiali su «M.V. Agusta» vittorioso al Tourist Trophy

Londra, 8 giugno.

L'industria italiana ha ottenuto un nuovo trionfo sul tormentato circuito dell'isola di Man; il pilota Carlo Ubbiali, su «M.V. Agusta», ha conquistato la vittoria nel Tourist Trophy per la categoria 125 cmc. e il suo successo è stato completato dal brillante piazzamento di altre motociclette italiane.

Ecco la classifica, Cat. 125 cmc.: 1. Carlo Ubbiali (It.), su M.V. Agusta, che copre gli otto giri del circuito, pari a Km. 186,250, in ore 1,23'38"2 (media Km. 112,100; nuovo primato della prova); 2. Taveri (Svizz.), su M.V. Agusta, in ore 1,23'40"2; 3. Lattanzi (It.), su Mondial, in ore 1,35'43"; 4. Lomas (G. B.), su M.V. Agusta, in ore 1,36'37"8; 5. Webster (G. B.), su M.V. Agusta, in ore 1,44'14"; 6. Porter (G. B.), su M.V. Agusta, in ore 1,46'05".

Chiadina e Grande Rapide favoriti nel "Principe Amedeo" a Mirafiori

Sei cavalli saranno oggi ai nastri nella classica prova

Il campo dei partenti del Premio Principe Amedeo (L. 3.250.000 m. 2200) che mercè i generosi accorgimenti del presidente della Società Torinese, ha mantenuto intatta la sua dotazione, salvo le non augurabili riduzioni di stamani alla dichiarazione dei partenti, dovrebbe essere così composto: «Iro» (53, Pancera) di Scuderia Diana, «Audran» (55, Camici) di Razza Dormello Olgiata, «Makkar» (56, Pacifici) di Scuderia Arno, «Grand Rapide» (53, Gabrielli) dell'avv. Mezzanotte, «Chiadina» (56, Passavanti) e «Cafeo» (56, Andreucci) della Razza del Soldo. Se tutti i sei saranno ai nastri è dal 1937 che non si aveva un campo così numeroso, dall'anno cioè in cui vinse «Faleo» coi colori della scuderia torinese Sangone.

Sulla carta non si possono dare probabilità di vittoria a «Makkar», il quale tra l'altro è chiuso da «Chiadina» e da «Grand Rapide», ad «Iro» che non ha che delle corsette al suo attivo, a «Cafeo» che pur avendo delle buone prove sul suo casellario ha il ruolo di accompagnatore e farà la corsa di «Chiadina». Tra «Audran», «Chiadina» e «Grand Rapide» la scelta non è facile: sulle prove fornite tra «Chiadina» e «Grand Rapide», che si sono battuti a vicenda la scelta è piuttosto oggetto di convincimento personale: «Chiadina» ha a suo vantaggio una maggiore regolarità e si direbbe che non senta le molte corse che ha nelle gambe; «Grand Rapide» vanta un secondo posto nel Derby che non è «performance» trascurabile. Tra i due concediamo una leggera preferenza alla femmina. Ma «Audran», il figlio dell'ottimo Migoli e della grande Antoifina, che incontra per la prima volta gli avversari di oggi è proprio da trascurare? Non potrebbe fare da terzo incomodo?

Se il tempo vorrà far giudizio avremo un Amedeo interessantissimo e spettacolare come da anni non avevamo più occasione di vedere.

Sette altre corse completano la riunione che avrà inizio alle ore 15,30. Apre la giornata il Premio della Provincia (L. 400.000, m. 1800) dove i migliori ci sembrano Tommasuccio e Stella di Nearco. Segue la corsa siepi Premio Pino Torinese (L. 430.000, m. 2800) che dovrebbe dar modo a Pharisette di vincere la sua seconda corsa a Mirafiori ancora davanti ad Obelface. Terza prova della riunione il discendente Premio Po (L. 400.000, m. 2000) dove preferiamo Diluvial e Conan. Nel Premio Chivasso (L. 350.000, m. 1200) partiranno favoriti Molinara e Master. Nel Premio Assietta (L. 350.000, m. 1000) seconda prova della giornata per i velocisti indichiamo Sora, Varga e Villotta; nel Premio Bormida (L. 300 mila, m. 1500) vediamo bene in corsa Zambi e Fileo. Chiude la giornata la corsa «gentleman» Premio Luigi Camana (L. 300.000, m. 2000) dove si fanno notare Clusone, Licinio ed Aleito.

I «gentlemen» che parteciperanno a questa corsa giungeranno in elicottero da Monza, dove hanno preso parte a quella riunione. L'elicottero scenderà sul prato.

g. l. a.

I **cestisti azzurri** hanno battuto la Turchia per 84 a 63 ai campionati europei di Budapest.

Il **cavallo Botticelli**, bloccato a Modane da una interruzione ferroviaria, non correrà ad Ascot.

Il **G. S. Vanchiglietta** di Torino fa disputare oggi 9 giugno il «IV G. P. Industrie Vanchiglietta - Coppa R. C. M.» corsa riservata ai dilettanti, su un percorso di km. 179.

Pallone elastico — La partita fra Balestra e Alemanni avrà luogo oggi ad Acqui, anzichè ad Imperia.

La squadra dell'Ivrea ha vinto il torneo del Cenisia battendo ieri sera la Fossanese per 2-1 dopo i tempi supplementari; marcatori Corona (2) e Scaccabarozzi.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Non vi è scelta

Si è concluso a Milano il convegno di studi sulla televisione per i ragazzi. Vi hanno partecipato letterati, professori universitari, pedagogisti; sono state svolte dotte relazioni sui rapporti fra la tv e i giovani. Si è constatato che i docenti, coloro che di queste trasmissioni dovrebbero essere i principali protagonisti, sono ancora dei profani. Ci vorrà del tempo prima che la loro collaborazione possa diventare efficace.

Nell'ultima riunione Sergio Pugliese ha riassunto due anni di attività della tv. Secondo le dichiarazioni del direttore dei programmi, la televisione italiana ha ora un posto di primo piano nei Paesi europei, sono stati superati di molto i centomila abbonati e raggiunte le 32 ore di trasmissione settimanali, il livello degli spettacoli non è inferiore a quello delle tv straniere. Grande interesse hanno suscitato all'estero l'opera lirica, la commedia, le riprese dal vivo. Sergio Pugliese ha concluso affermando: «*I maggiori consensi noi li avremo dal grosso pubblico e non dagli intellettuali. Essi continueranno a dire che i nostri programmi sono scadenti o fingeranno di ignorarli*». E' una vecchia polemica. Gli intellettuali non hanno nessun pregiudizio nei confronti della tv, molti ne sono divenuti in questi ultimi tempi degli attivi collaboratori. Essi non chiedono la luna, ma che anche gli spettacoli di carattere popolare non siano troppo banali, non siano troppo noiosi. La tv in Italia è un monopolio. Non esiste per il pubblico possibilità di scelta. La televisione deve quindi rassegnarsi a ricevere critiche da tutte le parti. Sovente sono giustificate.

Il consigliere delegato della RAI di ritorno da un viaggio di studio a Londra ci ha detto: «La tv inglese mi è parsa monotona. Ad esempio, il telegiornale: è un notiziario con qualche fotografia. Pochi programmi della BBC sarebbero graditi al nostro pubblico. Ero in Inghilterra nel periodo delle elezioni e mi sono reso conto dell'importanza che ha avuto la tv in questa occasione. Ad ogni partito è stata concessa un'ora, divisa in varie parti, il pubblico ha seguito le trasmissioni con vivo interesse. Si è visto Eden imbarazzato alle domande di un cronista e il volto disfatto di Attlee la sera della sconfitta. Un'immagine che difficilmente milioni di inglesi potranno dimenticare».

Sabato sera è stata trasmessa «Wunder bar», l'operetta di Katscher che da anni era quasi scomparsa dalle scene. La tv vi ha impiegato buoni attori di rivista, comici, ballerini, cantanti. Un programma piacevole realizzato con impegno. Anche la trasmissione di «Guarda chi si vede» è apparsa migliore. La nuova rivista ha il merito di portare sullo schermo volti famosi e cari agli spettatori. Meno fortunata la versione televisiva di «Bobosse», una commedia di André Roussin di difficile comprensione per il pubblico.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: venerdì 10, ore 21,05: «Tredici a tavola» di Sauvajon; sabato 11, ore 22,30: «Tv Europa»: telecronaca della corsa automobilistica di Le Mans; lunedì 13, ore 21,30: Ripresa di una parte della rivista sui pattini «Skating vanities of 1955».

m. a.

Sullo schermo

All'Astor: PIU' VIVO CHE MORTO, di N. Taurog. — «Più vivo che morto», in origine «Living it up», tratto da una commedia musicale di Hanel Flagg, è una farsa a colori che la stanchezza fulmina a due terzi del cammino, dopo un esordio che è una trovata e un'impostazione piacevolissima. Peccato.

Omero Flagg, nuovo capostazione di un paesello «impossibile», evitato da tutti, smania di vedere New York; e il caso lo accontenta. Per esser montato su una auto dell'esercito in zona destinata agli esperimenti atomici, Omero si crede avvelenato da emanazioni radioattive, condannato a morte certa entro due mesi. La notizia del caso pietoso giunge alla graziosa Wally, giornalista licenziata, che su quella impernia la propria riscossa professionale. Ella persuade il suo direttore a invitare il morituro a New York, perchè vi passi, a spese del giornale, i suoi ultimi giorni. L'intera città si commuove sul povero Omero, che giunge accompagnato dal suo medico personale, il quale accortosi d'aver fatto una diagnosi sbagliata, s'era accordato col paziente di recitare la commedia per poter scroccare il viaggio e godere della compagnia della deliziosa giornalista.

Così i due compari se la spassano a spese del giornale e della pubblica commiserazione, munifica d'ogni ben di Dio verso quell'incolpevole vittima del progresso atomico. E poichè Omero è Jerry Lewis, il comico tiroideo, il buffo meningitico, il personaggio calza perfettamente col suo clinico e lo spasso è assicurato. Ma poi l'imbroglio è scoperto, e qui sarebbe bisognato smontare la macchinetta con lo stesso ordine con cui era stata montata. Gli autori non ci sono riusciti, e per la tangente della rivista hanno malamente liquidato ogni cosa. Col divertente protagonista sono il fido Dean Martin, una affascinante Janet Leigh, e Edward Arnold e Fred Clark, ottimi caratteristi. In una frenetica danza compare anche la procace Sheree North, già «controfigura» di Marilyn Monroe.

l. p.

Concerto Whist e Filarmonica — Domani sera alle 21,30 esecuzione di musiche per trio d'archi, arpa, canto. Direzione maestro Gedda. Musiche di Beethoven, Gedda, Settonce, Tournier, Bononcini, Cavalli, Rocca. Canta Madeleine Dubuis.

TEATRI E RITROVI

Nuovo, ore 17 e 21: proiezioni gratuite di films sportivi per i visitatori dell'Esposizione dello Sport.

Galleria Martina: Mostra Pittori Giapponesi pro Missioni Salesiani. **La Quadriennale**: Mostra Nazion. Pal. Chiablese 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822, ore 21-1: Compl. M° E. Leone, canta Maria Cavanna. **Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio. **Bruno**, Valentino: 16 e 21 danze. **Chalet**, Valentino: 16-21 Zuccheni. **Club Magenta** n. 11: danze 16-21. **Eden Danze**: ore 16,30-21 Principe. **Garden**, Valsalice: danze 16 e 21. **Gay Estivo**: ore 21 danze. **Gran Mago Danze**: ore 21. **La Serenella**: 16: cav. 280, dame 230 cons. compr.; 21 eleg. serata. **Lutrario**: ore 16 e 21 Orch. Panfili, canta Licia Morosini. **Meisger Giardino Birreria**, S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia. **Micheletti Danze**: ore 16-19; 21-24. **Montecappuccini**: ore 16-19; 21-24. **Pagoda Danze**: 16,30-21 Orch. Casini, cant. G. Sandra, Trio Vocale. **Smeralda Club**: 16-21 due orchestre. **Trocadero**: 16,30-21 cont. tratten.

Piscina del Sole (S. Mauro) Danze ore 16 e 21 Orchestra Silvestro. Direz. Cariga. Pista coperta.

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Voglio essere tua», Ava Gardner, R. Mitchum, M. Douglas, J. Carter. Viet. minori 16 a. **Astor**: «Più vivo che morto» tech. Dean Martin, J. Lewis, J. Leigh. **Corso**: «Nei mari dell'Alaska», Robert Ryan, Jan Sterling. **Doria**: «I figli dell'amore», J. C. Pascal, L. Bourdin, V. Tessier. **Lux**: «La storia del dr. Wassell» techn., Gary Cooper, Laraine Day. **Maffei**: «Il magnifico avventuriero», Gary Cooper, Loretta Young, e ediz. Cine Sport 38° Giro d'Italia. **Metro-Cristallo**: «7 spose per 7 fratelli», CinemaSc. col., Jane Powell, Howard Keel. Mattin. 10,30. **Reposi**: «Il tesoro sommerso» SuperSc. tech., J. Russell, Ingr. 400. Ultimo giorno. **Vittoria** (Rassegna film del terrore): «Lo schiavo della violenza» R. Ryan, Laraine Day, J. Agar.

Ariston: «Madame du Barry» in techn., Martine Carol, D. Ivernel. Ultimo giorno. **Augustus**: Continente perduto, col. CineSc., Premio Festival Cannes. **Nazionale**: «Un pizzico di fortuna» techn. CineSc., D. Day, Cummings. **Torino**: «Vergine della valle» CineSc. techn., R. Wagner, Paget. 14.

Alexandra: La figlia di Mata Hari, col., Ludmilla Tcherina, ErnoCrisa. **Arlecchino** (c. Sommeiller 22 ang. v. S. Secondo): «Agente federale X 3» colori, V. Mature, P. Laurie. **Capitol**: «Servizio segreto G 2» con Lee Tracy e Nancy Kelly. **Faro**: «La figlia di Mata Hari» col., Ludmilla Tcherina, ErnoCrisa. **Gianduja**: «Segno di Venere» Sophia Loren, F. Valeri, V. De Sica. **Hollywood**: «Alba di fuoco» tech. Rory Calhoun, Piper Laurie. **Ideal**: Grande incontro con Nicol Alex e Comp. Duo Christian, Ariodante Dalla e Bataclan 15-18-21,10. **Massimo**: «Gli esploratori dell'infinito» col. W. Lundigan, Marshall. **Principe**: «Alba di fuoco» techn. Rory Calhoun, Piper Laurie. **Statuto**: «Gli esploratori dell'infinito» col. W. Lundigan, Marshall.

Adelano (Sacchi 65): «Trinidad» Rita Hayworth e Glenn Ford. **Alcione**: «Cantante misterioso», Tajoli; Spett. Cal 15, 18 e 21,30. **Alpi**: «Mamma, perdonami», G. Rondinella, K. Ranieri. 16 via. To. **La Perla**: «Deserto che vive» in technicolor di Walt Disney. **Regina**: «La bestia umana» Glenn Ford, Gloria Grahame, B. Crawford.

Asti: «Siluri umani» Raf Vallone, Elena Varzi, F. Fabrizi, Ap. 14. **Cor**: «Mamma non torna più». **Milano**: «Ruby fiore selvaggio» e «La vergine sotto il tetto», Ap. 10. **Olimpia**: «A fil di spada». **Po**: «Inferno di Yuma» technic. **P. Nuova**: «Indiana bianca». **Romano**: «Signorine dello 04» e Quadri-Marchetti 15,15, 18 e 21,30. **S. Felice**: «Saluti e baci. Ap. 14,30. **S. Secondo**: Artiglio insanguinato.

Cabota (Da Verazzano 45): «Figli di nessuno» A. Nazzari. Ap. 14,30. **Esperia**: Fronte del porto. Brando. **Giardino**: Un marito per Anna Zaccheo. Pampanini. Girotti, Nazzari. **Italiano**: «Richiamo d'ottobre» in techn. Glenn Ford, Terry Moore. **Mirafiori**: «Amori di Cleopatra». **Vinzaglio**: «Ad ovest di Zanzibar» technic. Anthony Steel, S. Sim.

Araldo: Cammino delle stelle, tech. **Eliseo**: «Désirée» techn. CinemaScope Marlon Brando, J. Simmons. **Fréjus**: «I 3 corsari» con Ettore Manni, Rivista Franco Beby, Ap. 14. **Nuovo**: «Inferno» in technicolor Rhonda Fleming e Robert Ryan. **S. Paolo**: «Tre ragazzi Texas» in technic. con M. Gaynor, J. Hunter.

Belgio: «Notti Casanova» techn. **Corallo**: «Rob Roy bandito Scozia» technic. Richard Todd, G. Johns. **Eridano**: «Uomini ombra». **La Salle**: Avventura impossibile. **Orsea**: «Mostro via Morgue» tech. **Radium**: Bandito senza colpa, tech. e Comp. Rivista Ciabotto. **Rossini**: «Solitudine». **V. Veneto**: «Grande sparatoria» technic. Richard Conte, Lindfors.

Astra: «Il letto». Viet. minori. **Bernini**: «Assedio delle 7 frecce» technic., W. Holden, E. Parker. **Cibrario**: «Condannatela» Ninchi. **Excelsior**: «Désirée», CineScope, tech., Marlon Brando, J. Simmons. **Manzoni**: «Luci città», Chaplin. **Nazareno**: «Musica maestro»; «Lacrime e sorrisi» col. Disney, Ap. 15. **Star**: «Il selvaggio», M. Brando.

Adua: «Delitto perfetto» technic. **Aurora**: «Cuore di mamma». **Barca**: «Pattuglia Amba Alagi». **Brescia**: «Uomini ombra» Eddie. **Eridan**, c. Vercelli ang. v. Ivrea: «Per salvarti ho peccato» Creasey. **Falchera**: «La porta del mistero». **Fortino**: «Teodora» col., George Marchal e Gianna Maria Canale. **Monviso**: «Il favoloso Andersen». **Nord**: Principe ladro, tech. Curtis. **Palermo**: Acrobate commissariato. **R. Parco**: 100 serenate, Rondinella. **Sociale**: «Désirée» CinemaScope tech., Marlon Brando, J. Simmons.

Baretti: «Bill West» technic. **Cabiria**: Duello Rio Argento, col. **Colosseo**: «Siluri umani», Raf Vallone, Elena Varzi, Franco Fabrizi. **Italia**: «Città che non dorme» e grande Rivista ore 15,15, 18 e 21,15. **Lingotto**: «Il diamante del re» col. Fernando Lamas, Arlene Dahl. **Moderno**: «Don Lorenzo» Tajoli. **Nizza**: Mare dei vascelli perduti. **Piemonte**: «Contessa Castiglione» col., Yvonne De Carlo, G. Marchall. **Spezia**: «Capitan Fantasma» col. Frank Latimore, Anna M. Sandri.

Alba: «Vendetta di Montecristo». **Apollo**: «Oro di Napoli» De Sica, Sophia Loren e Silvana Mangano. **Diana**: «Io confesso» M. Clift. **Dora**: «Ballata tragica». **Edera**: «Operazione dollari». **Lucento**: «Avventurieri del Plymouth» tech. S. Tracy, G. Tierney. **Lutrario**: «Delitto perfetto» tech. con Gene Kelly e Ray Milland. **Roma**: «Bianco Natale» B. Crosby.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Musica leggera - 9: S. Messa - 11: Orchestra Savina - 11,30: Mandolinata - 12,15: Fantasia musicale - 13,15: Orchestra Gimelli - 14,15: Complesso Esperia - 14,30: Orchestra Coli - 15: «Jenny nel frutteto», un atto di C. Thomas - 15,30: Orchestra Conte - 16: «Le nozze di Figaro», opera buffa di W. A. Mozart, direttore O. Ackermann - 19: Vecchia Alsazia di Goethe - 19,15: Musica da ballo - 20: Orchestra Strappini - 21,5: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Angelini - 22,10: Nel mondo della storia: I tre Moab - 22,45: Concerto - 23,20: Complesso Allegrini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Ferrari - 10: Aria d'estate - 13: Se fossi programmista - 14,45: Coro di voci bianche - 15: Orchestre Galassini e Vinci - 16,45: Sentimento e fantasia - 16: Zibaldone - 17: «Felicita Colombo», tre atti di G. Adami - 19,15: Piccolo paese - 19,30: Musica da ballo - 19,30: Orchestra Segurini - 20,30: Orchestra Fragna - 21: Il corriere del piccolo - 21,45: Concerto diretto da Bruno Rego - 22,30: Parata di stelle - 23: Orchestra Sciorilli.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: Piccola Antologia poetica - 19,45: Cabalès 55 - 20,15: La passione di Cristo - 19: Civiltà dell'antico Oriente - 19,30: Bibliografie regionale - 20: Concerto - 21,20: La piccola civiltà medioevale - 22,35: Lieder di Gustav Mahler - 23,5: Libri ricevuti.

TELEVISIONE — Ore 11: S. Messa - 14: Sport - 17,50: Sport - 20,30: Telegiornale - 20,55: Una risposta per voi - 21,15: I tre moschettieri «Amore al castello», telefilm - 21,40: Il marziano immaginario - 22: Parata d'Estate, varietà - 23: Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Bolzano	16	24,5	Pescara	17,4	31,2
Trento	16,4	25,6	L'Aquila	17	26,5
Trieste	19,9	26,2	Roma	20	25,4
Venezia	18,4	27,1	Bari	20,8	26
Milano	14,4	26,2	Napoli	20,1	27,1
Torino	15,7	24,2	Potenza	21	26
Genova	17,4	20,2	Reggio C.	19,4	27,0
Bologna	15,4	28,4	Messina	21,2	28,5
Firenze	17,7	25	Palermo	22,1	27
Pisa	18,3	23	Catania	18,4	24,4
Ancona	19,6	27	Sassari	15,5	23,6
Perugia	17,1	24,3	Cagliari	18,5	26,8

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — Un residuo di incertezza e di lieve riflessione, lasciato come strascico della precedente seduta, ha provocato una diminuzione nel volume degli scambi ed una tendenza dominata da offerte minute. La constatazione di un buon assorbimento di fondo ha favorito la formazione di un facile equilibrio nel corso dell'apertura stessa; nella fase centrale della seduta il denaro ha interessato attivamente Fiat, Montecatini, Italgas ed Ilva ed ha avviato la quota ad un concetto sicuramente distensivo: migliori le voci citate, in equilibrio o in lieve vantaggio i rimanenti settori. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa interessato da vivaci compere di Fiat su un fondo sostenuto, con qualche riflesso sul complesso della quota. Diritti Châtillon 33.

	7	8		7	8
Ren.02	60 20	60 20	Invest	2560	2570
Red3½	63 60	63 60	A.Gen.	18.100	18.100
» f. c.	63 70	63 70	An.Am.	15.700	15.750
Red1½	82 —	82 —	Medit.	7090	7100
» f. c.	82 10	82 10	Merid.	1777	1770
Ren.5%	94 60	94 60	Ter. M.	173 —	172 —
» f. c.	94 70	94 90	Italgas	1654	1666
Red5%	93 75	93 75	Sip	1345	1340
» f. c.	93 85	93 85	Terni	251 —	250 —
Ric.3½	72 35	72 65	P.O.E.	760 —	753 —
» f. c.	72 45	72 70	Unes	671 —	677 —
Ric.5%	92 70	92 70	Sist	2430	2410
» f. c.	92 80	92 80	Sasa	2630	2610
Bte.'50	97 10	96 95	Viscosa	2760	2760
» '60	97 —	96 85	Marelli	325 —	320 50
» '61	96 65	96 50	Fiat	1396	1396
» '62	96 575	96 525	Nebiolo	21 30	21 25
» '63	96 60	96 55	Incet	370 —	370 —
Trieste5	86 —	86 —	Mont.	1070	1070
Ctf.4½	89 25	89 25	Finsid.	575 —	574 —
Iri 5½	89 575	90 —	Ilva	411 —	416 —
» 6%	95 60	95 70	Anonid.	1140	1160
Imm4½	98 —	98 —	Viscosa	1315	1320
Imm5%	96 25	97 60	Dalmin.	1900	1900
Brit.4½	225 —	225 —	Bit	3620	3607
Imm5½	96 30	96 40	Bastog.	1510	1512
Iri-El.6	107 —	106 50	Anic	2327	2315
eSider5	87 90	87 90	Rom.El.	1365	1360
Ter.5%	87 —	87 —	M.pozz	2445	2445
e5%37	88 —	88 —	Montini	2686	2682
S.Paolo	91 —	91 —	Zucch.	1750	1770
» 4%	94 —	94 —	Unica	90 —	90 —
» 3,5%	84 —	84 —	Cart.It.	4450	4490
I. Rap.	92 —	92 —	Burgo	12.670	12.640
Ric.5%	99 —	99 —	Ferr.B.	34.000	34.700
F.Sic.	84 90	84 90	Pirel.F	995 —	995 —
Imi 6%	94 10	93 90	F.Elett.	1270	1265
eMi.5½	95 —	95 —	N.A.I.	14.250	14.000
eMt6%	94 25	94 25	Sicilia	62 —	61 —
eFF.5	91 20	91 20	Valdar.	2550	2550
Fiat6%	99 50	99 70	Mar.E.	1290	1293
Pir.6%	99 70	99 70	Safa	1410	1412
Oliv.7%	103 70	103 30	Ferror.	170 —	170 —
» '53	104 —	103 60	Siem	1015	1015
Mag.49	104 —	104 —	West.	436 —	435 —
» 49	104 —	104 —	Perom.	810 —	825 —
Edis7%	104 75	104 75	Ghiard.	575 —	570 —
Sib.7%	105 50	105 50	Pirelli	3610	3612
Cest7%	103 —	103 —	Saffa	1735	1740
Westi.7	102 —	101 75	L.ig.gin.	552 50	550 —
Fruit6%	91 —	91 —	Pibigas	322 —	325 —
Cart7%	102 75	102 50	Telve	18.300	18.300
Sade6%	98 75	99 25	Bergam.	9700	9650
Visc6%	92 70	92 70	Coton.	200 —	200 —
Cel.6%	100 25	99 75	Piano	168 —	168 —
Stipel 6	100 70	100 70	Lanza	7350	7300
Timo 6	98 50	98 50	Assicur.	7500	7500
Telve 6	98 75	98 75	Ass.F.	2300	2295
Fer.7%	100 —	100 —	Florio	18 —	18 —
Esso6%	98 30	98 30	Sonit.	8550	8550
Sip 6%	98 40	98 75	Siemi	4350	4400
Terni 6	94 —	94 —	Ricon.	8600	8500
[illegible]	94 75	94 625	G.Im.R.	621 —	623 —
Comp 6	93 00	93 10	Eternit	3340	3490

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,65; Canadà 634; Svizzera 145,70.

Prezzi informativi delle monete fuori Borsa: sterlina oro 5875-5975; marengo 4975-4990; sterlina unitaria 1780-1790; dollaro carta 625-630; franco svizzero 146,50-147,50; franco francese 169-171; oro fino 708-718; argento 19,50-20.

MILANO — A giudicare dall'esordio, il sereno dello stile il lavoro di sistemazione tecnica delle posizioni, iniziato martedì, avrebbe trovato ulteriore sviluppo. Infatti, la prima parte della riunione era caratterizzata da incertezza e da offerta prevalente, dovuta al fatto che, secondo voci fatte circolare, questo mese sarebbero state create difficoltà alla nota pratica dei cosiddetti «riporti sforzati», ossia alle vendite per fine corrente e contemporaneo riacquisto per fine prossimo. Viceversa, tali difficoltà venivano rapidamente eliminate, ed allora i compratori si rinfrancavano, dando corso ad una corrente di acquisti graduali, ma insistenti, tanto che la chiusura poteva effettuarsi sui livelli massimi della giornata. Oltre a Fiat, Calini, Edison e Pirelli, traevano vantaggio di questa nuova situazione anche parecchi valori del comparto elettrico, nonchè le Gim, le Cementi e le Rinascente, largamente scambiate. Degno di particolare rilievo era l'insperato risveglio di taluni tessili, come Cantoni, Stampati, Cucirini e Viscosa. Nel comparto chimico, larghi scambi e [illegible] sostenuta su Italgas, Saffa e Anic. Pomeriggio attivo e migliore, coi seguenti massimi: Fiat 1418; Calini 2706; Edison 2685; Viscosa 1875. Diritti: Ossigeno 133; Fibre 80. Titoli trattati n. 2.316.687 di cui Rinascente 610.000; Fiat 411.500; Calini 190.000; Edison 73.450; Ilva 60.500; Italgas 65.400; Terni 62.000; Bastogi 55.250; Liquigas 40.000; Immobiliare Roma 68.000; Finsider 34.000; Viscosa 34.600; Caffaro 25.500; Sade 21.500; Sip 20.000; Pirelli Italiana 18.000; Pirelli & C. 13.150; Snia 12.000; Anic 12.500; Stampati 10.700.

Quotazioni: Gim 6000; La Centrale 5405; Sviluppo 1386; Ras 7150; Nord Milano 4700; Olcese 860; De Angeli 1703; Linificio 383; Unione Manifatture 37.000; Lane Rossi 7000; Dalmine 1460; Siele 7400; Edison 2651; Romana Elettrica 2514; Tel A 2340; Alt 1900; Distillati 5790; Bonifiche Ferraresi 1490; Italcementi 11.700; Pirelli & C. 2780.

GENOVA — Acna 4534; O.E.G. 2030; Cieli 2865; Eridania 23.800; Industria Zuccheri 22.050; Tolano 8400; [illegible]de 12.800; Industria Agricola 20.875; De Ferrari 2831; Nicolay 11.000; Mira Lanza 7150.

PARIGI — Mercato poco animato che ha permesso tuttavia il consolidarsi della ripresa abbozzata nei giorni scorsi. Buono il comportamento dei titoli esteri, specialmente quelli del rame. Stabilità dell'oro.

LONDRA — L'inizio del nuovo periodo amministrativo ha segnato una nuova tendenza agli acquisti, che ha determinato a sua volta una salita generale dei prezzi verso nuovi record di altezza.

NEW YORK — Guidata dagli acciai, dagli aeronautici, dall'alluminio e dai ferroviari, la Borsa valori di New York ha registrato oggi, per la terza riunione consecutiva, una solida ascesa, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo, più alto livello assoluto. In chiusura sono stati realizzati guadagni compresi generalmente fra 1 e 3 dollari per azione ma con punte massime fino a 6 dollari e scarse perdite contenute entro un dollaro. Sono state scambiate complessivamente 3.300.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 196 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con miglioria da 40 a 56 cents per balla. Luglio, 33,91; ottobre, 34,00; dicembre, 34,13; disponibile, 34,75.

FALLIMENTI — TORINO: Maroni Mario, titolare ditta C.A.R.F. (costruzione auto ricambi fibri), via Tripoli 72; sentenza 2 giugno; giudice dott. Romagnoli; curatore Termine dott. Attilio; verifica 11 luglio. - Società a R. lim. S.I.C.E. (Società immobiliare costruzioni edili) via S. Francesco d'Assisi 12, in persona dell'amm. unico geometra Pietro Bertl; sent. 5 giugno; giudice dott. Baietto; curatore Rosso dott. Giuseppe; verifica 12 luglio.

BIELLA: Poggio Luigi, commercio cascami; sent. 2 giugno; curat. avv. Carlo Bocca; verifica 3 luglio; giud. dr. Parisi.

Il bilancio dell'Industria al Senato

Intervento polemico di Sturzo sulle ricerche degli idrocarburi

"Bisogna superare l'attuale stato di incertezza e rivedere tutta la politica governativa„ - "L'ente monopolistico statale e i crescenti "favori ministeriali" creano intoppi„

Roma, 8 giugno.

La discussione al Senato sui bilanci dell'industria e commercio e del commercio con l'estero, cominciata un po' stancamente, ha acquistato oggi vigore con gli interventi di numerosi oratori su problemi di notevole attualità. Di particolare rilievo il discorso del sen. Sturzo riguardante l'argomento che in questi ultimi mesi è stato al centro di vivaci polemiche: quello dei petroli.

Sturzo ha detto subito che in questo campo egli non è pregiudizialmente favorevole o contrario all'intervento dello Stato, che concepisce invece, volta a volta, a seconda delle necessità, con carattere propulsivo e integrativo dell'iniziativa privata. Nego comunque — ha affermato l'oratore — l'intervento dello Stato a tipo monopolistico, come vorrebbe essere attraverso l'ENI (Ente nazionale idrocarburi).

Alla situazione di monopolio vigente nella valle padana fa riscontro nel resto dell'Italia una vera e propria paralisi amministrativa e produttiva. Sola eccezione la Sicilia, ove la legge regionale del 1950 ha dato una forte spinta alle ricerche e allo sfruttamento dell'isola.

Sturzo ha manifestato a questo punto la sua sorpresa per il fatto che nel piano Vanoni non si tenga alcun conto delle possibilità di una produzione petrolifera nazionale. «Evidentemente — ha detto l'oratore — il ministro Vanoni si è ispirato in questo all'opinione dell'on. Mattei, il quale sostiene che la scarsa produzione petrolifera della valle padana è dovuta a fattori naturali e che l'industria degli idrocarburi non risponde alle necessità nazionali in quanto richiederebbe grandi investimenti e impiegherebbe [illegible] d'opera, mentre in Italia vi sarebbero pochi capitali e forte necessità di occupazione».

A questo proposito Sturzo ha richiamato ancora una volta l'esempio della Sicilia, la quale — ha detto — si è mostrata giustamente fiduciosa della possibilità di impiegare molta mano d'opera se non direttamente nell'industria petrolifera, almeno nelle molteplici industrie derivate. L'intoppo della politica governativa in materia petrolifera deriva, dunque, dall'esistenza di un ente statale monopolistico, estremamente geloso dei propri privilegi legali e dei sempre crescenti «favori ministeriali»; deriva anche da una specie di complesso di inferiorità creatosi in seguito al fortunato intervento del capitale americano nelle ricerche di Ragusa e di Alanno.

A questo punto Sturzo ha posto in rilievo che, nonostante le affermazioni dell'on. Mattei, ditte americane e italiane hanno insistito per ottenere permessi di ricerche nella valle padana a preferenza di ogni altra regione d'Italia: «Se l'ENI non vuole o non sa affrontare le ricerche petrolifere nella valle padana, nulla vieta che ditte private italiane o straniere impieghino per tali ricerche a proprio rischio e pericolo i propri capitali. E' urgente — ha concluso Sturzo — superare l'attuale stato di incertezza ed affrettare la adozione dei necessari provvedimenti, poichè l'iniziativa privata deve poter concorrere agli scopi sociali e produttivi perseguiti dallo Stato». *(Molti applausi e congratulazioni).*

Dell'IRI si è occupato successivamente il comunista Pesenti. Del settore tessile ha trattato il sen. Longoni (d.c.). Qui, egli ha detto, c'è una crisi che ha tutti i caratteri della gravità: l'hanno determinata insufficienza di misure protettive e una politica di eccessiva liberalizzazione. Non è più tempo di aiuti empirici ed occasionali. Un intervento decisivo in favore di questo importante settore della nostra economia potrebbe essere quello del rimborso, almeno in via provvisoria, degli oneri assistenziali e della ricchezza mobile agli esportatori.

Un annuncio al congresso

Nuove ricerche petrolifere presso S. Benedetto del Tronto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Nelle due prime giornate di lavoro i partecipanti al Congresso mondiale del petrolio hanno affrontato i problemi tecnici più importanti: e cioè la struttura geologica delle zone dove si ritiene esistano cospicui giacimenti di idrocarburi, le varie tecniche di ricerca e di perforazione (compresa quella delle perforazioni sottomarine) e i vari sistemi per la messa in produzione dei pozzi.

All'inizio dei lavori la delegazione russa ha sollevato un primo ostacolo procedurale, pretendendo di svolgere i propri interventi in lingua russa, malgrado essa non sia nel novero delle lingue «ufficiali» ammesse nel Congresso. Questo piccolo incidente ha minacciato di assumere proporzioni inaspettate e spiacevoli, avendo i delegati sovietici dichiarato che avrebbero piuttosto abbandonato il Congresso qualora la loro tesi non fosse stata accolta. Nella serata di ieri si è poi giunti ad un compromesso: e, cioè, i russi parleranno nella propria lingua, ma i loro interventi verranno immediatamente tradotti dagli interpreti in inglese, ed il testo ufficiale sarà quello tradotto.

Tra le varie comunicazioni scientifiche, due hanno suscitato il maggior interesse dei partecipanti: quella dell'ing. Beneo, del servizio geologico italiano, sulla composizione geofisica della Sicilia che attesta l'esistenza probabile di importanti campi petroliferi nell'isola; e una relazione di due eminenti tecnici americani, H. S. Johnston e J. T. Carried, sulle perforazioni sottomarine eseguite al largo delle coste della California. Quest'ultima relazione riveste un'importanza particolare per l'Italia: infatti tre giorni fa la Soc. Petrosud, che ha già scoperto negli Abruzzi il campo di Alanno, ha annunciato la decisione di dar inizio a ricerche sottomarine nella zona costiera marchigiana. Le perforazioni avrebbero inizio il 12 luglio in una zona a 200 metri al largo di S. Benedetto del Tronto, e, secondo le previsioni dei tecnici della Petrosud, dovrebbero spingersi fino ad una profondità di 2000 metri sotto il livello del mare.

La decisione della Petrosud conferma che tutta la costa italiana orientale offre elementi di ricerca di campi petroliferi di grande importanza. Tuttavia essa crea una ulteriore complicazione giuridica, a causa della legislazione attualmente vigente in Italia in tema di ricerche minerarie che sempre più si dimostra insufficiente ai fini di disciplinare ordinatamente le ricerche di idrocarburi. Infatti le disposizioni in vigore nulla statuiscono in materia di ricerche sottomarine, ancorchè sia ben chiaro che il fondo sottomarino delle acque territoriali sia di proprietà demaniale.

Nell'assenza di precise disposizioni si è venuta a creare una vera e propria *vacatio legis*, per cui, mentre per effettuare ricerche in terraferma è necessario ottenere dal Ministero dell'Industria i relativi permessi, ottemperando ad una serie di obblighi previsti, viceversa le ricerche e le perforazioni sottomarine verrebbero effettuate senza alcun controllo da parte della pubblica amministrazione sebbene abbiano luogo su territorio di proprietà demaniale.

I problemi di maggior rilievo economico saranno affrontati dal Congresso nella seduta del 12 giugno.

e. s.

Alle «24 ore» di Le Mans

Il corridore Behra ferito insieme a due giornalisti

Le Mans, 8 giugno.

Il corridore Jean Behra e due corrispondenti dell'*Associated Press* che stavano seguendo le prove per le «24 ore» di Le Mans sono stati investiti ieri sera da una vettura da corsa rimanendo feriti.

I due giornalisti, George Mc Arthur e Angel Diez de Los Heras ed il pilota si trovavano ad una stazione di servizio ai margini del percorso quando è successo l'incidente.

Secondo testimoni oculari, l'involontario responsabile è stato il pilota inglese Stirling Moss che, al volante della sua Mercedes, si è portato in pista esattamente di fronte alla Panhard di Storez. Questi che proprio in quel momento era stato superato da una Osca italiana, ha cozzato contro la parte posteriore della Mercedes la quale, a sua volta, ha investito l'Osca mandandola nel punto dove si trovavano i due giornalisti e Behra. Nessuno dei piloti è rimasto ferito.

Behra e i due giornalisti hanno riportato ferite al corpo e agli arti e sono stati ricoverati all'ospedale.

Durante le prove odierne il miglior tempo è stato realizzato da Fangio su Mercedes alla media oraria di 179,164 km. all'ora.

Tre auto travolte dalla piena in Savoia

Sono state ritrovate due vittime; si ignora quanti siano gli altri morti - Danni a Grenoble e Lione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 giugno.

La notte scorsa verso le due un uomo e una donna giungevano trafelati a Saint-Jean de Maurienne, e davano l'allarme: lo straripare improvviso del torrente Arc aveva travolto tre automobili: essi s'erano salvati per miracolo, gettandosi in acqua, quando sentirono che la loro macchina, già parzialmente sommersa, non andava più diritto; ma dinanzi a loro, alla luce dei fari, avevano visto l'Arc travolgere una automobile che li precedeva di un centinaio di metri e un'altra che veniva in direzione opposta. Ciò accadeva a quattro chilometri circa da Saint-Jean de Maurienne.

Gli scampati venivano assistiti e le ricerche si organizzavano immediatamente con la vana speranza di ritrovare in vita gli occupanti delle altre due macchine, ma soltanto nelle prime ore di questo pomeriggio le auto sono state rintracciate. Una era andata a sfasciarsi contro le rocce di fronte ad uno stabilimento meccanico, ma i viaggiatori erano stati portati via dalla fortissima corrente e non si sa chi erano, nè quanti. L'altra è stata ritrovata sulla riva destra del torrente, vicino al villaggio Villargondran; da essa è stato tratto il cadavere del macellaio Mollard di San Michele, che viaggiava insieme alla moglie, il cui corpo è stato ritrovato parecchie ore dopo ad alcuni chilometri di distanza.

Alcune persone assicurano inoltre di avere visto nell'acqua una quarta automobile, ma il fatto non è stato accertato.

Lo straripare furioso dell'Arc e di altri torrenti come il Drac, il Domeynon, la Romanche e il Charmaix, ha creato una situazione gravissima nella Moriana. Molte strade sono interrotte; la linea ferroviaria Parigi-Roma è allagata a Modane insieme a una parte della città, e il ritardo dei treni è notevole; alcuni villaggi sono già stati sgombrati ed i contadini hanno messo al sicuro il bestiame in fretta e furia. La situazione è particolarmente critica a Bourg d'Oisans, e le comunicazioni con i colli del Lautaret e del Telegrafo sono impossibili.

A Grenoble la piena del fiume Isère, nel quale si gettano i torrenti già nominati, sale di venti centimetri l'ora da ieri sera ed ha creato una situazione che viene considerata preoccupante, mentre a Lione più di mille linee telefoniche non funzionano più. Molte case sono crollate a Saint-Jean de Maurienne, con danni ingenti; fortunatamente però, tranne quelle già segnalate, non si deplorano altre vittime. La truppa è pronta a intervenire al primo appello per aiutare gli abitanti dei paesi minacciati, ma la pioggia è cessata, e si ritiene che entro 48 ore ogni ulteriore pericolo sarà scomparso, se non riprenderanno le precipitazioni.

l. m.

Ripristinato il transito fra Ulzio e Bardonecchia

Bardonecchia, 8 giugno.

La strada provinciale Ulzio-Bardonecchia, interrotta ieri in seguito allo straripamento di un torrente, è stata oggi riaperta al traffico. La linea ferroviaria per Parigi, invece è ancora impraticabile e difficile è prevedere quando potrà essere riattivata. I treni internazionali tra Roma e Parigi continuano perciò ad essere dirottati, da Torino, sulla linea del Sempione.

La strada nazionale Modane-Chambery, al contrario, è stata questa sera ripristinata, ma limitatamente alle autovetture. I veicoli pesanti che dall'Italia sono diretti in Francia sono ancora costretti alla lunga deviazione per il colle del Monginevro e Gap.

A Bardonecchia le acque del torrente Melezet, hanno invaso le case della parte bassa della frazione omonima e specialmente la caserma degli agenti di P. S., i quali erano costretti ad abbandonare i locali che parevano ulteriormente minacciati. Si apprendeva in seguito che tale allagamento era dipeso anche dal fatto che le ferrovie avevano deciso di aprire gli scarichi del bacino idroelettrico delle Sette Fontane, perchè piante e altri detriti ostruivano le griglie attraverso le quali s'immette l'acqua nel canale della centrale.

Raid di 120 mila Km. compiuto da due fratelli

Genova, 8 giugno.

I fratelli Gino ed Enzo Piccoli, di Roma, sono arrivati stamane col «Saturnia», reduci da un viaggio in automobile intorno al mondo. A bordo di un'auto di 750 cmc di cilindrata essi hanno percorso in tre anni 120 mila chilometri, superando il primato turistico detenuto da molto tempo da due piloti francesi con 80 mila chilometri.

Questa sera i fratelli Piccoli hanno proseguito per Torino, domani saranno a Milano, ed infine a Roma, dove concluderanno il *raid*.

Tredici ragazze in gara per il titolo di "miss Europa„

I finlandesi sono conquistati dalla bellezza esotica di "miss Turchia„

La concorrente italiana è stata definita «una nuova Lollobrigida», ma avrà temibili rivali nelle ragazze tedesca e svedese - Temono di perdere la linea nei troppi ricevimenti



La rappresentante dell'Italia, Wandisa Guida, durante una presentazione delle concorrenti al titolo. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Helsinki, 8 giugno.

Wandisa Guida, la concorrente italiana al grande torneo della bellezza dal quale uscirà sabato la «miss Europa 1955», è considerata una «pericolosa outsider» nel concorso in cui avrà a rivali Sonja Dahnk (Germania), Claude Ivry (Svizzera), Angelina Kalkhoven (Olanda), Madeleine Lamat (Belgio), Monique Lambert (Francia), Hillevi Larsson (Svezia), Depy Martini (Grecia), Edith Philipp (Austria), Karin Palm-Rasmussen (Danimarca), Margaret Rowe (Gran Bretagna), Suna Soley (Turchia) e Inga Britt-Soderberg (Finlandia).

I giornali finlandesi oggi hanno pubblicato numerose fotografie della giovane italiana, che ieri aveva con le compagne compiuto un rapido viaggio nell'interno del paese dai diecimila laghi, e l'hanno definita «una nuova Lollobrigida». Certo la ragazza italiana — come rilevava oggi il maggior quotidiano di Helsinki — è la sola che si permetta di usare poco o nulla il trucco, ed a detta dello stesso giornale guadagnerà molti punti al suo attivo nella sfilata in costume da bagno che avrà luogo sabato.

Tuttavia occorre ammettere che le «favorite» del concorso sono miss Turchia, miss Germania e miss Svezia. Una caratteristica di questo concorso è il fatto che le bionde siano soltanto due, «miss Svezia» e «miss Svizzera», ed un'altra che la maggior sensazione nel pubblico finnico sia stata la bruna turca, della quale i giornali elogiano gli occhi, nerissimi e il temperamento descritto come focoso. In realtà l'intervista, che la giovane turca ha concesso ad un reporter per mezzo di un interprete, ci ha fatto sapere che Suna Soley ha lasciato la scuola da appena sei mesi, che vive insieme con la madre e che il suo passatempo favorito non è affatto il cinematografo, bensì il ricamo.

Completamente opposto il tipo di Sonja Dahnk, una mannequin disegnatrice di mode di Francoforte sul Meno che va facendo certamente un'ottima pubblicità, come ha insinuato con una punta di malignità qualche giornale, all'industria germanica dei cosmetici ed alla fantasia del suo parrucchiere.

Infine vi è un terzo tipo, quello di miss Svezia, Hillevi Larsson, figlia di un orticultore di Lerum (Svezia occidentale), la quale rappresenterebbe un tipo che da molto tempo non riscuote grande successo nei concorsi di bellezza internazionali: il tipo della ragazza sportiva, alla quale piace l'aria aperta e che si appassiona allo sport della vela in mezzo alle migliaia di isole che frastagliano la costa del suo paese.

La svedese e la svizzera Claude Ivry sono le due sole bionde partecipanti alla gara.

Ad ognuna delle concorrenti la stampa finlandese ha cercato di assegnare un appellativo che ne riassume le qualità. Così miss Turchia sarebbe, secondo questo giudizio anticipato, la «ragazza tipo famiglia» e miss Svizzera «la concorrente più grave di aspetto». Quanto alla miss che rappresenta l'Ellade, il fatto che si chiami Depy Martini ha dato motivo a diversi scherzi, e alla fine le è stato affibbiato il soprannome di «Sweet and Dry» (dolce e asciutta). Quanto a miss Olanda, non sappiamo se l'essere qualificata una bellezza «tranquilla e poco vistosa» corrisponda pienamente alle aspettative e alla speranza della ragazza.

Queste tredici ragazze che non hanno paura del fatidico numero e che nella maggior parte si guadagnano già bravamente la vita facendo le indossatrici e le modelle per fotografie, hanno subito intuito che l'intenso programma di visite di festeggiamenti e di ricevimenti predisposto dai finlandesi, minacciava di compromettere la loro «linea», cosa essenziale per una buona riuscita nel concorso.

Tutte sfruttano il tempo libero per praticare lo sport favorito, che può essere l'equitazione, il golf o il tennis, e qualcuna ha anche tentato di sopportare la classica «Sauna» finlandese. E tutte sanno che anche per riuscire nei concorsi di bellezza occorre anche un pizzico di fortuna, ragione per cui restano fedeli alle loro piccole scaramanzie individuali.

n. r.

Cinquantamila italiani emigreranno entro l'anno

Una conferenza a Roma dell'ambasciatore americano Tittman - Altri quarantamila entro il 1956 riceveranno il visto d'ingresso negli S.U.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

L'ambasciatore americano Harold Tittman, direttore del C.I.M.E. (Comitato intergovernativo per le migrazioni europee) dal maggio scorso, ha voluto, accogliendo l'invito del governo italiano, prescegliere Roma come prima tappa del suo lungo viaggio che lo porterà a visitare i 26 Paesi aderenti all'organizzazione. Durante questo suo soggiorno romano (ed egli conosce benissimo l'Italia per avervi trascorso 17 anni in servizio diplomatico), il signor Tittman ha avuto colloqui, riguardo ai problemi dell'emigrazione, con il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, con i ministri degli Esteri, della Marina mercantile e del Lavoro, con alti funzionari e tecnici dei vari Dicasteri. Questa serie di contatti e di visite hanno indotto il direttore del C.I.M.E. a fare il punto della situazione emigratoria, con speciale riferimento all'Italia «perchè — egli ha detto — il problema, sebbene europeo, è particolarmente italiano».

Infatti dal febbraio 1952 ad oggi, dei 330 mila emigranti che il C.I.M.E. ha fatto partire dall'Europa, 107 mila erano italiani. La progressione è stata costante: dai 10 mila del 1952 ai circa 34 mila dell'anno scorso; e quest'anno la cifra sarà di 50 mila e nel prossimo anno, 64 mila. Paesi di destinazione sono: Argentina, Brasile, Venezuela, Australia, Canada, Stati Uniti. Maggiori prospettive — ha assicurato Tittman — sono offerte dal piano decennale Vanoni per lo sviluppo economico dell'Italia: esso prevede una media annuale di 80 mila emigranti, il che significa che con le famiglie il numero delle persone che si trasferiranno oltremare sarà di circa 200 mila all'anno.

Secondo Tittman il problema della sovrapopolazione in Europa potrà essere risolto se durante i prossimi cinque anni si riuscirà a far emigrare dall'Europa una media di 340 mila persone all'anno. Di esse, almeno 170 mila avranno bisogno di assistenza internazionale. Questo obiettivo può essere raggiunto perchè nuovi sbocchi vanno aprendosi alla emigrazione: l'America latina, l'Australia, il Canada, la Nuova Zelanda e la Federazione della Rodesia e del Niassaland.

Gli Stati Uniti, come è stato recentemente assicurato a Ginevra alla sessione del C.I.M.E., concederanno nei prossimi diciotto mesi i restanti 170 mila visti di ingresso, fuori quota, ad europei; tra essi circa 40 mila saranno italiani.

Perciò il C.I.M.E. — con preferenza all'Italia — rafforzerà l'assistenza finanziaria agli emigranti che non possono pagarsi il viaggio; procurerà alle migliori condizioni i trasporti; tutelerà l'emigrante fino al suo stabilimento nella nuova terra; farà in modo che sempre minori siano i rimpatrii e le disillusioni. Ma occorre, però, organizzare anche un «servizio sociale dell'emigrazione»: la preparazione degli emigranti alle nuove condizioni di vita e di lavoro; l'insegnamento sia pure elementare della lingue del Paese ove si recano e, in primo luogo, la preparazione professionale.

«Il governo italiano — ha concluso Tittman — sta compiendo un grande sforzo per sviluppare dei piani di istruzione professionale su larghissima scala. Noi siamo pronti a collaborare per quanto riguarda la preparazione professionale dei futuri emigranti e i primi corsi sperimentali hanno avuto inizio in questi giorni in stretta collaborazione fra le autorità italiane ed il C.I.M.E.».

d. m.

Il giovane ucciso a S. Fermo

Forse individuato uno degli assassini

Como, 8 giugno.

Nel Comasco proseguono le indagini per fare luce sul misterioso fatto di sangue di cui è rimasto vittima il siciliano Salvatore Licandro, ucciso nei pressi di San Fermo della Battaglia. Oggi è stata accompagnata a Milano la cameriera Vittoria Pettinà, che lavora presso la trattoria «La Costa» di San Fermo e che pochi minuti prima del delitto vide il Licandro con due altri giovani entrare nella trattoria stessa, dove si trattennero alcuni minuti. Il Licandro acquistò un pacchetto di sigarette, mentre i suoi compagni bevvero un bicchiere di vino.

La Pettinà ha descritto minuziosamente le caratteristiche fisiche dei due accompagnatori della vittima e sembra che oggi, nell'Ufficio segnaletico della Questura di Milano, abbia riconosciuto nella fotografia di un pregiudicato uno dei giovani che erano col Licandro. Le indagini si svolgono anche nell'ambiente dei contrabbandieri della zona di confine; sarebbero imminenti alcuni fermi.

Un giovane fornaio si uccide in una corsa ciclistica notturna

Alcuni sportivi si improvvisano corridori per scommessa - Il mortale incidente al garzone, rimasto indietro

Alessandria, 8 giugno.

Una corsa ciclistica organizzata per scommessa da un gruppo di giovani ha avuto un tragico epilogo. In un bar del rione Cristo, gestito da Giovanni Foresta, sorgevano ieri sera vivaci discussioni sull'ultimo giro d'Italia; alla fine i sostenitori dell'uno e dell'altro campione decidevano di difendere l'onore sportivo dei loro beniamini organizzando una gara da svolgersi su un percorso che tocca San Salvatore, Valenza ed Alessandria. Dieci giovani, tutti al di sotto di vent'anni, si dichiaravano disposti a partecipare alla competizione ciclistica e si recavano al ponte Tanaro della Cittadella da cui doveva essere data la partenza seguiti da alcune automobili e motoscooter a bordo dei quali si trovavano i rispettivi sostenitori. La posta era modesta: corridori e tifosi si erano quotati per cento lire a testa e la somma complessiva, 2500 lire, doveva essere assegnata al vincitore.

La gara aveva inizio alle 21,30 circa. Gl'improvvisati corridori rimanevano in gruppo fino a San Salvatore, alcuni venivano poi staccati nel tratto che conduce a Valenza; da quest'ultimo centro ad Alessandria si attuava una vera selezione ed i sostenitori in auto e moto si accodavano ai primi dimenticando gli ultimi.

Un giovane garzone fornaio, Silvano Crecca, di 19 anni, abitante in via Monsi n. 1, si era ben presto trovato solo, staccato da tutti. Nell'intento di riguadagnare parte del terreno perduto egli si buttava giù dalla ripida discesa della Colla a velocità pazzesca; riusciva a controllare il velocipede nelle prime due strette curve, ma alla terza sbandava e cadeva al suolo.



Silvano Crecca, di 19 anni

Uno studente, Giorgio Laveggio, il quale in ritardo aveva deciso di seguire i corridori con la sua «giardinetta» giungeva in quel momento e scorgeva il Crecca a terra. Caricatolo sulla macchina lo trasportava in città. Accortosi però delle gravi condizioni del giovane, telefonava per chiamare un'autoambulanza su cui il ferito giungeva all'ospedale. Qui il medico di guardia constatava che il giovane aveva riportato la frattura della volta cranica e si riservava la prognosi. Un'ora dopo il ricovero il Crecca decedeva.

I compagni frattanto continuavano la gara e si ritrovavano poi al bar del rione Pista. Il vincitore, Cesare Ongarelli di 17 anni, intascava il premio e veniva festeggiato. Uno dei giovani chiedeva notizie del Crecca e gli veniva risposto che il giovane garzone fornaio era caduto ed aveva riportato alcune escoriazioni. Nessuno più si occupava di lui, che giaceva invece sul freddo marmo dell'obitorio dell'ospedale.

La Questura stamani ha indagato per scoprire eventuali responsabili della disgrazia. I partecipanti alla corsa e coloro che l'hanno seguita in veste di tifosi sono stati interrogati, ma non si è potuto apprendere molto. Nessuno sa chi sia l'organizzatore della tragica gara, e probabilmente non vi sono colpevoli: solo la fatalità ha voluto troncare una giovane esistenza.

Silvano Crecca era il secondo di cinque figli ed apparteneva a povera famiglia. Il padre lavora saltuariamente; non sempre riesce a provvedere il pranzo per tutti; Silvano, che lavorava come garzone fornaio presso una panetteria del rione Cristo, sfamava almeno con un po' di pane la sua famiglia. I funerali del giovane avranno luogo domani alle 17,30.

Il delitto di piazza d'Armi a Torino

Trent'anni ai due assassini dell'agricoltore di Carignano

Colpo di scena prima della sentenza: uno degli imputati confessa inaspettatamente la sua colpa - Il dramma della madre tornata in Assise per vedere il figlio cacciato di casa

Il processo in Corte d'Assise per il delitto di piazza d'Armi si è concluso ieri sera alle 19,45 con la condanna dei due assassini a 30 anni di reclusione ciascuno. Pena severa, che i giovani imputati hanno tuttavia accolto quasi con sollievo poichè li liberava per sempre dall'incubo di quell'altra ben più tremenda, l'ergastolo, a cui essi stessi forse non credevano ormai più di poter sfuggire dopo la rinnovata richiesta della sanzione estrema fatta dal P. M. dott. Giustiniani in una breve ma efficace, serrata replica alle argomentazioni della difesa.

Non è improbabile che la Corte sia stata in parte indotta a dimostrarsi «benevola» (così ha detto il Presidente ai due imputati dopo la lettura della sentenza) dalla decisione di Natalino Crema di confessarsi colpevole dopo le sue reiterate proteste di innocenza. Il clamoroso colpo di scena è avvenuto alle ore 15, subito dopo l'apertura dell'ultima udienza. La Corte era appena entrata in aula che il Crema si è alzato in piedi e, pallido in volto, ha detto: «Eccellenza, vorrei dire la verità!».

Nel gran silenzio seguito a queste parole (il pubblico, enorme, sembrava non fiatasse) il Presidente ha detto: «Parlate pure; non è mai tardi per dire la verità». Ed il Crema, con chiara esposizione, ha narrato come si sarebbero svolti i fatti che si conclusero con la barbara uccisione dell'agricoltore Mario Peiretti di Carignano. La sera del 25 marzo dello scorso anno vide, a Porta Nuova, il coimputato Natale D'Urzo insieme ad uno sconosciuto (seppe poi che era il Peiretti). «D'Urzo con un cenno — ha narrato il Crema — mi invitò a seguirlo verso il Valentino. Ad un tratto ci fermammo e trovammo modo di scambiare qualche parola senza che il Peiretti se ne accorgesse. «Ha dei soldi — mi disse — vogliamo prenderglieli?». «Sì» risposi. «Lo porto al Valentino e tu ci segui. Là troviamo il modo di farlo svenire e gli portiamo via il denaro».

Il D'Urzo, già visibilmente scosso dalla decisione del Crema di confessare, a questo punto è impallidito, si è portato una mano alla fronte. Il Crema ha proseguito narrando di aver seguito i due fino al Castello medievale. Lì osservò nascosto nell'ombra, ma non ebbe il coraggio di compiere la rapina. Dopo un quarto d'ora essi ripresero il cammino. Si diressero verso il cavalcavia di corso Sommeiller e lo attraversarono. All'angolo con via San Secondo il Crema, che li aveva sorpassati, li fermò qualificandosi agente di polizia e li invitò a seguirlo in Questura.

Pres. — C'era bisogno di andare in piazza d'Armi per rapinare quel disgraziato? Mi fa pensare, questa vostra decisione, che volevate proprio ucciderlo.

Imp. — Non è vero. Aspettavamo un'occasione propizia per derubarlo. Fino a quel momento non ci si era presentata. In piazza d'Armi ci mettemmo in fila indiana; D'Urzo camminava per primo seguito dal Peiretti e da me. «Fallo svenire» riuscì a sussurrarmi. Ancora non ne ebbi il coraggio. Ad un tratto dissi al Peiretti: «Mi dispiace, ma debbo proprio condurvi al Comando». Egli si voltò verso di me per parlarmi. Immediatamente ne approfittò il D'Urzo per aggredirlo alle spalle e colpirlo con una sassata alla testa. Anch'io avevo una pietra in mano e colpii la vittima al ventre. Il Peiretti cadde e con la testa insanguinata strisciò sui miei pantaloni sporcandomeli.

Pres. — La vostra confessione ha tutto il sapore del ripicco verso il vostro compagno.

Imp. — No: sono stato indotto dalle parole del P.M. Questa è la verità.

Pres. — Fino a un certo punto, mi sembra. Certo con la precedente versione, insostenibile, dell'innocenza, non so immaginare come il vostro avvocato avrebbe potuto difendervi.

D'Urzo (gridando) — E' tutto falso, quello che dice il Crema!

Crema (con voce ancor più forte e scagliandosi verso il coimputato): — Sei tu falso! E sei anche un ipocrita, un impostore!

Fra i due v'erano i carabinieri; altrimenti sarebbero venuti di certo alle mani.

Ha poi preso la parola l'avv. De Marchi, difensore del Crema, il quale si è battuto con la consueta efficacia, per la concessione delle attenuanti generiche. «Non potete negarle ad uno sventurato che ha avuto la disgrazia di crescere in mezzo alle violenze ed agli orrori — ha perorato — al quale è stato ucciso il padre dai tedeschi quando ne avrebbe avuto bisogno per essere educato, che non ha mai avuto affetti, che è stato cacciato perfino dalla madre».

Dopo la sua arringa hanno replicato il P. M. e l'avv. Delgrosso, difensore del D'Urzo, il quale nella mattinata aveva prospettato per il suo cliente una situazione processuale meno grave. Molto abilmente egli aveva sostenuto che il D'Urzo non poteva essere ritenuto colpevole dell'omicidio: il delitto era stato voluto dall'altro imputato. Sarà questo, della partecipazione ad un reato diverso da quello prestabilito, uno dei motivi dell'appello già presentato. Anche l'avv. De Marchi ha ricorso e sembra che pure il P. M. intenda impugnare la sentenza.

V'era una terza imputata: Immacolata Principe (difesa dall'avv. Noya) la affittacamere che omise di segnare sull'apposito cartellino i nomi dei pensionanti D'Urzo e Crema; credette di evitare la denuncia tentando di corrompere un agente di P. S. con 5 mila lire. La Corte (Pres. Carron Ceva, giudice togato Rovelli, canc. Santostefano) l'ha condannata a 10 mesi e 20 giorni di reclusione con i benefici di legge.

Alle 20,45 i condannati sono stati fatti uscire dall'aula. I parenti del D'Urzo non hanno avuto il coraggio di avvicinargli; il Crema, invece, è stato abbracciato da un fratello; prima della sentenza la madre era andata a salutarlo nella cella del Palazzo di Giustizia; ma quando essi furono di fronte si guardarono senza pronunciare parola; ed in silenzio si lasciarono: una scena pietosa ed insieme agghiacciante.

n. p.

Sospeso lo sciopero nelle province risicole

Vercelli, 8 giugno.

I sindacati delle quattro province risicole hanno deciso di sospendere lo sciopero a singhiozzo che doveva iniziare venerdì. La decisione è stata presa in seguito all'annunciato convegno delle parti in causa per la soluzione del patto delle mondariso, convegno disposto a Milano dal ministro Vigorelli, dopo il colloquio con l'on. Pastore.

Catturato un ciclista che aveva rapito una donna

Asti, 8 giugno.

Dopo furibonda lotta il pregiudicato Giuseppe Zonino, di 40 anni, che aveva rapito una donna di 30 anni, è stato catturato da un agente e portato in carcere. La donna stava transitando in piazza Catena quando veniva aggredita dallo Zonino, caricata sul tubo della bicicletta e portata in periferia, fino al parco di una villa. Le grida della donna venivano però udite dal custode della villa, Giovanni Marenco, di 49 anni, il quale impegnava con il rapitore una furibonda lotta; ma aveva la peggio. Lo Zonino veniva allora affrontato dall'agente di P. S. Gaetano Santoro, che in quel momento transitava in bicicletta e catturato dopo un'altra violenta colluttazione.

L'agente nella lotta è rimasto ferito; più gravi sono le condizioni del Marenco, il custode della villa.

Un rajà vuole sposare un'impiegata di Milano

La fidanzata è Miss Sorriso '52 - Il suo patrigno, un inglese, si oppone alle nozze con un uomo di colore



Elda Gori con il principe indiano suo fidanzato. (Telefoto)

Milano, 8 giugno.

La milanese di venticinque anni Elda Gori, Miss Sorriso 1952, impiegata presso una ditta di via Montenapoleone, laureata in lingue all'Università Bocconi, andrà sposa ad un principe indiano, Gurmeet S. Malhotra, figlio di un maragià del Lahore (Pakistan) di antichissima nobiltà.

Il principe e la milanese si sono conosciuti due anni fa a Londra. Il primo vi si era recato per frequentare un corso di pratica bancaria, Elda Gori, ancora studentessa, per perfezionarsi nell'inglese. Il loro idillio fiorì a quota 3000, a bordo di un piccolo aereo biposto che il principe indiano, appassionato del volo e valente pilota, usava noleggiare ogni domenica. Dopo una breve presentazione avvenuta in un circolo studentesco durante una festa, il giovane maragià (barba lucida e nera, occhi nerissimi, e naturalmente il turbante) invitò la giovane milanese ad una breve gita aerea durante la quale le chiese di sposarla.

Da allora le relazioni della coppia continuarono con una appassionata corrispondenza. Terminato il corso, il giovane principe si è recato a Firenze, dove il padre della fanciulla, il cav. Umberto Gori, da tempo separato dalla moglie, risiede in via Pietro Vannucci, per chiedergli ufficialmente la mano della figliola.

Avuto il consenso, Gurmeet S. Malhotra si è imbarcato sulla motonave «Asia» per tornare a casa. Elda invece ha raggiunto la madre a Milano ed ha ripreso le sue abitudini ed il suo lavoro. Ottobre non è lontano; e per allora anche essa partirà alla volta dell'India lontana, ospite dei genitori del principe, che a dicembre ha deciso di sposarla.

Ora, però, sembra sorto un contrasto: ad opporsi alle nozze di Miss Sorriso sarebbe il patrigno, l'uomo, cioè, che sua madre, Melinda Sposito, dopo avere divorziato a Firenze, ha sposato in seconde nozze, trasferendosi con lui e la figlia a Milano. Ciò avvenne dodici anni or sono. Il patrigno di Elda si chiama Mr. Cricton Harris, nipote del defunto cardinale Temple, arcivescovo di Canterbury. Incontrò la signora Sposito durante la guerra, mentre prestava servizio in una compagnia di guastatori. Al termine del conflitto decise di non abbandonare più l'Italia e andò ad abitare a Milano nella casa di via Vitruvio 38.

Ora il patrigno sostiene di non poter consentire, per quanto gli compete, che la bella italiana sposi un uomo di colore: «La sua educazione, le sue tradizioni, la sua religione, tutto insomma — ha dichiarato oggi ai giornalisti il signor Cricton Harris — si oppone a questo matrimonio».

Del medesimo parere sarebbe anche la madre di Elda, che però non vorrebbe «per una semplice questione di epidermide», come ha precisato, distruggere la felicità della figlia: «Si vede — ha soggiunto la signora — che sono nel destino della nostra famiglia i matrimoni d'eccezione: anche mio fratello, il prof. Mario Sposito, ha sposato il 22 ottobre 1952 la signorina Franca Mele, nipote del miliardario sud-americano conte Matarazzo, che per lui troncò il fidanzamento con il figlio del duca Acquarone».

Intanto è giunta proprio stamane a Elda Gori la prima lettera dei futuri suoceri: una lettera colma di simpatiche lusinghe.

Ritrovata la sedicenne rapita e arrestato il cinico ricattatore

Egli non è un innamorato deluso, ma un pregiudicato che voleva estorcere denaro al facoltoso padre della giovane - La drammatica cattura in mezzo alle campagne

(Dal nostro inviato speciale)

Avellino, 8 giugno.

E' stata ritrovata Adriana Spera, la bella e gentile figliuola sedicenne di un facoltoso industriale conserviero, rapita ieri pomeriggio da tre individui in automobile nel centro di Napoli, ed è stato arrestato alle ore 14,30 in località Castelluccio, nell'Avellinese, il responsabile del rapimento, tale Matteo Morès.

Si è così conclusa, presto e con esito brillante, l'operazione di polizia svolta dalle Questure di Napoli e di Avellino insieme coi carabinieri.

I primi concreti elementi alla Mobile di Napoli, dopo la denunzia presentata dal fidanzato di Adriana (il sottotenente pilota Angelo Aiello) li aveva forniti il padre della fanciulla; egli, sino al momento del rapimento della figlia, era del tutto all'oscuro dell'insistente, petulante corteggiamento di un uomo alla fanciulla. Sbigottito dall'atroce notizia, l'industriale aveva interrogato insistentemente la moglie, apprendendo così da essa che un individuo a lei noto soltanto col nome di Gaetano Buonanno da Caserta, invaghitosi di Adriana, le aveva inviato diversi biglietti e l'aveva avvicinata nonostante che la giovane, nelle poche righe di risposta, gli avesse assai chiaramente fatto capire di non insistere, non desiderando di corrispondergli.

Ma quando, in base a questi elementi, le indagini stavano per orientarsi nel Casertano, il mediatore d'automobili Antonio Costantino, impressionato dalla gravità dell'episodio, si presentava spontaneamente alla polizia e forniva l'esatta identità e l'indirizzo del rapitore.

Fu così che, in stretta collaborazione, le due Questure concentrarono i loro sforzi nell'abitato di Sant'Agata, frazione di Solofra, ove risiedeva Matteo Morès, un commerciante di 32 anni, nato a Chicago da padre italiano emigrato negli Stati Uniti e ritornato poi in Italia nel 1934.

Matteo Morès è noto nella zona di residenza per la sua vita disordinata; è in corso, ad esempio, un'azione giudiziaria contro di lui da parte di grossisti di pellame per farlo dichiarare responsabile di una bancarotta fraudolenta di circa 25 milioni.

Per spillare danaro a facoltose famiglie, già altre quattro volte egli aveva tentato di compromettere delle giovani. Anni fa, avendo organizzato il ratto (poi fallito) della figliuola d'un ricco industriale metallurgico di Fisciano (Salerno), il Morès fu condannato, con alcuni complici.

Prima veniva ritrovata in località Villamaggiore la «1100» nera (targata AV 9153) adoperata per il rapimento. Il tappeto lacerato e le macchie di rossetto sui cuscini, provavano la violenta colluttazione.

Dopo un sopraluogo in casa del Morès e dopo una faticosa battuta, alla quale hanno partecipato anche i familiari della fanciulla, questa e il suo rapitore venivano rintracciati in un campo, in una zona semideserta. La giovane era in preda al terrore. Cinico e sprezzante, il malvivente si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza.

A questo punto è accaduto un drammatico episodio: il fidanzato della fanciulla, il tenente Aiello, furibondo, portava la mano alla fondina per estrarre la pistola; ma l'intervento immediato del brigadiere Sole riusciva a impedire un aggravarsi della tragedia.

La giovane si gettava piangendo tra le braccia del padre che singhiozzava commosso. Tutta la famiglia è tornata a Napoli in serata. La polizia ha dovuto sottrarre con energia il malvivente alla furia di una folla indignata. Sono ancora latitanti due complici del rapitore.

c. g.



Il rapitore ammanettato subito dopo la cattura. (Telefoto)

Ricostruito l'orribile delitto di Latina

Una domestica decapita l'uomo che si vantava d'averla sedotta

Latina, 8 giugno.

La polizia è riuscita a ricostruire l'atroce delitto scoperto ieri mattina presso una deserta capanna alla periferia di Norma: venne trovato semidecapitato con una scure il cadavere del bracciante venticinquenne Elio Coluzzi, di Luigi, residente da diversi anni a Norma coi genitori e tre sorelle.

Si è potuto accertare che l'orrendo delitto è stato compiuto dalla ventiquattrenne domestica Pierina Loffredi; sembra che il Coluzzi si fosse vantato di essere stato corrisposto dalla giovane, fidanzata ad un altro, attualmente militare a Trento.

La Loffredi acquistava allora una scure, dava un appuntamento al Coluzzi in un punto solitario, gli tagliava la testa, e infine confessava l'orrendo delitto alla polizia.

Giovane carbonizzato trasportando fuochi artificiali

Bologna, 8 giugno.

Un operaio ha perso stasera la vita a Bologna, nello scoppio d'un laboratorio di fuochi artificiali, in via D'Agola di San Sisto. In una casetta destinata alla miscela delle sostanze coloranti che rendono multicolori i razzi, si trovava l'operaio Ludio De Maio, di 23 anni, da Benevento, abitante in via D'Agola 12. Il giovane stava trasportando nell'interno della baracca alcuni chilogrammi di polvere colorante che erano stati posti ad asciugare all'ombra durante il giorno. A un tratto si udì un tremendo scoppio. La casetta era letteralmente sparita ed alte fiamme miste a fumo si alzavano dal luogo del sinistro: il corpo del povero De Maio giaceva ad alcuni metri dalla baracca distrutta, carbonizzato.

Sulle cause della disgrazia si avanzano alcune ipotesi: le sostanze coloranti potrebbero essersi improvvisamente infiammate durante il trasporto, per autocombustione, oppure nell'atmosfera satura di gas della baracca, una scintilla provocata dall'attrito di qualche arnese di lavoro potrebbe avere causato lo scoppio. Dai primi accertamenti risulterebbe infatti che nel laboratorio erano rispettate le norme di sicurezza prescritte per la pericolosa lavorazione. L'autorità ha comunque aperto un'inchiesta.

Treno di gitanti deragliato per un cuneo fra le rotaie

Vigliano, 8 giugno.

La svista di un ferroviere, forse, ha causato stamane il deragliamento di una delle vetture del treno speciale che doveva portare a Venezia 1130 operai ed impiegati della Pettinatura Italiana, interrompendo in modo drammatico la gita offerta dalla ditta ai suoi dipendenti per festeggiare il cinquantenario della fondazione dell'azienda.

Il convoglio era partito dalla stazione di Vigliano, sulla linea Biella-Novara, alle 5,30. Pochi istanti dopo lo sbuffare della locomotiva venne superato da un rumore assordante: come impazzito, il treno sussultò più volte e si arrestò a meno di cinquecento metri dalla stazione. Il convoglio si era spezzato in due tronconi: la locomotiva e tre vagoni si erano fermati alcune decine di metri più avanti, mentre la quarta vettura, uscita dai binari, si era arrestata contro la spalletta del cavalcavia che attraversa la strada per Candelo, con la parte anteriore sospesa nel vuoto.

Per vera fortuna le conseguenze del pauroso incidente erano minime. Dieci gitanti dovettero essere trasportati all'ospedale di Biella, ma solo tre di essi, il frenatore Francesco Niccolo, di 34 anni, da Ponderano; Giuseppe Mino, di 44 anni, da Vigliano e Alice Scanzio, di 61 anno, da Candelo. Sono stati trattenuti i primi due per la frattura del naso, la donna per una contusione lombare.

Sul posto si sono subito recate le autorità civili e militari ed è stata aperta un'inchiesta. Pare che il deragliamento sia stato causato da un cuneo di ferro, posto per misura precauzionale sotto una ruota di una vettura, mentre il convoglio sostava in stazione e qui dimenticato. Sotto la spinta della locomotiva, il convoglio si è ugualmente mosso: il cuneo è scivolato sulla rotaia per alcune centinaia di metri e poi è caduto proprio nel «cuore» di uno scambio, ostruendolo.

Sul nome del ferroviere ritenuto responsabile del deragliamento viene mantenuto un rigoroso riserbo, perchè è tuttora in corso l'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria.

Sulla linea Biella-Novara il traffico è tuttora interrotto. La direzione della Pettinatura Italiana ha già deciso che la gita si farà.

ULTIME NOTIZIE

Molotov sosta oggi a Parigi ospite del governo francese

Enorme interesse per la visita del ministro sovietico, in viaggio per San Francisco - Incontro di pura cortesia o avvio di dirette conversazioni franco-russe?

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 8 giugno.

Molotov verrà ricevuto domani da Edgar Faure e da Antoine Pinay. Subito dopo le ultime sensazionali iniziative della diplomazia sovietica, questa notizia — pubblicata con grande rilievo dai giornali di stasera — ha prodotto una viva emozione a Parigi.

In realtà si tratta però di un fatto che, almeno da un punto di vista strettamente formale, non ha nulla di straordinario. Molotov arriverà domattina in aereo a Parigi per andarsi ad imbarcare a Cherbourg sul «Queen Elizabeth» in partenza per New York. Gli saranno compagni di viaggio: Fedorenko, uno dei vice-ministri degli Esteri dell'Unione Sovietica, Palamarchuk, ministro degli Esteri dell'Ucraina, e Kisseliev, ministro degli Esteri della Bielorussia. Essi lo hanno preceduto di un giorno: sono arrivati stamane da Mosca, e proseguiranno insieme a lui il viaggio per gli Stati Uniti per andare ad assistere alla celebrazione di San Francisco, in occasione del decimo anniversario della fondazione dell'ONU.

Informato della sosta a Parigi del collega sovietico, Pinay lo ha fatto invitare ieri a colazione da Louis Joxe, ambasciatore francese a Mosca, e Molotov ha accettato l'invito «col più vivo piacere». Alla colazione, che avverrà al Quai d'Orsay, prenderà parte il presidente del Consiglio Edgar Faure, anche lui ospite di Pinay.

In tutto questo non c'è dunque niente di straordinario e, dal punto di vista della forma, non c'è niente che vada al di là di un gesto di pura cortesia. Ma in questo momento di attività diplomatica non soltanto intensa, ma addirittura febbrile, in cui i colpi di scena si succedono da un giorno all'altro capovolgendo situazioni che sembravano ormai definitive, è naturale che un episodio, il quale in altri tempi poteva passare inosservato, provochi oggi una ridda di supposizioni, d'altronde non del tutto ingiustificate.

Tra le ipotesi che vengono generalmente prospettate, ce n'è una che le domina tutte: l'incontro del presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri francese con Molotov, in questo particolare momento della situazione internazionale, può essere interpretato come inizio d'una maggiore autonomia della politica estera della Francia? Si tratta, insomma, di stabilire se i due uomini di Stato francesi avranno domani, col responsabile della politica estera sovietica, uno scambio di vedute sugli argomenti che Pinay dovrà affrontare nell'imminente incontro di Washington con Dulles e con Macmillan.

E' naturalmente difficile poterlo affermare con sicurezza, ma sembra escluso che l'invito francese alla colazione di domani sia un semplice gesto di cortesia. L'ipotesi che la diplomazia francese stia per assumere un ritmo più dinamico, e forse anche più autonomo, sembra d'altronde la conseguenza logica di una serie di avvenimenti estremamente gravi verificatisi negli ultimi tempi, avvenimenti che la Francia aveva in gran parte — ed invano — previsto.

Il successo delle iniziative sovietiche a Vienna e a Belgrado fa apparire ora tanto più minaccioso il nuovo passo a Bonn, e in ogni caso il governo di Parigi deve maggiormente preoccuparsene perchè quello tedesco rimane il principale problema della politica estera francese. Ufficialmente, la presa di posizione del Quai d'Orsay è molto moderata, benchè non manchi di rilevare che «l'avvenimento è senza dubbio d'una portata considerevole, ma era stato frequentemente evocato in questi ultimi tempi nelle conversazioni diplomatiche».

Negli stessi ambienti responsabili si fa anche osservare che, se l'iniziativa del Cremlino fosse stata presa prima della ratifica degli accordi di Parigi, avrebbe costituito un elemento di dissidio, ma, venendo dopo la ratifica, deve essere interpretata come un segno di distensione «che non provoca a Parigi (dice la dichiarazione ufficiale) alcuna inquietudine».

Di una certa inquietudine si manifestano invece i riflessi fuori degli ambienti ufficiali, e se ne fa eco il commento di *Le Monde* che scrive stasera: «In ogni modo la morale indiscutibile di quest'affare è che la Germania federale, oggetto finora dei favori del solo Occidente, vede entrare i sovietici nel coro dei suoi spasimanti», il giornale conclude: «Che cosa è stato fatto per impedirlo?».

Sandro Volta

Tre miliardi della C.E.C.A. per i disoccupati italiani

Parigi, 8 giugno.

Il consiglio ministeriale della C.E.C.A. (Comunità Europea Carbone Acciaio) formato dai rappresentanti dei governi delle sei nazioni aderenti alla Comunità (Francia, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo) ha stabilito oggi di risarcire, con somme prelevate da un fondo speciale, i lavoratori delle industrie siderurgiche italiane rimasti disoccupati in seguito all'adesione dell'Italia alla C.E.C.A.

La somma per gli ottomila disoccupati italiani sarebbe di circa tre miliardi di lire; in via eccezionale, l'Italia non contribuirà alla raccolta della somma necessaria, diversamente da casi analoghi, riguardanti i lavoratori di altri Paesi.

Altri tre miliardi e 750 milioni di lire verranno utilizzati dall'Italia nei prossimi dieci anni per piani economici destinati a creare nuove possibilità di occupazione per i lavoratori siderurgici rimasti disoccupati.

Ufficiali italiani in visita negli S.U.



Una missione di alti ufficiali italiani in visita alle basi militari degli S. U. Ecco il gruppo, guidato dai generali Ludovico Donati, Giuseppe Buonerba e Michele Grisante, fotografato sotto un gigantesco DC6 alla base aerea di Macguire, presso Fort Dix. (Radiofoto)

Treni fermi in Inghilterra

I ferrovieri in sciopero discutono un compromesso

Londra, 8 giugno.

I primi contatti fra datori di lavoro e rappresentanti sindacali per la risoluzione dello sciopero ferroviario sono stati iniziati oggi — con una riunione durata cinque ore e mezzo — e riprenderanno domattina alle 11 in una delle sale del Ministero del Lavoro sotto forma di veri e propri negoziati. Il primo passo verso la conciliazione, nonostante l'atteggiamento rigido del governo, secondo il quale lo sciopero dovrebbe essere interrotto prima dell'inizio delle trattative, è stato compiuto dal presidente dell'Ente delle ferrovie nazionalizzate, generale Robertson.

Nel corso della riunione odierna, secondo quanto è stato annunciato ufficialmente, vi sarebbe stato soltanto un chiarimento delle rispettive posizioni. Ma evidentemente le cinque ore di riunione, seguite dall'annuncio dell'incontro di domani, debbono avere prodotto sufficienti elementi per giustificare qualche speranza che lo sciopero possa aver termine entro breve tempo.

Condannati cinque missini per devastazioni politiche

Roma, 8 giugno.

Cinque giovani missini, accusati di avere devastato il 26 marzo 1953 la sede del British Council in via Quattro Fontane, per protestare contro l'atteggiamento del generale Winterton a Trieste, sono stati condannati a un anno di reclusione dai giudici della Corte d'Appello. Gabriele Trollo, Fausto Belfiore, Riccardo Benelli, Franco Calcagno e Giulio Antonangeli erano stati già prosciolti, sia pure per insufficienza di prove, dalla Corte d'Assise. Ma il P. M. ricorse contro la sentenza.

La Corte d'Appello, riformando la precedente sentenza, ha ritenuto gli imputati responsabili, e concedendo loro le attenuanti generiche e quelle «di avere agito per particolari valori morali», li ha condannati con il beneficio della condizionale a un anno di reclusione.

Scesa dal filobus affollato dà alla luce un bimbo morto

Roma, 8 giugno.

Vittima dell'affollamento su un filobus, una madre ha dato alla luce un bimbo morto.

Il pietoso caso è accaduto alla signora Silvana Di Stefani che, mentre si trovava su un filobus superaffollato, è stata colta dalle caratteristiche doglie del parto. Prontamente soccorsa e trasportata all'ospedale, i sanitari tentavano un intervento *in extremis*, ma la creaturina nasceva morta in seguito a un trauma.

Drammatica giornata nel "Sanatorio senza pace"

Gravi scontri al Forlanini tra malati e forza pubblica

I ricoverati non hanno gradito i soldati di sussistenza che sostituivano gli infermieri in sciopero - La polizia costretta ad adoperare gli idranti - Lancio di sedie dalle finestre - Una ventina di degenti in Questura

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 giugno.

L'ospedale Forlanini, «il sanatorio senza pace» come da qualche tempo viene chiamato, è stato teatro oggi di gravi incidenti avvenuti tra i ricoverati e le forze di polizia intervenute per ristabilire l'ordine. Scontri piuttosto violenti, uso di idranti, persone contuse e fermate: questo il bilancio.

Più volte la cronaca si è dovuta interessare del Forlanini per le agitazioni dei suoi ricoverati che spesso e con poca calma hanno protestato, ora per il vitto, ora per l'attrezzatura sanitaria, ora per l'assistenza post-sanatoriale. Stavolta la loro protesta aveva altre origini. Stamane, infatti, era iniziato su scala nazionale lo sciopero del personale salariato dei sanatori per rivendicazioni da tempo dibattute dalla categoria. I dipendenti del Forlanini avevano precedentemente scioperato in appoggio ai parastatali, sciopero conclusosi, com'è noto, con l'assicurazione da parte del ministro del Tesoro di concedere agli impiegati l'anticipo della tredicesima. Tale accordo non riguardava però i salariati e di qui l'agitazione di stamane.

I servizi di assistenza ai reparti pediatrici, ortopedici, chirurgici, oltre alle infermiere in ogni corsia ed alla dieta speciale per i malati gravi, erano stati assicurati. Per provvedere al vitto dei malati comuni e per la pulizia dei locali, la direzione dell'ospedale aveva invece richiesto l'intervento di alcuni reparti di soldati della Sussistenza. E' stato a questo punto che tra i ricoverati si sono notati i primi segni di nervosismo. Essi infatti sostenevano che l'impiego dei militari, completamente ignari delle esigenze di un sanatorio, non assicurava tutte quelle misure igieniche necessarie specie per ciò che riguarda il vitto.

Un gruppo di malati (complessivamente sono 1800) si recava perciò in portineria per protestare con alcuni ufficiali che naturalmente stavano facendo eseguire gli ordini a loro volta ricevuti.

Per prevenire eventuali incidenti veniva allora segnalato il fatto ai carabinieri ed alla polizia. Immediatamente giungevano sul posto ingenti forze, accolte con urla e schiamazzi. Visto un gruppo di ricoverati avvicinarsi al cancello veniva dato l'ordine ai carabinieri ed agli agenti di entrare nell'ospedale. Era il segnale della battaglia poichè il nervosismo dei malati si era mutato in fermento. Al tentativo di opporsi all'ingresso della polizia nel cortile, gli agenti rispondevano con evoluzioni di jeep e con l'acqua degli idranti, fermando così i più scalmanati.

Purtroppo alcuni malati durante gli scontri venivano colti da emottisi. Abbandonato il cortile, i ricoverati si barricavano nelle corsie iniziando dalle finestre un lancio di poltrone, di sedie, di tutto quanto insomma poteva essere a portata delle loro mani. Qualcuno riusciva persino a tagliare i fili del centralino telefonico e a rompere il vetro che racchiude la leva per azionare la sirena d'allarme.

Verso l'una gli incidenti avevano termine, ma riprendevano nel pomeriggio allorquando, vista la polizia che stava allontanandosi, gruppi di ricoverati si riversavano in cortile.

All'ordine di sgombero impartito dallo stesso Questore, i ricoverati si asserragliavano nuovamente nelle corsie per gettare di sotto ogni sorta di oggetti. Più tardi la situazione poteva essere normalizzata. Una ventina di malati sono stati tradotti in Questura. Altri si sono dovuti far medicare all'infermeria dell'ospedale. Un commissario è rimasto contuso e ne avrà per una settimana; tre agenti invece sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

g. fr.

Trova nel cortile del carcere l'uomo che lo ha derubato

Roma, 8 giugno.

Per un caso del tutto fortuito un uomo ha evitato di rimanere vittima di un errore giudiziario ed è stato liberato per ordine del giudice istruttore dopo tre mesi di carcere.

La vicenda è piuttosto complicata: la notte del 28 febbraio scorso, il ballerino Domenico Penati, di 23 anni, si presentò al Commissariato San Paolo per denunciare di essere stato aggredito e derubato dell'orologio e del cappotto da uno sconosciuto. La dichiarazione del ballerino non convinse però la polizia forse perchè, vittima dell'emozione, il giovanotto, parlando, balbettava. Fatto sta che il Penati fu denunciato per simulazione di reato e condotto a «Regina Coeli».

Nel carcere il povero ballerino ha passato i primi tre mesi e, finalmente, ha avuto la possibilità di far valere le proprie ragioni. Una mattina, durante la passeggiata in cortile, il Penati si è trovato infatti a faccia a faccia con l'uomo che lo aveva aggredito quella notte. Costui era stato arrestato per altri motivi e, probabilmente, non ricordava nemmeno la fisionomia di quella sua vittima di tre mesi prima. Rimase perciò di stucco nel vedere il Penati che, urlando come un ossesso, lo indicava alle guardie carcerarie come il rapinatore di piazzale Ostiense.

Si svolgevano nuove indagini che si sono concluse con il ritrovamento dell'orologio e del cappotto in casa dell'uomo da lui accusato. Il Penati ha potuto così riacquistare subito la libertà, essendo stato assolto per non aver commesso il fatto.

Chiusi al buio in cucina due fidanzati si accoltellano

La madre rientrando inciampa nella figlia sedicenne morta - Il giovane in fin di vita

Udine, 8 giugno.

Un tragico fatto di sangue è accaduto questa sera nella frazione di Paderno. Protagonisti due fidanzati, Claudia Di Giusto, di 16 anni, e Idalgo Zuccolo di Enrico, di 26 anni, abitante a Paderno. Non si sa se si tratti d'un duello o d'un suicidio a due. La scena è accaduta fulminea poco prima delle 23. Gli ultimi momenti vissuti dai due giovani resteranno forse un mistero.

I fidanzati si erano seduti questa sera come di consueto, dopo cena, sui due gradini di una scala che conduce all'abitazione della ragazza. I loro discorsi furono uditi anche da alcuni passanti. Nulla di particolare; le voci, però, erano lievemente eccitate. A un tratto i due si alzarono, salirono i due gradini che immettono in un atrio e si chiusero al buio in cucina. Che cosa poi sia successo non è dato sapere.

Qualche momento dopo sopraggiunse dall'esterno la madre della ragazza, bidella presso la scuola di Paderno. Udì dei gemiti uscire dalla cucina e si gettò per aprire la porta, ma questa non cedeva. Fu necessario far intervenire qualcuno che frantumasse una lastra. Finalmente la porta cedette. La madre si precipitò nell'interno, al buio; nell'affannosa corsa, inciampò contro un ostacolo e vi cadde sopra: era il corpo della figlia che giaceva morta in un lago di sangue. La gola era stata recisa con un piccolo coltello da cucina. Accanto c'era il giovane, ferito gravemente da coltellate alla gola. Respirava ancora. Accorse gente che lo trasportò all'ospedale civile, dove è stato accolto con prognosi riservata. L'autorità è sul posto per le indagini del caso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un sindaco comunista si dimette dal partito

Lo avevano messo sotto accusa perchè partecipò alla festa dell'Arma dei carabinieri

Modena, 8 giugno.

Il sindaco comunista di Castelvetro, Nello Colombini, si è presentato alla redazione di Modena del quotidiano «Il resto del Carlino» e ha dichiarato di essersi dimesso dal partito. Quindi ha dettato la seguente dichiarazione: «Auguro a tutti i miei compagni di base un buon lavoro per la vera democrazia in Italia. Nessuno si permetta di dire che ho tradito per abbracciare una altra idea. A partire da questa sera io mi dimetto dal partito comunista, perchè se il partito è come i suoi dirigenti modenesi io ho ragioni per temerlo».

Già da molti mesi egli, nel corso di ripetute riunioni, aveva dichiarato di non condividere la linea di condotta dei dirigenti locali e aveva avuto clamorose discussioni col segretario federale Nino D'Alema e con lo stesso sindaco di Modena, Alfeo Corassori, e già una decina di mesi fa aveva espresso, nel corso di una riunione di dirigenti, il proposito di abbandonare il partito.

Era stato convinto a non farlo e aveva infine aderito, ma da quel momento numerosi e vani furono i tentativi per farlo dimettere dalla carica di sindaco. L'ultimo episodio è di questa stessa sera ed ha dato il colpo di grazia agli ultimi tentennamenti del primo cittadino di Castelvetro.

Nel corso di una riunione dei dirigenti periferici, tenutasi nella sede di una cellula in località Solignano, il sindaco venne messo sotto accusa sulla base di un rapporto di un attivista, dal quale risultava che il Colombini domenica scorsa, celebrandosi la festa annuale dell'Arma dei carabinieri, aveva tenuto il discorso ufficiale, poi aveva brindato con funzionari dell'Arma e infine aveva preso parte a una festa da ballo col maresciallo dei carabinieri. Il sindaco ammise gli «addebiti», dicendo però che egli ammirava l'Arma benemerita e che riteneva di applicare ortodossamente la politica di «collaborazione» che gli era stata più volte predicata dagli attivisti del partito che lo andavano periodicamente a trovare per «dargli istruzioni». Poichè i compagni avevano preso ad insultarlo, il sindaco a un dato momento sbottò: «Non voglio più saperne di voi», e se ne andò sbattendo la porta. Poi prese la sua motoretta e se ne venne a Modena.

«Ora — ha concluso il sindaco — mi taglieranno i viveri e cercheranno di non farmi più lavorare (il Colombini si occupa di commercio di autoveicoli e possiede un compressore stradale) ma non ho paura. Da sindaco però non mi dimetto, anche se i comunisti mi boicotteranno. Riuscirò lo stesso a mantenere agli studi i miei due figli, che stanno ormai per diplomarsi in un istituto di Modena. Io ho la coscienza pulita e tranquilla e non ho sangue sulle mani. Sono sempre stato un antifascista e fui incarcerato due volte nel ventennio e minacciato di confino. Sono stato membro del C.L.N. e fui incarcerato anche dalle brigate nere. So che ora i comunisti cercheranno di diffamarmi, ma io li ho già avvertiti. E' meglio per loro che stiano zitti».

ULTIME DI CRONACA

Il rimorchio di un pulmann sfascia un chiosco di benzina

Un drammatico incidente è accaduto questa notte in corso XI Febbraio: il rimorchio d'un pullman della SATTI, fermo nella piazza al centro del viale quasi all'angolo di corso Regina, è partito all'indietro verso la Dora, ha acquistato velocità nella breve discesa, ed è andato ad arrestarsi contro un chiosco di benzina, sfasciandolo.

Erano le 23. La gerente del distributore della Petrolcaltex, posto all'altezza dello stabile n. 7, signorina Elsa Prati, chiuse come di consueto lo sgabuzzino e si avviò verso casa. All'angolo di corso Regina, dov'è situata la stazione della SATTI per Gassino, era fermo il rimorchio d'un pullman. La signorina Prati vi passò accanto dirigendosi verso Ponte Palazzo. Un attimo dopo uno strano scricchiolio la fece volgere indietro. Il rimorchio, vuoto, si muoveva giù per la discesa.

Percorsi venti metri, poi acquistò velocità. La donna comprese che in quella direzione sarebbe finito dritto contro il suo chiosco, e istintivamente gridò: ma non c'era nulla da fare. Il pesante veicolo sfiorò una delle colonnine, la piegò come un fuscello, e finì in pieno contro il distributore. Le grosse sbarre metalliche cedettero, tutti i vetri andarono in frantumi e finalmente il rimorchio si fermò.

Dalle case e dai bar vicini accorse gente. Si telefonò alla sede della SATTI, e poco dopo il rimorchio veniva agganciato ad un pullman e condotto in rimessa. Nell'incidente uno dei tubi che portano l'acqua al chiosco era stato divelto: tutto il corso restò allagato. Pare che il rimorchio si sia messo in movimento perchè qualcuno aveva tolto, con un gesto vandalico, uno dei cunei che vengono fissati sotto le ruote posteriori.

Rotto il fidanzamento una giovane si avvelena

Un'operaia di 17 anni ha cercato ieri di uccidersi per una delusione amorosa. Si chiama Carla Gai ed abita in via Cigliano 11. Nel pomeriggio di ieri, prima di recarsi a lavorare, ha ingerito una trentina di pastiglie di chinino. E' quindi uscita di casa come se niente fosse e si è diretta verso la fabbrica in cui è occupata. Strada facendo, giunta in corso Antonelli, è stata colta da malore ed è svenuta fra le braccia di una compagna di lavoro che l'accompagnava. Trasportata d'urgenza all'ospedale San Giovanni, è stata quasi subito messa fuori pericolo. I medici ne hanno comunque ordinato il ricovero, giudicandola guaribile in 6 giorni. La Gai ha compiuto il folle gesto per motivi sentimentali: giorni addietro aveva rotto ogni relazione con il fidanzato.

— Leggermente migliorate sono le condizioni dell'operaio Walter Pelizzari, dipendente dell'Impresa Villata, il quale martedì era stato travolto dalla caduta di un pilastro di cemento mentre lavorava all'Aeritalia.

Commemorazione di Matteotti

Domani mattina alle 10,30, al teatro Carignano, verrà commemorato il 31° anniversario della morte di Giacomo Matteotti. Oratore ufficiale sarà il senatore Alessandro Schiavi.

La moglie Inès, il figlio Sergio, il fratello, le sorelle e i cognati, straziati dal dolore annunziano l'improvvisa, immatura scomparsa del loro diletto

Dott. Diego Cusmano
di anni 49

I funerali avranno luogo domani venerdì 10 c. m. alle ore 14,30 partendo da via Nizza 363. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il cugino dott. Vicari, Prefetto di Genova e la moglie si associano con affetto paterno alla grave dolorosissima perdita.

Le famiglie Giaramelli, Alfiero, Domenico De Camillis, Basilio De Camillis, Agostino, Buffecchio, Bussetto, Massa e Veladdi partecipano al grave lutto.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori FIAT prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del Dott. DIEGO CUSMANO, da molti anni medico M.A.L.F.

I Medici dell'Ambulatorio n. 4 M.A.L.F. prendono viva parte al dolore delle famiglie, per la morte del compianto collega Dottor DIEGO CUSMANO.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Maggi nata Pepe

Ne dànno il triste annuncio il marito Enrico, i figli Annamaria col marito Ezio Rinaldi, Nino con la moglie Mirella Lamasson; i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che l'hanno assistita durante la malattia, in particolare i dott.ri Ferrando e Marconi e le famiglie Morari, Ha, Orbech. I funerali avranno luogo il giorno 9 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Racconigi 80. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Coi Conforti della religione è serenamente mancato ai suoi cari

Luigi Dalpasso
Anziano FIAT

Addolorati partecipano la figlia Angela e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 9 corr., alle ore 8,15, partendo da via Artisti 3 bis. La presente serve di ringraziamento.

E' ritornato fra gli Angeli

Mario Guassone

Desolati lo piangono il papà Vittorio, la mamma Giuliana Allario, i nonni, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 8, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail).

Il 6 giugno a Genale (Somalia) è improvvisamente mancato il

Colonn. Erberto Elia
in età di anni 60

Ne dànno il triste annuncio la moglie Severa, i figli Dino, Luisetta e Graziella col marito Giulio Bellati, i fratelli Ezio Romolo e Luisa, i nipoti Dino, Elena, Osvaldo, Marisa.

Gli amici Oreste Molina e Raffaella Massa e la famiglia Dellali, partecipano al lutto della famiglia Elia colpita dalla dolorosa perdita del Col. ERBERTO ELIA avvenuta in Genale il 6 giugno 1955.

La contessa Maria Sforza e la signora Vittoria Simonetti col figlio Giorgio partecipano vivamente al lutto della famiglia Elia per la scomparsa del Colonn. ERBERTO ELIA.

Ha lasciato la vita terrena

Melchiorre Boria-Baret (Marchiò)
di anni 75 - Esercente

Ne dànno il triste annuncio i figli Battistina e moglie Gineta, Varetto, Eugenio e moglie Maria Feauglietto, il nipote Melchiorre con la moglie Maria Giano e bimbo, la cognata, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leinì giovedì 9 giugno, alle ore 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Leinì, 8 giugno 1955.

10 giugno 1954 — 10 giugno 1955
Nell'anniversario della morte dell'indimenticabile

Albina Guarnero

il marito ed i figli La ricordano a tutti quelli che Le hanno voluto bene e ringraziano coloro che vorranno partecipare alla Messa di suffragio nella chiesa di Sant'Anna (via Brione 40) il giorno 10, alle ore 7.

11-6-1954 11-6-1955
Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Cav. G. Battista Bausano

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto e dolore a parenti, amici e a quanti gli vollero bene. Sabato 11 giugno alle ore 8, nella parrocchia di Piazza Strada, verrà celebrata la S. Messa in suffragio.

Le famiglie Altavilla e Baldracco, commosse per la manifestazione di affetto data al loro caro

Alberto Baldracco

ringraziano quanti con fiori, scritti, opere di bene e personalmente hanno preso parte al loro dolore. In particolar modo ringraziano il dott. Cesare Dessy per le amorevoli cure prestate.

E' cristianamente spirata l'anima buona di

Modesto Modesti

Lo piangono desolati la moglie Edvige Giosi; i figli Salvo e Beppe; la sorella Maria; le nuore, le nipoti, parenti tutti e quanti Lo amarono. Non fiori, ma opere di bene. Le esequie avranno luogo il 9 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Principe Oddone 83.

Le famiglie Allera, Botta, Cossolo, Girardi, Passerini e Ugliono prendono viva parte al dolore degli amici Giuseppe e Salvo.

Munito dei Conforti religiosi, dopo lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è spirato il

Cav. Prof. Salvatore Vitali
Perito Calligrafo

Ne dànno il triste annunzio i nipoti: Gina Spina con la moglie Thea Feiri, Aldo e Alberto Spina, il genero Ignazio Spina e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Garibaldi n. 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della irreparabile dipartita dell'anima buona del

Comm. Achille Busi

che tutta la vita dedicò alla famiglia ed al lavoro lasciando tanto retaggio di affetto, la vedova con la figlia, genero, nipotini ed i parenti tutti, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero ed apprezzarono, ringraziando i buoni che vorranno rivolgere preghiere alla Sua cara memoria. Ss. Messe in suffragio: sabato 11 corr., ore 8, cappella Cimitero generale di Torino; a Pont Canavese lunedì 13 corr., ore 7,30, a S. Maria; martedì 14 corr., ore 8, a S. Costanzo.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Comm. Luigi Pesando

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto agli amici e conoscenti. La Messa di suffragio sarà celebrata sabato 11 giugno alle ore 8 nella chiesa di S. Giuseppe.

11-6-53 11-6-55
Sabato 11 corr. in suffragio dell'anima eletta del

Dott. Andrea Fornara

verranno celebrate Messe nella parrocchia di S. Pellegrino ore 7, 8, 9 solenne.

La mamma, il marito e congiunti della compianta

Fiorina Terazza in Rasa

sentitamente ringraziano tutte le care persone che in qualsiasi modo portarono un conforto al loro grande dolore.

Improvvisamente sono mancati i coniugi

Adele e Attilio Valenza

Profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio la figlia Paola con il marito Casimiro Lusana, la nipote Adriana con il marito Stefano Cassola e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì 9 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione, via Sommacampagna 6.

Le famiglie Granero e Ferrio prendono viva parte al dolore degli amici Lusana.

Dopo inaudite sofferenze, sopportate con rassegnazione, è mancata ai suoi cari la buona

Elena Del Zeppo in Marchettini
di anni 41

Angosciati da tanto dolore ne partecipano la dipartita il marito, il papà, la sorella, le zie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani venerdì 10 c. m. alle ore 10,30 partendo da via San Massimo 55. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo tristissimo anniversario della dolorosa separazione dal loro papà

Attilio Martini

Elsa e Ida, rievocandone con immutato affetto e rimpianto la cara memoria, accomunano nella preghiera e nel ricordo la Mamma adorata e il diletto Fratello. La S. Messa anniversaria verrà celebrata il 10 corr. alle ore 9 nella chiesa N. S. di Lourdes (corso Francia 29).

10-6-1954 10-6-1955
14-6-1954 14-6-1955
Da un anno le sorelle

Maria ed Edmea Quario

hanno lasciato la vita terrena per ricongiungersi nell'eternità. Le figlie, i figli, il fratello e parenti Le ricordano a tutti coloro che Le ebbero care. La S. Messa anniversaria sarà celebrata domani 10 corr. nella parrocchia di San Pellegrino corso Racconigi ore 7.

1944 — 8 giugno — 1955
Nell'undicesimo anniversario della tragica scomparsa del
FARMACISTA

Terenzio Ceva

la moglie, con immutato dolore, Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

I parenti tutti di

Carolina Bocca n. Passione

ringraziano sentitamente coloro che presero parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima avrà luogo venerdì 24 giugno, alle ore 8, nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.

Ieri 7 giugno è improvvisamente mancata la cara, nobile esistenza del

Dott. Ing. Mario Gherardi

Affranti ed uniti nel dolore lo annunciano la moglie Bice Ferrari, il figlio Paolo, la nuora Claretta, i fratelli Pietro, Giuseppe e Arturo, le cognate, i nipoti, i suoceri, i cugini, i parenti tutti e le affezionate Tina e Carola. I funerali partiranno dalla Clinica Bastianelli in piazza Sassari 2, giovedì 9 corr. alle ore 10,30 per la parrocchia dei Sette Ss. Fondatori (piazza Salerno). Non fiori ma opere di bene.
Roma, 7 giugno 1955.
Viale Bruno Buozzi 36.

Il fratello Arturo con inconsolabile dolore partecipa la morte del suo caro MARIO GHERARDI che fu per lui, oltre che affezionato fratello, guida nella vita e suo impareggiabile amico e confidente.
Roma, 7 giugno 1955.

Teresa Barbano ved. Donarda straziata da quest'altra tremenda, inattesa sciagura che le toglie nel Dott. Ing. MARIO GHERARDI un'altro figlio amatissimo tanto caro al suo povero Giancarlo, si associa col cuore ed anima all'angoscia dell'infelicissima Bice e dell'adorato figlio Paolo, della cara Claretta, dei fratelli, delle cognate e dei parenti tutti.
Roma, 8 giugno 1955.

L'ing. Saverino Fiorini partecipa con dolore la morte del suo fraterno amico Dott. Ing. MARIO GHERARDI.
Roma, 7 giugno 1955.

Maria Ceci, Nini Schiff Giorgini Ceci, Adriana Misciattelli Ceci, partecipano addoloratissime al lutto della cara Bice, di Paolo e di tutta la famiglia Gherardi per la morte del Dott. Ing. MARIO GHERARDI.
Roma, 7 giugno 1955.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, gli Impiegati ed il Personale tutto della Società Immobiliare Genovese Soc. p. A. partecipano alla morte del Dott. Ing. MARIO GHERARDI, consigliere di amministrazione della Società.
Roma, 7 giugno 1955.

La Società Edilizia Sallustiana partecipa la morte del proprio amministratore Dott. Ing. MARIO GHERARDI.
Roma, 7 giugno 1955.

La Società per Az. Riviera in liquidazione, partecipa con dolore la morte del Dott. Ing. MARIO GHERARDI suo liquidatore.
Roma, 7 giugno 1955.

La Società per Az. Primula in liquidazione partecipa con dolore la morte del Dott. Ing. MARIO GHERARDI suo liquidatore.
Roma, 7 giugno 1955.

La Soc. per Az. Costanza partecipa con dolore la morte del Dott. Ing. MARIO GHERARDI.
Roma, 7 giugno 1955.

La Società Edilizia San Fruttuoso di Genova partecipa la morte del Dott. Ing. MARIO GHERARDI padre del suo socio ing. Paolo.
Roma, 7 giugno 1955.

Emanuele Battaglieri, Corrado Bollo, Agostino Chiesa, Gaetano De Marco, Giorgio Lombardo, Italo Violante partecipano al dolore del carissimo amico ing. Paolo Gherardi per la immatura morte del suo amatissimo padre Dott. Ing. MARIO GHERARDI.
Roma, 7 giugno 1955.

Oggi, alle 12,30, dopo anni di sofferenza, cristianamente sopportata, munito di tutti i Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Beschotti fu Marcello
Agricoltore - di anni 66

Con profondo dolore ne dànno il triste annunzio la moglie Teresa Trinchero; il figlio Ezio con la consorte Mariuccia Bianco e figli Giancarlo, Mariagrazia; la figlia Elsa con il marito maresciallo magg. Antonio Fasciana e piccola Maria Teresa; le sorelle, i cognati, le cognate, le zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 giugno, alle ore 17, in S. Maria Po di Crescentino.

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è mancata

Teresa Bruno in Bruta

Dànno il triste annuncio il marito Michele, i figli Demetrio, Mariuccia, Daniele, Maurizio, Angiolino, Agostino, Lauretta e Clelia; sorelle, genero, nuore, nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 9 giugno alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Valle Giolitti Mont., 8-6-1955.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Fiorentina Nebbia ved. Viarisio

Angosciati ne dànno l'annuncio la sorella Emma ved. Varetto con la figlia Vincenza; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali venerdì 10 corr. alle ore 8 da via Cottolengo 13. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Cernaia 34.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, ha reso l'anima a Dio

Emilia Biolle ved. Chionio

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 10 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Entracque 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Brunero ved. Molino
di anni 79

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie Angela, Maria col marito Augusto Goddio, le nipoti Emma e Luisa, i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 corr., alle ore 10,30, partendo da via Massena 96.

10 giugno 1952 — 10 giugno 1955

Nina Rinaldi in Montalda

Una data, un nome, ricordino la nostra adorata NENA. Messa venerdì 10 corr., ore 8, parrocchia di S. Agostino (via S. Agostino 19).

Dopo una vita prodigata al bene, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Mercedes Tos
di anni 82

Addolorati ne dànno il triste annuncio: il fratello Carlo con la consorte Graziella e figli Candido, Tina col marito dott. Guido De Giacomi; la sorella Olga col marito Manlio Casagrande e figli Achille e Augusto; il fratello Giannino con consorte e figli (America); cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Popino e Odasso coi dottori Sappa, Rico e alle Suore della Assistenza Martini per le cure amorevoli prodigate all'Estinta. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 10 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Santa Giulia 53, e a Cuorgnè alle ore 16,30, partendo dalla stazione ferroviaria.

Il dott. Achille Casagrande, di Verbania-Intra, e figli partecipano vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Tos e Casagrande.

Il Presidente, i Consigli di Amministrazione ed i Collegi Sindacali della S. p. A. Ferrovie Torino Nord e Strada Ferrata di Biella si associano al dolore del Consigliere cav. Carlo Tos per la grave perdita dell'amata Sorella.

Dirigenti e Personale della S.p.A. Ferrovie Torino Nord partecipano con profondo cordoglio al lutto del Consigliere di Amministrazione cav. Carlo Tos per la scomparsa della diletta Sorella.

Gli amici: Aragno, Audisio, Barassi, Bellotto, Camoletto, Dedonatis, Gay, Massetto, Pellegrini, Ferardi, Renzo, Trivero, Tinesla, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al grave lutto dell'amico Carlo Tos.

Giuseppe e Beniamino Gay partecipano al lutto dell'amico Carlo Tos.

Le famiglie dei fratelli Botto prendono viva parte al dolore della famiglia Tos, per la perdita della cara sig.na MERCEDES TOS.

Maria Luisa Odasso e famiglia prendono vivissima parte al lutto della famiglia Tos per la perdita della cara amica MERCEDES.

La famiglia Bestetto e Dipendenti della Ditta Tos Candido & Mastello partecipano al grave lutto della famiglia del cav. Carlo Tos per la dipartita della sorella MERCEDES.

Al dolore della famiglia Tos-Casagrande per la perdita della signorina MERCEDES TOS, si uniscono gli amici Delfina Simeone, famiglia Morgando-Simeone, famiglia Simondi-Sarteria, Maria Milanese, famiglia Augusto Boggio.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire [illegible] per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

3 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A officina artigiana affidiamo lavori torneria. Scrivere Sola, Bicocca 8, Torino.
ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Balcari, via Carlo Alberto 29. Telef. 43-893. 47-432.
ACQUISTO tutto tondini 6 tonn. occasione. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino.
AEROGRAFI, sollevatori, cricchi idraulici, compressori, attrezzature auto-officina. Siltor, via Nizza 32. Telef. 683-076.
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio, Bacchetta, Bellezia 8. 334
ATTENZIONE, Macellai! Affettacarne elettrico « Siesslinghaus » la modernissima macchina che vi facilita il lavoro e soddisfa finalmente la vostra clientela. Organizzazione Eusebio, P. Repubblica 6, Torino, Telefonare 50-377. 7389
CALZATURE Novajra, via Garibaldi ang. S. Tommaso, mocassini [illegible] 3900-4250, per donna 2800-3200. Visitateci.
CERCO motore Diesel 70-80 HP come nuovo, dettagliare offerte Officina Forno Candiolo. B7283
COMPERO betoniere da 250 litri se vera occasione. Telefonare 20-503. 7397
CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa, vasto assortimento. Richelta, corso San Maurizio 12. 1774
DISPOSTO comperare attrezzatura presse e stampi ricostruzione gomme. Scrivere Pagani, Mondovì, Carassone.
ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto, Goldetti, corso Vittorio 34, telef. 47-266. 6791
GELATI banconi completo macchina compressore, tutta attrezzatura bar, dance, sedie tavolini estivi tovaglie bicchieri, vendonsi, telefonare 773.000. F0295
GIACCA, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vende completi lire 2000. Gay, Tassoni 90. Telef. 70-084. [illegible]
IMPRESA costruzioni stradali cerca motrici con cassone ribaltabile posteriormente per trasporto materiali bituminosi, zona Piemonte, specificare tipo, capacità, costo giornaliero, noleggio bimestrale, autoveicolo con autista, esclusi consumi. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.
JALLA', Sacchi 24 abrasivi Tyrolit Coronet Secur, utensili, seghette, lime.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima, Rigenerazione, via Parma 1. 8128
MACCHINARIO elettrico, [illegible] stagno antincendio. Cigna 5. Telef. 21-360.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Laporta, telefono 393-272. T1857
OCCASIONE vendesi impastatoio Battaglion seminuovo per panificio, pasticceria. Telefonare 694-001. F9606
OLIVETTI [illegible] da scrivere vendonsi per realizzo. Telefonare 44-420. D4537

OFFICINA meccanica artigiana con torni paralleli, revolver, presse a sbalzo, cerca lavoro. Telefonare 524-476.
OTTIMO stato buona occasione acquisto cesoia e piegatrice a mano per lamiera luce metri uno. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. B7159
PONT. Commissionaria « Incet », Fili avvolgimento, Via Mazzini 21. Tel. 81-067.
TELESALVAMOTORI aria, olio, bassa alta tensione, equipaggiamenti elettrici per installazione, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12. Telefonare 50-489.
TORNI paralleli, revolver, frese, rettifiche, cuscinetti, trapani, mortase, liquidansi. Officina, S. Secondo 23. 81251
VENDESI mortasa a catena, mutale nuova per legno. Telefonare 768-638. 51142
VENDESI radiatori caldaie [illegible] usate parti ricambio gruppi elettropompe. Ranella, via Fischetto 14. 80413
VENDO pompa idropneumatica ottimo stato. Telefonare 780-069. 80312

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

BRUCIATORI gas metano liquidi, assistenza riparazioni scaldabagni, forni, cucine, ecc. Officina « Dragas », Palestro 4. Telefonare 527-796. 8503
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B, corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30-C. 4729
IMPRESA levigatura e lucidatura pavimenti a piombo anche per alloggi privati. Telefonare 885-398. F0223
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Pezzi ricambio. Minazio, Peschiera 177.
LUCIDATRICI aspirapolvere elettrodomestici, riparazioni, cambi, ricostruiamo spazzole. Laboratorio specializzato. Telefonare [illegible]. L0966
OCCHIALI prodigiosi confeziona artigiano « Facciolli », ristabilizzatori, conservatori dell'occhio. Enal. S. Massimo 42.
PAVIMENTAZIONI, levigature, lucidature, rivestimenti, eseguisce impresa attrezzata. Massime referenze. Telef. 670-411.
TELEVISIONE Ingegnere Tartufari Radio riparazioni, economiche garantite. Piazza Carignano. Telefonare 46-249. [illegible]

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A Genova centro cedo avviatissimo ristorante trentamilacinquecentomila, condizioni. Massone, Porta Soprana 7, Genova.
A Genova, zona industriale, vendo grande emporio casalinghi 5.000.000 condizionando. Massone, Porta Soprana 7, Genova. 7553
ABBIAMO centralissimo bar torrefazione 85.000 giornaliere, [illegible], Pizzorno, Garibaldi 5. 5179
ABBIAMO urgenza cedere avviatissimo caccia, pesca, causa espatrio. Tel. 280-144.
ABILE odontotecnico offre a giovane medico, pratico in odontoiatria, seria combinazione. Scrivere cassetta 8070, SPI, Torino. [illegible]
ACCONCIATURE, moderno, con alloggio, cedo. Telefonare 773-143 ore pasti.
AFFARONE causa decesso biscotti bottega falegname. Belfiore 11, Tel. 61-387.
AFFARONE cedesi grandioso bar centrale Telefonare 49-770. 31165
ALBERGO bistagionale zona località montana ottimo avviamento e attrezzatura vendesi, muri compresi. Affarone. Scrivere cassetta 1282, SPI, Torino. 7509
ALBERGO ristorante rinomatissimo Cervinia e Bardonecchia, reddito dimostrabile 6.000.000 annui, cedesi 16.000.000 rateali causa nozze. Cabutti, via Consolata 2. [illegible]
ALIMENTARIO, drogheria, bottiglieria vini, angolare, forte incasso, grande alloggio, cedesi [illegible]. Frans, [illegible] 3
ARREDATO signorilmente Porta Nuova, [illegible] senza richiesta avviamento, ristorante frequentato [illegible] clientela. LUX, XX Settembre 5. [illegible]
ATTENZIONE, Occasione, elettrodomestici, casalinghi, angolare, cedo causa divisione. Pettiti, Sacchi 2. 7338
AUTORIMESSA esercizio o nuova, rileverei affitto. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. G4421
AUTORIMESSA [illegible] capienza 60 auto capitalizzate novennale, sessantamila mensili. Cedo 6.500.000. Gocella, Bogino 25. F7513

Anche voi potete avere una carnagione più bella

In soli 15 giorni grazie al Sapone Palmolive

36 medici ne hanno ottenuto le prove

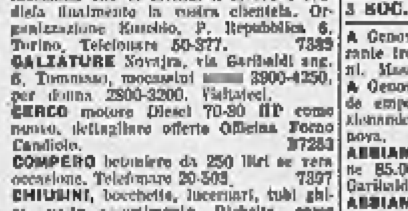
Sì; i medici confermano i risultati di bellezza che si ottengono con il Sapone Palmolive!

36 eminenti medici, dopo 1285 esperimenti hanno veramente ottenuto le prove che la maggior parte delle donne può avere una carnagione più bella, più giovanile, seguendo con regolarità la Cura di Bellezza Palmolive.
Ora provate voi stesse e vedrete con quanta delicatezza la piacevole schiuma del Sapone Palmolive accarezza la vostra pelle... e come la pulisce a fondo! Palmolive conserverà fresca e raggiante la vostra pelle... conserverà anche a voi la carnagione dei 16 anni!

√pelle più liscia e vellutata
√meno grassa e più chiara
√colorito più fresco e luminoso
√meno punti neri



Oltre 28.000 medici di tutta Italia hanno giudicato raccomandabile il Sapone Palmolive e lo hanno ritenuto particolarmente adatto per epidermidi delicate.



IL SAPONE PALMOLIVE PURO AL 100 PER 100 VI AIUTA A CONSERVARE LA CARNAGIONE DEI 16 ANNI!

Formato medio L. 40 - Regolare L. 60 - Bagno L. 90 più dazio

"il sapone della Cura di Bellezza"

AUTORIMESSA moderna, 40 macchine, 110 [illegible], stazione servizio, fitto mite, [illegible], 5.000.000, Frans, Mercanti.
AUTORIMESSA stazione servizio riparazioni, 60 macchine, [illegible] scooters, cedesi 4.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5.
AVVIATISSIMA drogheria con alloggio vendesi L. 3.700.000, incasso dimostrabile L. 60.000 giornaliere. Tel. 41-827.
AVVIATISSIMA macelleria motivi salute cedesi Varazze. Scrivere Megna, Ponte Calvi 14, Genova. 31231
AVVIATISSIMO negozio confezioni centralissimo, licenza tessuti cedo, cambio alloggio, casetta. Telefonare 682-949.
AVVIATISSIMO, rinomato, centralissimo, grandioso, calze, profumerie, pelletterie, ecc. cinque licenze. Ritiro commercio cedo 5.500.000. Fondi morti. Scrivere cassetta 3071 SPI, Torino. F0227
BARBIERIA attrezzata vasta clientela abitazione. Scriv. cassetta 1288 SPI Torino.
BAR posizione centralissima in Torino con spiccate caratteristiche di alta signorilità, rinomato da lunga tradizione, ottimo sicuro investimento, cedesi. Riservatezza. Scrivere cassetta 1293, SPI, Torino. 3132
BAR torrefazione, grandioso, lussuoso, tabaccheria interna, angolare, redditizio, cederebbesi 8.000.000, ottimissimo. Scrivere cassetta 3005 SPI, Torino. F9893
CAFFE', bottiglieria, attrezzatissimo, incasso 35.000 giornaliere, cedesi [illegible] 3.900.000. Frans, Mercanti 3.
CAFFE' trattoria superalcoolici gelati, zona Mirafiori, cedesi, Cenerella, Nizza 3.

CAFFE' bottiglieria, lavoro tutto l'anno, cede direttamente, [illegible]. Telefonare 81-785 dalle 13 alle 15. F9696
CASALINGHI centrale alloggio ottimo reddito, cedesi 1.300.000. Cabutti, Consolata 2. 2806
CAUSA famiglia e salute cedo bella drogheria centrale avviata. Telef. [illegible]-018.
CAUSA malattia urge cedere parte autorimessa officina. Telefonare 885-741.
CAUSA partenza cedo avviatissima latteria Alassio. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino. D7340
CAUSA ritiro cedo industria lavorazione e commercio sughero. LUX, XX Settembre 5. 6368
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2018
CEDESI merceria, corso Unione Sovietica 153 angolo corso Sebastopoli.
CEDESI negozio pettinatrice [illegible] mila. Telefonare 283-991 ore pasti. B7271
CEDESI negozio casalinghi avviatissimo, Telefonare 694-731. 31165
CEDESI negozio centralissimo biancheria maglieria calze con 2 camere. Telefonare 554-596 dalle 13 alle 15. 31265
CEDESI piccola pensione buon reddito dimostrabile Gillio, Passalacqua 6.
CEDESI tintoria bene avviata senza macchinari, affitto mite. Tel. 383-575.
CEDIAMO bottiglierie, commestibili, drogherie, pastifici. Vari affari, « [illegible] », Giolitti 10. 3559
CEDO autocarrozzeria avviatissima, lavoro sicuro, 2.200.000 trattabili. Telefonare 761-878. F0355
CEDO osteria 6 locali forte lavoro, barriera Milano, 3.400.000. Tel. 280-875.
CEDO officina autoriparazioni L. 700.000 anche facilitazione, affitto mite. Telefonare 693-698. F0319
CEDO parrucchiere uomo signora montagna, zona villeggiatura frequentatissima. Bardi, Avogadro 6. 31193
CENTRALISSIMA cedesi drogheria, alloggio, cambiasi bottiglieria, alloggio, casetta. Telefonare 49-143. F3588
CENTRALISSIMO alimentario con bottiglione [illegible] lavoro adatto famiglia numerosa cedo urgentemente, fortuna assicurata 2.600.000; rivendita pane forte lavoro pasticceria centralissimo 1 milione [illegible]. Graziano, Saluzzo 5.
CERCASI bar-caffè torrefazione in genere. Telefonare 61-205. N4512
CERCASI mutuo ipotecario sette milioni buon interesse. Scrivere cassetta 7073, SPI, Torino. B7195
[illegible] gerenza qualsiasi genere, garanzie, referenze. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino. 81223
DENTISTICO decennale studio laboratorio alloggio Asti avviatissimo, cedesi causa partenza. Telefonare 63-570 Torino.
DISPONENDO due milioni, impiegato scopo migliorare esaminerebbe seria proposta. Telefonare ore pasti 67-189. F9694
DROGHERIA torrefazione centrale elegante 40-50.000 coppe giornaliere, alloggio, cedesi causa vecchiaia 3.300.000, ottima occasione. Cabutti, via Consolata 2.
FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattasi competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27. Telefono 682-012. 9893
FOTO negozio con laboratorio cercasi in Torino. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. F0541
GABETTI, XX Settembre 17 concede gerenza rivendita pane, fortissimo lavoro, alloggio. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, cede pelletterie merceria centro Moncalieri. Forte incasso, 2.000.000. Eventuale permuta alloggio, terreno. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, cede magazzino alimentari ingrosso, dettaglio, città Riviera, grandiosa attività. 5422
[illegible] meccanica viteria bulloneria forte reddito cedo gerenza ritiro commercio. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 81367
[illegible] sicuro [illegible] contanti reddito provabile 27 %. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. F0449
LATTERIA litri 220, [illegible] 4 camere, cedesi 4.[illegible]. Frans, Mercanti 3.
LATTERIA litri 280, gelati, formaggi, dolciumi, ecc., negozio forte reddito, cedesi condizioni pagamento, Bacchetta, Alfieri 20. 7249
LATTERIE convenienti qualunque litraggio con alloggio cede. «Urat», Giolitti 10.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
OCCASIONE cedo negozio casalinghi, barriera Milano, prezzo conveniente. Telefonare 280-975. 81207
OTTICA foto cedesi avviato negozio zona commerciale. Scrivere cassetta 5298, SPI, Torino. 81137
PANETTERIA centrale, ottimamente attrezzata, causa ritiro commercio, cedesi prezzo convenientissimo. Bacchetta, Alfieri 20. 7249
PANETTERIA lavorazione 3 quintali in negozio, cedesi affarone 6.000.000. Frans, Mercanti 3. 7007
PANETTERIA [illegible] posizione causa malattia cedesi dilazionando, « Urat », Giolitti 10. 3559
PANETTERIA, pasticceria, Genova centro, forno elettrico, ottima attrezzatura, grande alloggio, elevato reddito garantito, condizioni pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 7249
PANETTERIA pasticceria, [illegible] elettrico, ottima attrezzatura, incasso 60-70.000 causa grave malattia, urge cedere, condizioni pagamento ottime. Bacchetta, Alfieri 20. 7249

PANETTERIA vicinanze Torino, lavorazione [illegible] Kg. cedesi, 1.500.000. Frans, Mercanti 3. 7007
PANETTERIE provincia, ottime lavorazioni, richiesta 1.500.000, in più, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 7249
PANETTERIE vicinanze Torino, [illegible] dimostrabile, [illegible] facilitando, « Urat », Giolitti 10. 3559
PARRUCCHIERE signora cedesi causa trasferimento, centralissimo, vera occasione. Telefonare 87-213. F0577
PASTICCERIA laboratorio primario centrale moderno, reddito dimostrabile 3 milioni annui, cedesi 4.500.000 rateali, causa malattia. Cabutti, via Consolata 2.
PETTINATRICE cedo negozio arredato lusso con alloggio. Telefonare 53-594.
PREZZO conveniente cedo negozio con senza alloggio pettinatrice tre cabine spese minime. Telefono 63-971. N4516
RAGIONIERE italo-svizzero cerca partecipazione seria ditta, buona cauzione. Torino, Milano. Scrivere cassetta 7076 SPI, Torino.
RARA occasione cedo oppure offro gerenza negozio su piazza mercato competenti confezionisti abili. Telefono 61-945
RIVENDITA pane, Kg. 160, alloggio, cedesi 4.500.000. Frans, Mercanti 3.
RIVENDITA pane centralissima, redditizia, con alloggio cedesi, Serga, Magenta 5.
RIVENDITE pane cento duecento chili grandi cede. « Urat », Giolitti 10. 3559
SALUMERIA gastronomia cedesi. Montecelli, corso Regina Margherita 216.
SARTA provetta cercasi come socia negozio confezioni signore e bambini. Via Tofane 99. Telef. 395-383 ore pasti.
TABACCHERIA centrale cerco gerenza, massime garanzie finanziarie, personale femminile istruito, adatto forte lavoro. Scrivere cassetta 3091 SPI, Torino.
[illegible] vicinanze Torino, con 16 telai meccanici ed attrezzatura cedesi. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino.
TESSUTI, telerie, via fortissimo [illegible] gio, cedesi urgentemente anche senza merce 2.500.000. Frans, Mercanti 3.
TINTORIA angolare 5 vetrine, macchinari modernissimi cedo migliore offerente. Telefonare 882-380. D7192
TORREFAZIONE bar, lussuosa, angolare, alloggio, cedesi 6.800.000; altra fronte mercato 2.900.000. Frans Mercanti 3.
TRASFORMANDO in accomandita primaria azienda commercio metalli, depositi principali città, vasta clientela, accetta apporto trenta milioni; eventuale direzione vendite se elemento abile. Scrivere cassetta 7054, SPI, Torino. B7067
URGE cedere causa malattia stabilimento cartoline fotografiche alto reddito; [illegible]. Scriv. cassetta 8301, SPI, Torino.
URGE cedere motorimessa e autoriparazione, trattasi direttamente, prezzo mite. Telefono 21-756. 81379
VERA occasione; alimentari centralissimo. Grande alloggio cedesi. Tel. 31-362.
VERA occasione cedo negozio su piazza mercato, [illegible] 81-945. F9836
ZONA commerciale cedo negozio due retri, gabinetto, riparazioni, Rilievo [illegible] mila, affitto [illegible].000. San Paolo 1.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo costo 2500 mq. terreno centro Pino. Telefonare 80-551. 7523
A buone condizioni vendiamo alloggi, negozi bloccati, sbloccati, 400.000 camera, corso Orbassano 112. [illegible] martedì, giovedì, venerdì, sabato. Ore 17-19.30.
A buone condizioni vendiamo alloggi lussuosi, occupati, termo, bagno, ascensore, due camere servizi, tre camere doppi servizi, convenientissimi, via Nazzaro 2. Visite: martedì, giovedì, venerdì sabato ore 16-18. 4027
A buon prezzo vendo alloggi nuovi 1 milione 400.000, 1.850.000, 2.600.000. Telefonare 59-739, [illegible]. Petrino. [illegible]
[illegible] Porta Nuova, corso Vittorio, grandioso locale tre vetrine adatto qualunque genere vendesi o affittasi volendo alloggio 5 camere soprastante, garage e cantina. Telefonare 82-617; 80-123. F0271
[illegible] prezzo realizzo vendo terreni fabbricabili corso Francia, Agnelli, Strada Pino, via Pola mq. 2500, 4000, 10.000, 25.000. LUX, XX Settembre 5.
A reddito 10% vendo appartamento 4 locali termocentro. LUX, XX Settembre 5.
A Rivoli vendesi 738 mq. terreno fabbricabile villino, attacco acqua; L. 3.500 mq trattabili. Telefonare 75-776 ore 12-18
A 14 km. Torino vendesi casa giardino frutteto. Telefonare 70-098. B7201
A 300-350.000 caduna vendo 1-2-3 camere bloccate, via Nizza 223, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 16-18.
ABBIAMO alloggetti signorili due camere cucina termo, bagno, ascensore, palchetti, pronti subito, corso Montegrappa 88. Contanti: 1.200.000; mutuo 540 mila, rateazione cinque anni 25.000 mensili. Vaglio, corso Palestro 10. Telefoni: 41-479, 524-287. 375
ABBIAMO casetta angolare [illegible] negozi, latteria, commestibili, permesso sopraelevazione quattro piani, vendesi occasionissima. Ucrec, San Massimo 33. 3322
ABITABILI luglio vendonsi ultimi appartamenti casa nuova altamente signorile, via Villa Regina 4, tel. 521-071, 553-502.
ABBIAMO pronti alloggetti convenienti due, tre camere servizi, termo, bagno, ascensore, vendesi. Principessa Clotilde 74. 151
ABITABILI giugno vendiamo 8. Bila alloggetti camera tinello cucinino termo bagno ascensore mutuo. Facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 29. 4264

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuovi due tre camere, corso Tortona 7.
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno 35 corso Galileo Ferraris 153. 1939
ABITABILI subito, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, comodità, praticità, prezzo. Trattasi direttamente. Piazza Campanella. 85344
ACQUISTASI alloggio centrale, semicentrale, preferibilmente libero, anche occupato. Telefonare 50-118. 3599
ACQUISTEREBBESI alloggio semicentrale 3-4 camere anche occupato. Telefonare 49-670, 552-136. [illegible]
ACQUISTEREI alloggio signorile 5 camere oltre servizi, zona fra Porta Nuova, corso Vinzaglio, corso Duca di Genova, via Cernaia. Offerte dettagliate scrivendo cassetta 3089 SPI, Torino. F0215
ACQUISTO alloggio signorile [illegible] vani possibilmente vecchia piazza d'Armi, libero, liberabile, LUX, geom. Lucinio, XX Settembre 5. 6268
ACQUISTO contanti casa bloccata, buona posizione, [illegible] 50.000.000. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 5420
ACQUISTO in Torino casetta fino a 10 milioni esclusi intermediari. Scrivere cassetta 7047. SPI. Torino. B7052
[illegible] terreno mq. 2000 fabbricabile uso industriale su importante strada periferica. Dettagliare. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. B6947
ACQUISTO villetta o casetta con terreno, da privato. Telefonare 683-813.
AERONAUTICA lotto 383 metri vendesi urgenza. Pietro Micca 8 Bersano.
AERONAUTICA 2000 cintati, tetto piano e casetta vendo. Telefono 45-278.
AFFARE. Alloggio nuovo due camere servizi termo centrale ascensore Sanpaolo vendesi. Telefonare 371-132 mattino.
AFFARONE, alloggio libero volendolo affittato 10 %, due camere cucina accessori, termo, centro Crocetta. Telefonare 883-785. 151
AFFARONE privato vende terreno zona Lingotto mq. 660. Telefonare 766-441.
AFFARONE vendesi ultimi due alloggetti spaziosissimi, per [illegible] mento Telefonare 791-443. 31333
AFFARONE, vendo ultimo alloggio bloccato due camere cucina bagno, cantina solaio, levante ponente, termo centrale. Facilitazioni. Via Rosolino Pilo 33, telefono 883-765. 5420
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5 vende muri negozio; via commerciale; superficie complessiva 40 mq.; 1.800.000; fuori blocco. 7391
ALASSIO impresa Toscano, via Pascoli 10, vende signorili appartamenti pronti due camere, cucina, bagno, 2.500.000 ed appartamenti cinque [illegible] servizi.
ALLOGGETTI modernissimi vendonsi, casa nuova. Telefonare 50-077. 6515
ALLOGGETTI mutuati subito disponibili ottime condizioni vendonsi via S. Marino 50. Tel. 506-388 ore ufficio o 59-544 ore pasti. 1472
ALLOGGETTI nuovi termo, bagno, 300 mila camera, facilitazioni mutuo, Telefonare 50-445. 51009
ALLOGGETTO Lingotto camera tinello, cucinino, termobagno, arredo privato facilitando. Telef. 49-770. 80182
ALLOGGETTO nuovo signorile, ampia cucina, termobagno, Gran Madre, vendesi. Telefonare 87-383. N4589
ALLOGGETTO signorile, esente, via Carle vendesi 2 camere, cucina, bagno, termosifone, ascensore. Tel. 54-854.
ALLOGGETTO 4 camere primo piano libero dicembre centrale vendesi 2.400.000, Sibona, Stati Uniti 1, telefono 42-683.
ALLOGGI alto reddito vendonsi blocco, Telefono [illegible]-197 Impresa. 51375
ALLOGGI corso Regina 211-213 vendo liberi-bloccati ogni capienza. LUX, XX Settembre 5, visite 16-17,30 martedì, giovedì, sabato. 6268
ALLOGGI liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite: feriali 17,30-18,30; festivi 10-12. 2867
ALLOGGI, negozi, soffitte, centralissimi, liberi sblocco, vendonsi. Portineria. San Tommaso 7, ore 16-17. 5470
ALLOGGI nuova costruzione, alto reddito, tutte comodità moderne, via Vigliani vendesi. Telefonare 670-411. F0151
ALLOGGI signorili centrali 7 camere servizi, 4 camere servizi, secondo piano, volendo uniti altro 4 camere servizi, primo piano, vende Sibona, Stati Uniti 1, telefono 42-683. 5744
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 858
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia. Modici 105. Visite 17-19. Telefon. 41-787.
ALLOGGI signorili 2-3 camere nuova costruzioni via Cigna 42, via Avigliana 47, vende direttamente impresa, corso Matteotti 53. 7162
ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110. Telefono 393-258. 6930
ALLOGGIO centrale 4 camere servizi, vendesi 3.300.000. « Api », Garibaldi 20.
ALLOGGIO libero nuova costruzione tre camere cucina bagno cabinata, quarto piano, mezzogiorno, via Parma 61, vendesi 2.400.000. visite ore 16-18. 7870
ALLOGGIO lussuoso 10 camere, terrazzo, triplici servizi, sopraelevazione, [illegible] Matteotti 53. 7162
ALLOGGIO piazza Bernini 3° piano libero sblocco 4 [illegible], vendo 2.500.000. Telefonare 380-603. 51015

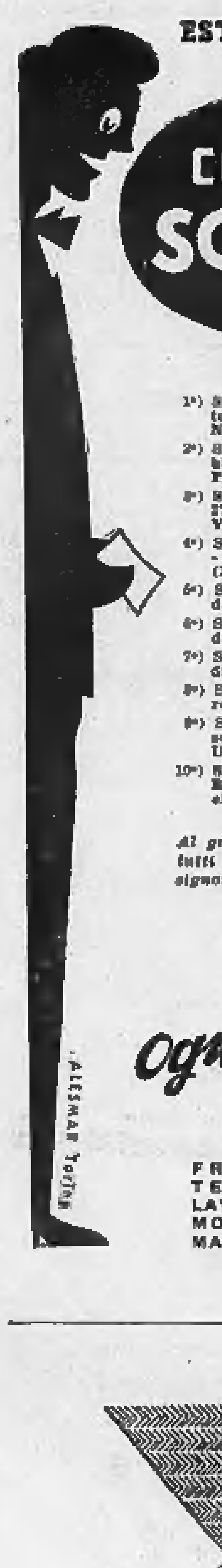
ALLOGGIO occupato 4° piano mq. 300, via Lagrange 3, vendesi direttamente lire 27.000 mq. Scrivere cassetta 186/C, Sipra, Torino. 7523
ALLOGGIO [illegible] costruzione spazioso, tre camere tinello, affittato 29.000 mensili, libero giugno 1956, vendesi senza intermediari, via Rivalta angolo Osasco. Telefonare 371-114 ore pasti. 80344
ALLOGGIO Settimo Torinese, 3 camere [illegible], libero, vendesi 3.400.000. Frans, Mercanti 3. 7007
ALLOGGIO 2-3 camere termocentro signorile bloccato, esente, vendo. Salvatore Farina 1. LUX, XX Settembre 5.
ALLOGGIO 3 camere servizi, libero agosto, pressi via Mantova, vendesi. Telefono 48-[illegible]. 81181
ALTO reddito vendonsi moderni alloggetti [illegible] 1952, Tenivelli 19.
AMPI negozi magazzini, cantinati, vende direttamente impresa, via Cigna 42.
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. COM. F.A.I., tel. 527-496, 528-821. 5320
APPARTAMENTI modernissimi su corso signorile semicentro, mq. 185, 235, 300, camere-sala, doppi-tripli servizi. Giardinetto autorimesse abitabili. Vendo prezzi convenienti. Immobiliare, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5295
APPARTAMENTINI signorili, 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi, sblocco palazzo anteguerra, tutti comforts. Via Cialdini 25. Visite: 16-18. 63[illegible]
APPARTAMENTINI zona Statuto, 1-2 camere, servizi, liberi, vendonsi. Campra, Santateresa 18. 4843

APPARTAMENTO lussuosissimo centralissimo mq. 380 giardino autorimessa vendonsi. LUX, XX Settembre 5. Pregasi non telefonare. [illegible]
BOGINO, quattro camere cucina servizi terrazzo, vendonsi. Serga, Magenta 5.
BORINGHIERI due camere servizi 2 milioni 600.000 più mutuo. Serga, Magenta 5. 2599
CAMERA indipendente, libera subito, vendesi 250.000 contanti, 250.000 venticinque mila mensili; Moncalieri. Rivolgersi Agenzia Sacco, A. Doria 5.
CANTIERE Carlo Capelli ang. via Nicomede Bianchi vendonsi alloggetti signorili 12 camere servizi. Telef. 20-897.
CASA acquisiasi fino [illegible]; altra signorile qualsiasi importo. Serga, Magenta 5. 2599
CASA civile con rustico ampio cortile area mq. 1000 ottima posizione Nichelino vendesi. Telefonare 396-057, ore pasti.
CASA nuova libera 44 camere zona Francia 34.000.000, Boria, P. [illegible] 12.
CASA nuova precollinare termo bagno panoramica 32 camere, vendesi, Madonna Pilone. Telefonare 50-077. 6515
CASA otto camere, rialzabile, fabbricato interno, paraggi Ferriere, [illegible] 383-954.
CASA palazzina periferia Francia due alloggi 3 camere cucinino termo bagno occupati vende Sibona. Stati Uniti 1. Telefono 42-683. 5744
CASA [illegible] camere paramano esente, due alloggi liberi, vendo. Telef. 380-602.
CASA 30 camere [illegible] subito; possibilità reddito 40.000 mensili [illegible]; vendesi 12.000.000. Agenzia Sacco. Andrea Doria 5 7391
CASCINA località villeggiatura Albese, 30 giornate, bel rustico, 5.000.0000. Ragioniere [illegible], piazza Lagrange. 4101
CASCINA Nizza Monferrato vendesi venti giornate unite ottima posizione, metà vigneti rinomati barbera vino superiore premiato, metà seminativi fertilissimi, casa, cantina, attrezzi, scorte, luce. Scrivere tessera ferroviaria 393624 Fermo Posta, Novara. N4567
CASE modernissime [illegible] e semicentrali [illegible] da 30-80 camere, ascensori termo bagni, reddito fino undici, vendo [illegible] camera. Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5295
CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. 855
CASETTA due camere, tinello, cucinino; ampio seminterrato adatto magazzino, garages, laboratori; 600 mq. terreno; vendesi libera subito 4.100.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5. 7391
CASETTA, ridente paese 30 Km. Torino, 5 camere, garage, giardino, libera, [illegible] 2.500.000. Frans, Mercanti 3.
CASETTE giardino officina costruiamo Grugliasco, Mirafiori pagamento [illegible] nato vendiamo terreni fabbricabili servitissimi sicura costante valorizzazione. Ing. Brancaleoni, tel. 31-414. 5614
CAV. Conti, Bertola 15, vende lussuosa villa 8 camere servizi, grandioso parco, frutteto: 13.000.000. Pecetto. [illegible]
CAV. Conti, Bertola 15, vende ultimi alloggi signorili, buon reddito, San Donato angolo Galvani. [illegible]
CAV. Conti, [illegible] 15, vende villa Viù, 11 vani, giardino, garage: [illegible].000.
CAVORETTO vendo villetta incompleta causa malattia, costituente 2 appartamenti 5 vani caduno. LUX, XX Settembre 5.
CEDESI alloggio 3 camere, libero, [illegible] Porta Nuova. Telefonare 522-850.
CELLE Ligure, Ravera vende appartamento panoramico sul mare, grande terrazzo. 7552
CENTRO S. Rita (Monfalcone angolo Tripoli) SICOV vende spaziosi alloggi due camere accessori. Mutuo, dilazioni. 6737
CERCASI Torino periferia casetta libera sei otto stanze anche sinistrata. Scrivere cassetta 3082 SPI, Torino. F0269
CIBRARIO 45, piano terra, vendonsi 4 camere cucina libere subito. Tel. 650-070. 7389
COLLINA 25 km. Torino vendesi casa ammobiliata vani undici, garage, pineta, acqua potabile. Telefonare 387-289.
COMPRATE oggi, pagherete domani. E' quanto la Soc. Balcase vi offre con eccezionali condizioni di pagamento. Alloggi, negozi, garages, magazzini liberi ed occupati. Via Bardonecchia 10 (adiacenze corso Gabelli) ore 17-19. Via Spaventa 7 (adiacenze via Tunisi) ore 15-17. Corso Belgio 52, ore 15-17. Via Monteasgo 29 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19

COMPRO terreno mq. 1000 con eventuale fabbricato uso industriale. Scrivere cassetta 7020, SPI, Torino. B6949
CONVENIENTISSIMO: 2.900.000, corso Principe Oddone, alloggio 4 grandi camere, terrazzo, termosifone centrale, quinto piano. Campra, Santateresa 18. 4843
CORSO Spezia 53-55 ultime camere, gabinetto particolare vendesi. Telef. 50-077.
COSTRUTTORI affidate senza pretese mediazione vostre case vendita Studio Tecnico Gabetti, XX Settembre 17, tel. 528-362. Frazionamenti, massima pubblicità, celerità. 5422
CROCETTA impresa vende alloggi 2 camere cucina da 2.000.000 a 3.500.000. Scrivere referenziando cassetta 3076, SPI, Torino. F0243
DIRETTAMENTE ultimi appartamenti liberi sblocco 4-7-8 camere servizi palazzo anteguerra ascensore termocentrale. Visibili ore 15-16, via Bagetti 15. 6291
DIRETTAMENTE vendiamo liberi subito alloggi signorili corso Rosselli, corso Vittorio, via Guastalla, 2-3-4 camere servizi, termobagno, ascensore. Pagamento: 1/3 contanti, residuo 24 rate. « Ibi », San Quintino 4 bis. 6291
DUE tre camere bagno termo corso Umberto 151-153 vendo esenti signorili sbloccati. Visite lunedì, mercoledì, venerdì 15.30-17. 6268
EX-VILLA, precollinare, 25 camere, 10 libere (3 alloggi) con giardino, terreno, vende privato. Telefonare 891-244.
EREDI proprietari case per vendita prezzo reale pagamento rapidissimo, senza mediazioni. Scrivere cassetta 1292 SPI, Torino. 5296
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concedonsi con garanzie ipotecarie. COM. F.A.I., telef. 527-496, 528-821. 5320
GABETTI, XX Settembre 17, tel. 528362, cerca terreno per costruzione palazzo minimo cento camere. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, tel. 528362, vende alloggi 1-2-3 camere, servizi, Racconigi 160, 185; Donnetta 67; Palmieri 35; [illegible] 7. Mutui, comode condizioni. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, tel. 528362, vende negozi corso Racconigi, pronti novembre. 5422
INVESTIMENTO alto reddito, capitale sicuro acquistando alloggetti nuovi 800.000 camera, vicinanze nuovo mattatoio. Serga, Magenta 5. 2599
LOTTINI terreno mq. 456, 458, 539 adatti costruzione villette e case tre piani, vendonsi in Mirafiori Città Giardino, via Piave L. 3500 mq. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, tel. 882-946.
MAGENTA 53, alloggio tre camere cucina terzo piano, occupato, vendesi. Telefonare 650-070. 7389
NEGOZIO grandioso angolare cinque aperture esente lusso vendesi affittasi. Telefonare 890-373. 31253
PALAZZINA precollinare, parte ammobiliata, giardino, orto, vigna, tutto cintato, comodità moderne, zona tranquilla, vicinanze Asti, permuterei alloggio. Scrivere cassetta 3092 SPI, Torino. F0373
PALAZZO (corso centrale) moderno, ascensore, oltre 100 locali parzialmente sbloccato, autorimesse, giardino alberato, buon reddito, Società anonima, vendesi per divisione 33.000.000. Antico immobiliare, portici Barbaroux 4 (P. Castello).
PARELLA alloggetti camera cucina termobagno pronti subito 1.500.000 2 milioni. Graziano, Saluzzo 5. Tel. 687-870.
PELLICE 19, vendonsi alloggi bloccati due tre camere cucina, mutuo 25% San Paolo Facilitazioni. Visite: 16,30-18.
PIETRA Ligure due appartamenti nuovi elegantissimi con giardino ed garage, incantevole posizione, vendonsi. Cassetta 27 L., SPI, Genova. 7817
PINO Torinese, Libera subito vendo e affitto casetta ammobiliata 3 camere cucina termosifone, garage, orticello. Telefonare 47-033. 81203
PINO Torinese vendonsi lotti 500-600-800 metri quadrati posizione panoramica, Facilitazioni. Telefono 650-070. [illegible]
PINO Torinese vendonsi terreni fabbricabili Tetti Caselle strada carrozzabile acqua potabile. Telef. 42-045; 50-294.
PRINCIPE Oddone 52, bell'alloggio 5 grandiosi vani: 2.350.000. Telefonare 288-948. F9864
PRIVATO vende alloggi casa nuova corso Trapani 2-3 camere tinello cucinino. Telefono 381-250. F7425
PRIVATO vende terreno Strada Valle San Martino Inferiore. Telefonare 48-227.

(Continua a pag. 9)

ESTRAZIONE DI FINE MAGGIO



GRANDE CONCORSO CALZE SOBRERO·EST

NAILON RHODIATOCE

1°) **Sig.a GINA URANI**, via Crespi 3 bis, NOVARA - Venditore ditta FRATELLI PASSARELLO, piazza Duomo 22, NOVARA.
2°) **Sig.a Martina Castagnini**, via Torquato Tasso 2, Piombino (Livorno) - Venditore ditta Raffaello Guerrieri, Piombino.
3°) **Sig.a LAURA PIATTI RONCHEGALLI**, via La Loggia 27, TORINO - Venditore ditta « PRIMAVERA », corso Vittorio Alfieri 58, ASTI.
4°) **Sig.a Franca Bertoli**, via Magenta 36, Manerbio (Brescia) - Venditore ditta S.p.a. Lanerie di Manerbio, Manerbio (Brescia).
5°) **Sig.a Olga Liccioli**, via Famagosta 2, Milano - Venditore ditta S. Menevori, piazza 5 Giornate 10, Milano.
6°) **Sig.a Graziella Palazzolo**, via Cannarò 39, Catania - Venditore ditta « Verus », via S. Euplio 30, Catania.
7°) **Sig.a Mirella Paperetti**, via Cura 3, Ravenna - Venditore ditta Maria Darderi Conti, via Cavour 22, Ravenna.
8°) **Sig.a Maria Fornera**, viale Trieste 94, Cagliari - Venditore ditta Stefano Loi, via Roma 87, Cagliari.
9°) **Sig. Antonio Mazzuca**, via B. Lucia 1, Castrolibero (Cosenza) - Venditore ditta S. & E. Brani di M.le, corso Umberto 4, Cosenza.
10°) **Sig. NICOLA BALDASSARRE**, corso S. Maurizio 61, TORINO - Venditore ditta PIETRO VIANZONE, via Vanchiglia angolo Artisti 26, TORINO.

Al grande concorso mensile « Sobrero-Est » partecipano tutti gli acquirenti di calze « Sobrero-Est » per uomo, signora e ragazzi di prima scelta con Cartolina Concorso

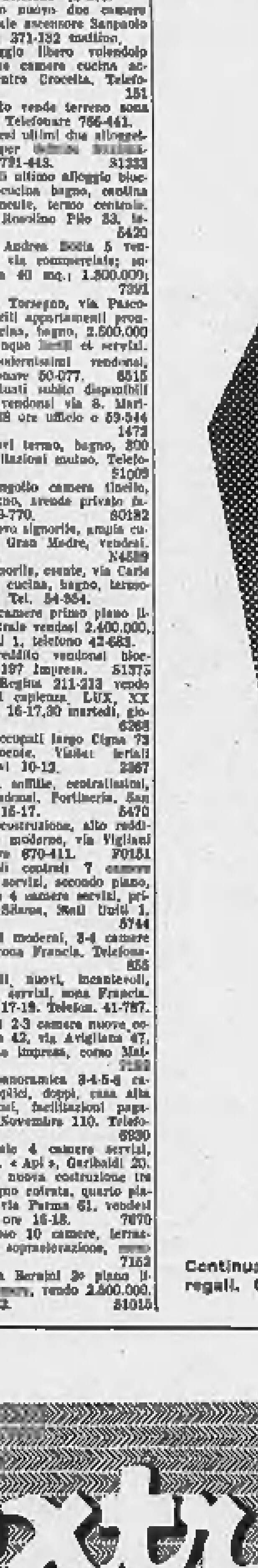
PROSSIMA ESTRAZIONE: FINE GIUGNO 1955

Ogni mese potete vincere

10 PREMI

a scelta fra:

FRIGORIFERI «AMBRA» da 150 litri
TELEVISORI «WATT-RADIO» da 17"
LAVABIANCHERIA elettrici «RONDO-WERKE» 6 kg.
MOTORSCOOTERS «LAMBRETTA 150 D»
MACCHINE CUCIRE NECCHI BU mod. 53 elettrica





Come natura crea
Cirio conserva!

Continua la raccolta delle etichette CIRIO con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a « CIRIO - NAPOLI » il nuovo giornale « Cirio Regala » con le illustrazioni di tutti i doni e le norme per ottenerli.



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATO vende alloggio zona Beroini, sette vani tripli servizi ampio terrazzo, [illegible] 284-837. 81121
PRIVATO [illegible] villa metà paramano, 6 camere servizi, termo, bagno completo, telefono, grande terrazzo, garage 120 mq. laboratorio, giardino corso Francia [illegible] L. 9.100.000. Telefonare 790-245.
PRIVATO. Vendo villetta libera, 2 alloggio, giardino, garage, 2 chilometri Torino. Telefonare 890-521. 81229
RAPALLO e dintorni, appartamenti completi nuova costruzione, da 1.595.000, 1.750.000, 2.[illegible], 2.900.000, 3 milioni 200.000, [illegible], 4.500.000 et oltre. «La Riviera», Serpolo, [illegible] Cavour. Telefonare 58-14. Rapallo.
SAN Giusto Canavese, vendo casa nuova libera 6 camere, grande cortile e giardino. Scrivere cassetta 7081 SPI, Torino.
SAN Vito terreno mq. 6000 circa vendo in blocco due milioni, affarone. Telefono 74-221. N1308
SANPAOLO, locale industriale, nuovo, sopraelevabile, 500 mq. 18.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Dona, Sanremo. 255
SOVVENZIONI contro garanzia ipotecaria su alloggi, case, terreni, riservatezza, celerità. «181», San Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 6291
STABILIMENTINO periferico, vasto magazzino, uffici, acquistasi. Scrivere cassetta 9137, SPI, Torino. G4433
STUDIO «Omar» tel. 389-249, vende negozio adatto macelleria pronto settembre. Volendo alloggio soprastante.
SVIZZERO impiegherebbe 500 milioni in diversi lotti terreno, case e ville grandi e piccole: zone Torino e Sanremo. Trattasi esclusivamente con privati. Scrivere cassetta 1258 SPI, Torino. 382
TENUTA agricola, irrigua 60 km. da Torino, libera anche subito, giornate 250, fabbricati nuovi uso civile, società vende lire 900.000 alla giornata, compreso scorte vive, morte e tutti raccolti pendenti, oppure lire 800.000 all'ettaro. Beressi, via Berthollet 29, Torino.

TERRACINA zona centrale vendesi urgente retro abitazione qualunque esercizio. Telefonare 34-171, Torino. G3964
TERRENI civili industriali piccoli grandi lotti vendonsi. Telefonare 885-081. G3970
TERRENO angolare Tonini presso Sebastopoli, possibilità costruzione 135 camere, progetto, vendesi; eventualmente esegonsi costruzione. Assolutamente esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. N4551
TERRENO capolinea 55, fronte strada statale, adatto industria, abitazioni, vende privato. Telefonare 553-117.
TERRENO collinare fabbricabile adatto ville casette mq. 9000, permutasi con muri negozi alloggi, oppure [illegible] costruita su medesimo terreno distante [illegible] metri capolinea due tram. Tel. 652-683.
TERRENO fabbricabile in zona di immediato sicuro avvenire, già intensamente edificato, situato nelle vicinanze delle nuove costruzioni Fiat di via Candiolo e via Onorato Vigliani, vendesi a lotti oppure in blocco unico di mq. 4800. Rivolgersi: Impresa Costruzioni Bertaglia. Telefonare 286-924. 9132
TERRENO lungo fronte strada Pianezza, mq. 700 circa vendesi. Scrivere cassetta 198 A, Sipra, Torino. 1473
TERRENO mq. 400 fronte 13 vendesi quindicimila, via Spaventa, Telef. 49-092.
TERRENO semicentrale acquista impresa pagando con alloggi nuovi zona Crocetta. Telefonare 81-087.
ULTIMI appartamenti 4-6-7 camere servizi, casa signorile autorimessa, ascensore termocentrale, liberi sblocco, Bagetti 15. Visite 15-16. Tratta «181», San Quintino 4 bis. 6291
UVAR, vende rateando alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi, via Palmieri 21.
UVAR, Soc. p. Az., via Manzoni 16, telefono 528-250/51 ricorda le sue normali condizioni di vendita 40% contanti; 20% mutuo; 40% rateato fino a 5 anni.
UVAR, vende rateando economici alloggi termo bagno ascensore 1-2 camere, tinello cucinotto piazza Mattirolo, via Foligno, via Belgirate. 6180
UVAR, vende stabili in costruzione 40-80-90 camere pronte ottobre; facilitazione. Telefonare 528-250. 6180
UVAR, vende rateando alloggi signorili 2-3 camere servizi, cucinotto, pronti giugno, Corso Adriatico 8. 6180
UVAR, vende signorili appartamenti da 2 a 6 camere doppi servizi. Corso Unione Sovietica 53. 6180
UVAR, vende alloggi 2-3 camere, cucina pronti subito corso Rosselli 117; lunghe rateazioni. 6180
UVAR, vende signorili appartamenti 2 camere servizi via Galvani, San Donato, via Vidua. 6180
UVAR, vende alloggi 3 [illegible], tinello, cucinotto pronti subito, corso Rosselli 110 lunghe rateazioni. 6180
VARIGOTTI, vendo alloggio due camere cucina servizi semi-mobiliato: 1.600.000. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino.
VENDESI alloggio signorile, doppi servizi, 4 camere e cucina centro Crocetta. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino. F0650
VENDESI appartamento signorile, libero, centralissimo, 6 vani, doppi servizi, ascensore. Carlo Alberto 36. Visite mercoledì, sabato 18-19. 3361
VENDESI occasione alloggio libero cinque camere accessori via Garibaldi presso piazza Castello. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. F0345
VENDESI San Paolo, casa con tabaccheria. [illegible] telefono 887-858. 5554
VENDESI terreno 1700, Casale 398, trasformabile a belle camere cucina cantina. Gollina, Moncalieri 34. 80206
VENDESI villa in Laveno Lago Maggiore, 10 locali, garage, giardino. Modrack Ubil, Bolzano, Via Castelmareccio 2.
VENDESI villetta nuova 4 locali servizi giardino. S. Bartolomeo Cervo (Imperia) Camozzi Ercole. N4574
VENDESI 2 soffitte occupate Porta Palazzo. Telefonare 42-933. M4553
VENDIAMO casetta nuova 2 camere servizi 300 mt. terreno: 2.550.000. Marone, via Pateri, Nichelino. B7036
VENDO alloggi nuovi, vecchie, costruzione zone diverse, occasioni. Tel. 380-975.
VENDO alloggi nuovi lussuosi varie zone prezzi. Petrino. Telefonare 58-789. G8536

VENDO alloggio su corso, 5 camere grandi più servizi. Richiesta 3.400.000. Telefonare 791-405. F0293
VENDO alloggio signorile due camere tinello servizi abitabile. Telefonare 86-097.
VENDO casa Chivasso bella posizione, via centrale, buon reddito costituenti anonimi. Scrivere cassetta 7082, SPI, Torino.
VENDO casetta quattro camere rustico una giornata terreno cintato. Morello, via Lessona 87. Rivarossa. 30931
VENDO [illegible] rustica zona villeggiatura Valle Susa, ottima posizione. Telefonare 297-021. B7057
VENDO casetta due alloggi tre camere caduno, garage. Telefonare 791-478.
VENDO libera [illegible] vecchia camera cucina giardino corso Moncalieri [illegible].
VENDO libero alloggio tre vani bagno più camera cucina sbloccate. Via Sant'Anselmo 19 18929
VENDO libero signorile 2 camere e servizi esclusi intermediari. Telef. 297-849 pomeriggio. B7344
VENDO 2 negozi con retro liberi sblocco. 1 negozio con retro libero subito. Alloggetto 3 camere piano terreno, Sassari 13. Visite 17-19. Telefonare 52-000. 6291
VENDO terreno Valsalice comodissimo, oppure farsi eventuali combinazioni. Telefonare 59-353. 30064
VENDONSI appartamenti termo bagno, camera, due camere tinello. Capelli 98.
VENDONSI corso Brunelleschi 7, a cento metri corso Francia, costruendi, tranquilli, soleggiati 1-2-3-4 tinello, servizi, termo bagno, ascensori, palchetti. Telefonare 70-711, Impresa Carra. F9628
VENDONSI piccoli alloggi e negozi, mutuo bancario, Giordano Bruno 79, pronti settembre. Telefonare 42-193. 3535
VIA Lanzo, Madonna Campagna, vendo camera tinello cucinino 1.850.000. Dilazione Telefonare 523-012. 6750
VIA Millio 35, alloggetti camera tinello cucinino, tutti comfort, vendonsi occorrendo dilazionamento. Facilitazioni. Tel. 650-070.
VILLA (Leumann) sette camere, salone, servizi, 5000 mq. terreno, 7.000.000 trattabili Telefonare 393-967. 5248
VILLA Rivoli, nuova panoramica, nove vani, vendo [illegible]. Telef. 46-278.
VILLE, villette, casette, alloggi, terreni Torino e dintorni. Difonzo, Pasquale Paoli 22. Telef. 393-967. 5248
VILLETTA mq. 80, camere 3, cucinino, bagno, entrata, tutta cantinata compresa costruita con tutto terreno mq. 539.50 in Mirafiori Città Giardino, prezzo complessivo L. 4.100.000. Per informazioni: Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telefonare 882-946. 4759
ZONA Statuto negozio libero tre luci mq. 135 richiesta 10.000.000. Telefonare 280-602. 81017

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locale primo piano centralissimo adatto sartoria, altri generi, 20.000 mensili. Angiesio, Nizza 9. 7508
ABBIAMO locali industriali qualsiasi zona. Altri adatti magazzino, negozio, ufficio. Geom. Della Sella, Cibrario 12.
AFFITTASI centrali 3 locali uso ufficio [illegible] separati. Telefonare 885-480.
AFFITTASI laboratorio 12 mq. 9 Paulo 8000 mensili. Telefono 692-129 G3940
AFFITTASI locale 30 mq. con sottopalco robustissimo uguale ampiezza, telefono, forza, luce 14.000 mensili. Bellione 51. Telefonare 30-038. 80096
AFFITTASI locale metri 100 uso officina, con cortile. Telefonare 693-754.
AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, magazzini, laboratori, uffici. Telefonare 528-012. 6780
AFFITTASI negozi [illegible] o senza licenza, garages via Vigliani. Telefonare 670-411.
AFFITTASI negozio vuoto corso Giulio Cesare (Aurora), affitto mite. Tel. 283-332.
AFFITTASI negozio mq. 42 con retro, servizi, casa signorile, via Cigna 4 bis angolo corso Regina Margherita. Telefoni [illegible], 554-196. N4476
CERCASI locale industriale mq. 150-200. Scrivere cassetta 3078 SPI, Torino.
[illegible] cintato mq. 300 circa, deposito carboni, annessa stanza ufficio Scrivere cassetta 9128, SPI, Torino.
NEGOZIO vuoto affittasi vendesi via San Donato 23, Visite ore 18-19, Tel. 528-944

LOCALE ampio ufficio mobiliato, uso magazzino o «recapito corriere» convenientemente cedo. Scrivere cassetta 8060, SPI, Torino. F9654
[illegible] affitto garage (una macchina) libero, via [illegible]. Tel. 283-532.
SEMINTERRATO mq. 100 con alloggio tre camere affittasi 30.000, Vanchi Unica. Telefonare 32-565. 87081
UFFICI centralissimi, primo piano, ammobiliati. Scrivere cassetta 7038 SPI, Torino. 86296
UFFICIO centralissimo arredato telefono eventuale personale amministrativo offresi. Telefonare 45-278. 8789

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p

ABBIAMO alloggio lussuoso due camere servizi, affittiamo 20.000, [illegible] Francia. Tratta Angiesio, Nizza 9. 7508
ABBIAMO camera 7000, camera cucina 10.000, cascinotto, Vera, Massena 19.
ABITABILI subito affittasi alloggi 3 camere e servizi, termobagno, cantina, via Vigliani. Telefonare 670-411.
ABITABILI subito, affittansi alloggi nuovi due [illegible] camere. Corso Tortona 7.
AFFITTANSI alloggetti vuoti 12.000-14.000 mensili. Riva, dei Mille 14.
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7, Boringhieri. Visita 9-12, 15-18
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, prezzi giugno. Corso Orbassano 169. 4814
AFFITTANSI luglio tre camere cucina bagno termo. Telef. 383-478 ore 12-14
AFFITTANSI subito 2 camere tinello, cucinino, bagno, entrata, ascensore immediata vicinanza corso Francia. Telefonare 59-035. F0137
AFFITTANSI ventilata due camere, tinello, servizi, casa nuova, via Broni, Telefonare 40-169. B7129
AFFITTASI adiacenze Stadio Comunale, Briccarello 8. ultimo alloggio due camere, tinello, servizi, garage. 50170
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi, 23.000. Corso Casale, telefoni 891.324 e 886.308. 81091
AFFITTASI alloggio tre [illegible] cucina servizi, zona San Paolo. Telef. 524-096.
AFFITTASI alloggio nuova costruzione due camere cucina e servizi, [illegible] Castelnuovo della Lanza 15, fianco Stadio comunale. Rivolgersi portineria. F0843
AFFITTASI alloggio signorilmente arredato con rilievo mobilio. Telef. 524-452 ore 19-21. 87132
AFFITTASI alloggio signorilissimo 3 camere servizi, Francia, 24.000. Telefonare 527-480. 81127
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi Visite 17.30-18.30, [illegible] Giambone 9. Telefono 80-035 3308
AFFITTASI centrale camera cucina 13.000; Parella camera cucina termobagno pronto subito 16.000; altro libero settembre Milano camera cucina 14.000; camera sola 9000; due camere tinello servizi 15.000, 20.000; tre cucina 20 [illegible]. Graziano, Saluzzo 6. 81343
AFFITTASI corso Dante, alloggio signorile tre camere servizi. Telefonare 687-858
AFFITTASI luglio nuovo spazioso due camere tinello cucinino 20.000, piano quarto, adiacenze Stadio. Telef. 391-021.
AFFITTASI piano rialzato 4 ambienti, termo, bagno, zona Mirafiori. Telef. 391-687.
PARELLA, via Romagnano, affitto 2 camere servizi 20.000. Telefonare 528-012.
RAGIONIERE cerca camera vuota o alloggetto purchè economico rilevando eventualmente mobili. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino. B7145
RICERCO in affitto signorile 8 camere doppi servizi, piani inferiori, libero settembre. Scriv. cassetta 2361, SPI, Torino.
SANTA Rita, via Castagnevizza; 2 camere servizi 22.000. Telefonare 528-012
SIGNORILE semicentrale panoramico 3 camere doppi servizi ammobiliati impianti moderni, eventuale garage: libero 1° luglio. Telefonare ore pasti 56-793. 30198
SOLEGGIATISSIMO tre camere grandi cucinino pianerottolo bagno termo ascensore affittasi. Telefonare 791-006, ore pasti.
SPAZIOSO alloggio 3 camere, cucina, quarto piano, termo, bagno, affittasi via Frejus 41. Rivolgersi custode. Telefonare 773-757. G4343
S. RITA, proprietari affittano luglio 2 camere cucina cucinino disimpegni. Rivolgersi Borelli, corso Vinzaglio 9. B7143
STUDIO abitazione alloggio cinque camere servizi doppio ingresso zona San Salvario affittasi. Telefonare 53-539. B7077
URGEMI camera, camera cucina, alloggetto affittare qualunque [illegible]. Telefonare [illegible]. B7247
VALDOCCO, Don Bosco 27. 1-2 camere servizi 15-22.000. Telefonare 528-012.
VALENTINO: liberi 4 vani, bagno stanzino, terrazzino, 30.000. Scrivere cassetta 9129, SPI, Torino. G4359
VIDINO Porta Nuova, 4 camere cucina bagno, ascensore, signorile panoramico affittasi persone distinte, sicure. Specificare. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino.
ZONA Cibrario affittasi subito elegante alloggio ammobiliato, 2 camere, servizi. Telef. 52-801 6183
ZONE diverse affittiamo alloggi 13 mila, 16 mila, 19 mila, 21 mila. Geometra Della Sella, Cibrario 12. 6018
15.000 affittasi alloggetto comodità, zona Cibrario. Telefono 765-068. F0477

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI in dependance magnifica villa Monferrato stupendo parco alloggi villeggiatura. Simonetti, Villabella. Alessandria. 7499
AFFITTASI Noli alloggetti nuovi ammobiliati 2-3 camere. Telefonare 56-790.
ALASSIO affittasi giugno-settembre alloggio sette vani volendo turni quindicinali mensili, combinazione. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. 311557
ALTO Adige Malles Venosta, Pensione Serenissima, soggiorno estivo, luglio [illegible]. chiedete prospetti. 7619
CELLE Ligure affittasi 4 camere servizi terrazzi prospicienti mare. Tel. 53-338.
CERES affittasi 4 camere vuote volendo garage, Tel. 783-293. 80318
GENOVA vicinanze: appartamentino proprietario mare affittasi da settembre anche annata. Telefonare 44-571. G4361
INSEGNANTE villa propria ospiterebbe 6 bambine 7-12 anni trattamento signorile, villeggiatura ideale. Geroldi, Pineta Andora (Alassio). 7496
RUBIANA affittasi annualmente bellissimo alloggio vuoto signorile, servizi, Telefonare 283-314 60086

AFFITTASI corso Mediterraneo 78, sesto piano, appartamento 2 camere, cucina, bagno. Per informazioni rivolgersi portineria. 81225
AFFITTASI piano [illegible] quattro ambienti termo bagno, zona corso Casale. Telefonare 52-601. 6183
AFFITTASI vicinanze Fiat Mirafiori villetta 4 camere cucina bagno [illegible] forza [illegible] garage giardino. Nizza 5, libera. G3830
AFFITTASI 1° ottobre zona Piazza Bernini, alloggio 5 camere, servizi, terreno giardino, volendo garage. Telef. 71-730.
AFFITTASI 4 camere cucina servizi. Telefonare 383-134 mattino. F0437
AFFITTASI 20.000 alloggio via Pelaietto 3 camere cucinino termo bagno. Telefonare 370-437.
ALLOGGETTO due camere, cucina, ottavo piano, magnifica terrazza, affittansi casa signorile. Rivolgersi portineria, via Cristalliera 2. G4341
ALLOGGIO moderno 2 camere, tinello, servizi, posizione tranquilla, affittasi. Rivolgersi Della, via Asinari Bernezzo 12. Telefonare 773-757 (ore ufficio). G4339
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via [illegible] na 91. Telefono [illegible]. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino.
CAMERA cucina giardino volendo garage affittasi, strada Cavoretto 49. Telefonare 698-842. 91310
CERCASI camera vuota, acqua, anticipando. Scrivere cassetta 3058 SPI Torino
CERCO alloggetto vuoto, bagno, termo, pagando 15.000 mensili; cauzione. Telefonare 590-143. 327
CERCO appartamento 7-8 vani doppi servizi, possibilmente nuova costruzione zone Cairoli, Crimea, [illegible], Carrera, Gran Madre, Quintino Sella. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. F9736
CERCO camera cucina zona Boringhieri. Telefono 553-858. B7397
CERCO camera cucina servizi, qualunque zona. Disposto [illegible]. Telefonare 527-642. 6873
CROCETTA, corso Mediterraneo, affitto 2 camere servizi 22.000, Telef. 528-012.
DIRETTAMENTE affittasi, vendesi, signorile, tre camere, cucina, servizi, Porta Susa, adatto anche professionista. Telefonare 35-074. B7089
GASETTI, XX Settembre 17 affitta alloggi diverse zone. 5432
[illegible] sola cerca camera cucina preferibilmente zona Vanchiglia. Dettagliare cassetta 3051, SPI, Torino. F9606
LIBERO subito centrale signorile nuovo cinque camere abitazione doppi servizi cantina terrazzo arretrato tutti comforts. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
LINGOTTO affitto alloggio 2 [illegible] cucina, termo, bagno, libero 1° luglio. Telefonare 696-853. 87191
PALAZZINA Pino Torinese affitto 2 camere, tinello, cucinino, bagno, garage, [illegible]. Telefonare [illegible] 163. 60150
PROPRIETARIO affitta nuovo signorile corso Rosselli tre camere cucinino: 761-192. 34500
LOANO. Privato vende alloggio mobiliato, zona ripostiglio due camere, cucina, bagno, ingresso, solaio, garage, 2 milioni 600.000. Peretti, Fratelli Carle 4. Torino 30999
SANREMO, affittasi appartamentino ammobiliato, vista a mare, 2 camere, sala, cucina, bagno, minimo 2 mesi. Bona, Maitoati 6, [illegible]. 7510
URGEMI prossima stagione estiva 3-4 stanze grande giardino vicinanze Torino preferibilmente collina. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino. 97117
VIU' affittasi appartamentino due stanze letto pranzo cucina, luglio. Telefonare ore pasti 71-686. 50142
VIU', stagione camera cucina terrazzo comodità, bellavista, centralissimo. Telefono 390-677. 81389

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO accogliente villetta vicino mare ottima pensione, [illegible] famiglia. Telefonare 53-957. L9504
ALASSIO, Pensione familiare, prezzi miti, Giugno-settembre [illegible]. Ponsini, viale Hambury 94. 7390
ALASSIO villetta, centrale pensione familiare, comfort, prezzi miti. Tel. [illegible]
ALBENGA: Ristorante Stazione, pensione ottimo trattamento, prezzi modici, prenotarsi. 7613
ALBERGO Alpi, Colle Braida, Giaveno, altitudine 1007, Torino km. 38. Soggiorno estivo incantevole. Ristorante, telefono.
ALBISOLA Capo, Hôtel Excelsior, nuovissimo, familiare, ideale [illegible]. Giugno 1400; luglio-agosto 1800. Autoparco.
BAMBINI al mare: «Domus Pueri», dott. Fenzi, medico pediatra, Alassio.
BELLARIA, Pensione Giovanna, trattamento ottimo, giugno 1000, luglio 1200, agosto 1250. B7237
BELLARIA, Pensione Lumini, prima linea, ottimo trattamento. Ogni [illegible]. Interpellateci. 5669
BOBBIO Pellice pensione Sublasco panoramica giugno 1300, luglio [illegible], comfort. N4408
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 370-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1448
CATTOLICA, Hôtel Arlecchino, nuova costruzione signorile, prospetti. Direzione Benito Piva 7348
CATTOLICA, Hôtel Nora, sul mare, trattamento signorile, prezzi miti, interpellateci. 6465
FINALE Ligure, Pensione Argentina, vicina mare, ottimo trattamento, cucina piemontese, ogni comfort. 5021
FINALMARINA, Ristorante «Centrale» pensione, sul mare. Giugno 1.300. Stagione 1.800. 7512
MIRAMARE, Rimini, pensione Butterfly, vicinissima [illegible] mare, prezzi modici 7403
PIETRA Ligure, Pensione Santino, familiare, vicino mare. Maggio giugno ridotti. 6600
RICCIONE Hôtel Vienna & Touring, primissimo, sul mare, facilitazioni prestagionali, Telefono 60-40. 6643
RICCIONE, pensione Gioietta nuova gestione ottimo trattamento prezzi convenienti. Interpellateci. N4494
RICCIONE pensione Iga Fraga sulla spiaggia confortevole ottima cucina bolognese. N4355
RIMINI Hôtel Bellavista, sul mare, ogni comfort. Pensione completa 1200.
RIMINI. Pensione Belsoggiorno maggio-giugno 950 tutto compreso. Interpellateci
RIMINI. Pensione Leda, 50 metri mare, ogni comfort, prezzi modici. 7352
RIMINI Pensione Silvana, giugno 1000, luglio 1300-1600 tutto compreso.
VISERBA, Pensione Aurora, sul mare, gestione propria, posizione [illegible]. Giugno 1000. 7349
VISERBA. Pensione Villa Donelia, nuovissima, sul mare, prezzi modici. Prenotatevi 7351

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iniziano 1° luglio corsi estivi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Tel. 60-354.
COLLEGIO Tigullio Chiavari offre estate ospitalità magnifica villa allievi debbono riparare esami o fare cura marina. Richiedere programmi. M2814
ISTITUTO «Studium», via Della Rocca 14, Corsi: dattilografia, computisteria, stenografia, lingue. Orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. 6976
«SIST» un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego, stenodattilo, computisteria, contabilità, paghe, contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Iscrizioni continuate. Sist, Po 2, tel. 47-573.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

CONTABILE esperto offresi impianto e tenuta contabilità secondo prescrizioni fiscali, compenso fisso. Referenze serie. Telefonare a, 4-10 [illegible] - prefisso da Torino 95. F0241

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinto elegante ammobiliata termo, bagno, [illegible]. Telefono 764-072.
A signorina seria stabile affittasi camera centralissima, libera subito, Tel. 551-197
AFFITTASI ammobiliata, serio. Telefonare 54-922 ore pasti. F0233
AFFITTASI bella spaziosa centrale matrimoniale due letti comodità. Telefonare 524-482. F0481
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, due letti, centralissima. Via 3. Secondo. Telefonare 552-517. F0661
AFFITTASI camera zona Orbassano professionista. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. N4504
AFFITTASI camera mobiliata casa nuova tutti servizi. Piazza Vittorio. Telefonare 885-396. 5853
AFFITTASI elegante camera volendo pied-à-terre. Tel. 778-708 dalle 15 alle 18.
ALLOGGETTI nuovi, ottimi, [illegible] mobili, termo, [illegible], ascensore, vendo. Breglio 70. N4514
AFFITTASI matrimoniale, volendo due letti amici, acqua corrente. Tel. 43-383.
AFFITTASI subito bella camera ammobiliata 2 letti, comodità. Telef. 41-861.
AFFITTO bella camera mobiliata centrale solo uomini, Telef. 40-856. N4614
AFFITTO elegante ammobiliato con pensione o senza. Telefonare 24-678.
AMMOBILIATA, centrale, comodità, offresi a serio, distinto. Telef. 687-934.
CAMERE centralissime eleganti confortevoli, prezzo conveniente. Oliana, Andrea Doria 19. B7431
[illegible] Vittorio Vinzaglio offresi ammobiliata a signore serio stabile, Tel. 45-051.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A distinta referenze ottime disposta attendere soggiorno mare due figlioli iscritti medie offresi capitalità. Scrivere cassetta 9131, SPI, Torino. G4389
ABILE fonditore ghisa al banco cerca Fonderia Greeno, Cerrione 14. B7096
ABILE manicure, aiutante pettinatrice cerca, Colli, via XX Settembre 76.
ABILE tuttofare cercasi, buon stipendio, Telefonare 555-345. G4357
ABILI domestiche tuttofare, fisse, procuriamo ottimi posti. «Giglio». Passalacqua 6. 7141
ABILISSIME pettinatrici diverrete frequentando Scuola Specializzata via S. Anselmo 19 bis. Garantiamo: metodo insegnamento eccezionale, apprendimento massimo, prezzi popolari. Corsi diurni, serali. Diploma ministeriale. (Cercasi anche modelle). Telef. 396-134 ore 20-22.
ABILISSIMI sabiatori diverrete, [illegible] lizzandori, frequentando Scuola corso S. Maurizio 27. Il più perfetto insegnamento individuale, la minor spesa. Apprendimento massimo garantito. Diploma Ministeriale. G4501
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, permanenti, [illegible], manicure. Isole Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.
AGGIUSTATORE meccanico qualificato cercasi. Scrivere specificando età posti occupati e dettagliando capacità. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino. [illegible]
AIUTANTE pettinatrice perfezionata permanente eventualmente manicure attiva, seria cercasi. Charme, via F. Bagetti 15.
ALIMENTARI cerca signorina abile commessa, cauzione, referenze. Telef. 682-184
ARTIGIANO offre impiego collaborazione ambosessi apportante qualiquecentomila. Scrivere cassetta 4043, SPI, Torino.
ASSUMONSI fattorino 16-17 anni ed apprendisti 14-15 anni. Camiceria Mantelli, piazza Rebaudengo 27. 80364
AUTORIMESSA cerca ottimo meccanico pratico qualsiasi tipo auto e motori, occorrono referenze. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. F3590
CERCANSI apprendisti fabbri e operai prima categoria, [illegible] retribuzioni. Fiamma, Carrera 65. F0511
CERCASI simpatica seria donna, Telefonare 764-318 dalle 12 alle 14.
CERCANSI due abili tecnici cioccolato e due tecnici caramelle disposti recarsi estero. Referenze. Rispondere a casella 382 V, SPI, Milano. 7494
CERCASI a giornata, tutto fare, mezza età pratica cucina [illegible] da ogni impegno disposta trasferirsi mesi estivi, L. 20.000 mensili, ottimo trattamento, esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. 81042
CERCASI abile capo officina costruzioni metalmeccaniche. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. 81365
CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare 761-725, 776-313. [illegible]
CERCASI aiuto e apprendista sarta. Telefonare 882-181. B7347
CERCASI apprendiste macchiniste e ragazze, facili lavori. Bonini, Bricca 19.
CERCASI carpentieri in ferro 1a categ. massime referenze. Mongelli. Tel. 370-859 alle 13-14. F0221
CERCASI elementi volonterosi intraprendenti desiderosi iniziare carriera commerciale. Tirocinio scuola gratuita e retribuzione. Scrivere cassetta [illegible], SPI Torino F0698
CERCASI giovane apprendista ufficio, mascrivere cassetta 5281, SPI, Torino.
CERCASI modellatori metallo. Telefonare 390-214. B7269
CERCASI giovane fattorino per commissioni. Indicare titoli studio, referenze familiari. Scriv. cassetta 3038 SPI Torino.
CERCASI operaie praticissime avvolgimenti bobine Radio Rastiori e simili. Scrivere Cassetta 3108, SPI, Torino.
CERCASI operaio praticissimo prosciuttaio, esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. 80364
CERCASI ragazzino-a 12-14enne per ricezione commissione telefoniche. Telefonare 683-914. 81117
CERCASI subito giovane 23-25 anni robusto pratico città spedizioni Ape, triciclo Scrivere cassetta 7106, SPI, Torino.
CERCO abilissima stiratrice Peracchiotti via [illegible] Chiara 10. B7107
CERCO commessa pastificio con vitto e alloggio. Telefono 520-015. B7381
CERCO portinaia. Scrivere cassetta 4037, SPI, [illegible]. 31927
CERCO ragazzo 15-18 anni [illegible] barista. Lotti, S. Teresa 7. 80100
CONIUGI con bimba cercano bravissima tuttofare, svelta, seria intelligente, referenziata. Telefonare 772-851. B7189
CONIUGI [illegible] bimba cercano referenze tuttofare [illegible]. Buon trattamento. Telef. 691-712. 80040
CONIUGI domestico cameriera tuttofare abilissimi, referenze, famiglia signorile cerca. Scrivere cassetta 7113, SPI, Torino. B7353
DOMESTICO 20-30enne fattorino 2a bendine. Considerasi solo proposte referenziatissime. Tel. 51-642. 80103
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare con referenze. Scrivere [illegible] 5785, SPI, Torino. 80128
FREQUENTANDO corsi [illegible] computisteria avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Computisteria, via Cavour 1. 7101
FRESATORE 1a cat. Lavoro sicuro. Referenze. Scrivere cassetta 8187 SPI Torino.
GEOMETRA pratico amministrazione stabili possibilmente introdotto edilizia cercasi. Scrivere specificando cassetta 6379, SPI, Torino. 50042
IMPIEGATO a primo impiego assumesi. Scrivere cassetta 1285 SPI, Torino.
IMPORTANTE industria torinese cerca abile disegnatore progettista stampi lamiera e abile disegnatore progettista attrezzista per lavorazione e montaggio carrozzerie autovetture. Scrivere cassetta 4009, SPI, Torino. 80200
IMPORTANTE carrozzeria cerca appaltatori montaggio vetture, revisionatori e battilastra. Presentarsi in via della Fonderia n. 43, tel. 790-335. F9624
IMPORTANTE [illegible] meccanica cerca motorista autista secondo grado, disponibile subito. Indicare massime referenze. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino.
IMPORTANTE officina meccanica assume subito abile operaio fresatore. Scrivere cassetta 8198, SPI, Torino. N4505
IMPORTANTE [illegible] assume ingegneri massimo trentenni esperienza lavorazioni serie capacità e attitudini organizzative presenza fisica disposti eventualmente viaggiare. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. N4474
[illegible] metallurgica forgia stampatura cerca operai forgeroni qualificati maglio 150-500 kg. offerte a cifre. Scrivere cassetta 5292, SPI, Torino. 81099
IMPORTANTE [illegible] cerca ragioniere trentenne avente laurea economia commercio oppure cultura adeguata per avviarlo carriera amministrativa. Indicare completo curriculum vitae studi fatti lingue conosciute età posti occupati situazione familiare pretese referenze domande manoscritte a cassetta 7097, SPI, Torino. B7158
IMPORTANTE stabilimento meccanico assume fresatori aggiustatori prima, seconda pratica stampi attrezzature apprendisti, referenze pretese. Scrivere cassetta 3122, SPI, Torino. F0460
INGEGNERI, laureati commercio, giurisprudenza e similari cerca industria importanza nazionale per carriera commerciale. Scriv. cassetta 1279, SPI, Torino.
ISTITUTRICE cercasi per bambino, lingue, sportiva, energica. Avetta, Vinzaglio, 12. Tel. 527-829. 1747
LABORATORIO cerca [illegible] quindicenne per facili lavori manuali. Scrivere cassetta 7077 SPI, Torino. B7217
LAUREATI ingegneria, commercio, giurisprudenza e similari cerca grande industria per carriera commerciale. Scrivere cassetta 1279 SPI, Torino. 7471
MAGLIFICIO «Ilvam» assume apprendiste, circolariste, - dipanatrici. Presentarsi via Rieti 27. F0457
OFFERTE lavoro estero uomo in Guida Emigrante. Richiedetela: Uedit, Casella 70 Foligno. 7617
OFFICINA cerca tornitore e saldatore meccanico. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino 81387
PERITI [illegible] residenti a Torino e Novara cerca importante ditta rappresentante primaria casa americana macchine ufficio, per manutenzione impianti elettrocontabili presso clienti. Età: 22-27, scapoli, obblighi militari soddisfatti, sana e robusta costituzione. Dopo corso istruzione svolto presso sede Milano, con spese permanenza rimborsate, gli aspiranti verranno assunti presso locale filiale con riserva di trasferirli anche presso altre filiali. Inviare «curriculum vitae», indicando votazioni diploma, referenze. Casella 115 M, SPI, Milano. 7663
PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare referenze controllabili stipendio massimo dalle 7.30 alle 20.30. Campagna, Sommeiller 28. 81167
PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare specialmente abile cameriera. Telefonare 31-994. G3902
RADIOTECNICO pratico giovane assume Astori, Corso Rosselli 1. B7175
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 7616
SARTORIA [illegible] cerca una abile lavorante. Telefono 20-216. 80725
SISTEMEREI modellista - sarta negozio modelli; aiutantina desiderosa perfezionarsi taglio. Parma 44 d. 87107
SOCIETA' petrolifera disposta affidare [illegible] carburanti Torino. Referenze capacità. Scriv. [illegible] 8184 SPI Torino.
STUDIO professionale cerca perito industriale meccanico nondiplomato sufficiente dattilografo. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino. 81101
TORNITORE 1a categ. Lavoro sicuro. Referenze, Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino N4591
TORNITORI e alesatori prima seconda categoria cercansi subito. Telef. 290-664.
TUTTOFARE cercasi giovane referenziata disposta recarsi mare, ottimo trattamento. Telefonare 683-818. G4525
TUTTOFARE fissa 18-25enne veramente capace cercano coniugi con bimba. Telefonare 50-764 possibilmente ore pasti.
TUTTOFARE piemontese cerca famiglia 2 persone, ventimila, indicare ultimo servizio prestato, escluse uscite serali. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. 60767
TUTTOFARE settentrionale 30-40enne [illegible] per famiglia due persone; per Torino e due mesi villeggiatura. Stipendio a richiesta purchè abile. Una uscita serale limitata 23.30. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 81295

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 3[illegible]

ABILE diciottenne offresi cassiera, commessa. Telefonare 82-856 in mattinata.
ABILE saldatore elettrico e autogeno libero dalle ore 18-20 e sabato. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. F0478
ABILE tuttofare quarantenne offresi mezza giornata, ore. Scrivere cassetta 7128 SPI, Torino. B7453
AGGIUSTATORE attrezzista qualsiasi lavoro purchè leggero. Scrivere cassetta 7080, SPI, Torino. [illegible]
AGGIUSTATORE attrezzista 1a offresi subito. Scriv. cassetta 9139, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE meccanico oppure addetto macchine offresi. Scrivere cassetta 5271 SPI, Torino. L9589
AGGIUSTATORE stampista [illegible] 2a cat. diciannovenne, offresi. Scrivere cassetta 7078, SPI, Torino. B7221
ASSISTENTE edile esperto offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ASSISTENTE edile provata capacità libero 15-30 giugno cerca occupazione. Telefonare 20-208 dalle 19 alle 20.30.
ATTIVISSIMO occuperebbesi ore serali qualunque lavoro. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino. B7387
AUTISTA 32enne referenziato III e III occuperebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 4050 SPI, Torino. 81411
CAMERIERA fida, ferma, disposta trasferirsi mesi estivi offresi possibilmente albergo. Scrivere, massima serietà, cassetta [illegible], SPI, Torino. B7356
COMMESSA lunga pratica offresi alimentari, panetteria, eventualmente mezza giornata, ottime referenze. Tel. 370-794.
COMMESSA praticissima generi alimentari offresi tutta-mezza giornata o a ore. Avvezza responsabilità. Referenze. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F0433
CAPO manutenzione generale, quarantottenne, eccellente cultura tecnica, profonda pratica funzionale e tecnologia ogni genere macchinario, esperto costruttore impianti industriali, offresi. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. 60334
CAPO officina, stampi attrezzature lavorazioni meccaniche, offresi subito. Scrivere cassetta 5374 SPI, Torino.
CAPO reparto offresi per industria carpenteria metallica, perfezione disegno, impianti, e dirigente squadre di quaranta persone. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. F9604
CAPO officina meccanica precisione, già capo servizi analisi tempi cioè lavorazione offresi ovunque comunque. Scrivere cassetta 9140, SPI, Torino. G4473
CERCO [illegible] come magazziniere oppure lavoro continuo. Scrivere cassetta 3125 SPI, Torino. F0606
CHIMICO ind. diplomato, distintissimo, obblighi militari adempiuti, conoscenza lingue principali, patente, passaporto, impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino. [illegible]
CINQUANTENNE cerca occupazione mansioni fiducia, praticissimo direzione magazzino, contabilità, materiali, spedizioni. Telefonare 778-714. F0503
COMMESSA ventiquattrenne, praticissima panetteria, offresi anche altri generi alimentari. Libera subito. Telef. 767-600.
CONIUGI cuoca domestico abilissimi offronsi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3086 SPI, Torino. F0201
CONIUGI piemontesi mezzadri con referenze [illegible] Torino, pratici riscaldamenti e giardini, cercano portineria, custodi villa o palazzina. Scrivere cassetta 3134 SPI, Torino. F0560
CONIUGI soli anziani cercano portineria o custodia villa. Telefonare 78-360.
CONIUGI veneti seri volonterosi offronsi custodia villa stabilimento. Tel. 280-565
CONIUGI 40enni soli cercano custodia villa, portineria, officina, referenze. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino.
CONTABILE cinquantenne esperto bilanci costi paghe anche edilizia impianto riordinaria contabilità, massima riservatezza. Scriv. cassetta 7089, SPI, Torino.
DATTILO computisteria 18enne, presenza, conoscenza inglese, stenografia, occuperebbesi primo impiego. Telef. 555-[illegible].
DATTILOGRAFA corrispondente contabile impiegherebbesi seria ditta anche saltuariamente. Telefonare 556-260. B7327
DATTILOGRAFA velocissima abile [illegible] grafia offresi ore libere. Telef. [illegible].
DECHELISTA 1a offresi scopo [illegible]. Telefono 327-894. B7183
DICIANNOVENNE attestato agenzia cerca impiego ogni località. «Alpi», via Roma, Cuneo. N4476
DICIANNOVENNE stenodattilografa cerca impiego presso seria [illegible]. Tel. 33-523.
DICIASSETTENNE licenza commerciale, stenodattilografa primo impiego, offresi. Telefonare 985-897. F0317
DIPLOMATA, laureanda lingue, corrispondenza inglese, francese, dattilografia, offresi impiego. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino. N4671

(Continua a pag. 10)

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	290
mesi	1	»	575
mesi	1½	»	850
mesi	2	»	1150
mesi	2½	»	1430

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente [illegible] 2/37710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

DICIASSETTENNE, studente ragioneria, offresi per impiego. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino. 87250
DICIOTTENNE stenodattilografa offresi primo impiego libera subito. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. F0429
DIPLOMATA diciottenne dattilocomptometer pratica lavori ufficio, secondo impiego cerca migliorare. Tel. [illegible].
DIPLOMATO esperto pubblicità, organizzazione aziendale, pratica ultra-decennale lavorazione yoghurt ed affini, offresi. Cauzione, referenze. Scrivere cassetta 3132 SPI, Torino. F0558
DISTINTI coniugi mezzetà soli cercano portineria, custodia, marito patente 2°. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino.
ESATTORE esplicante attività ramo dolciumi, accetta nuova ditta. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4012, SPI, Torino. 80230
ESPERTA stenodattilo fatturista paghe lunga pratica lavori ufficio, signora trentaduenne offresi. Telefonare 850-026.
ESPERTO direttore tecnico rinomato stabilimento liquori, aperitivi et affini, accetterebbe per motivi familiari adeguata sistemazione Torino. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 80356
EX finanziere in congedo di anni 49, cerca occupazione come: fattorino, custode, magazziniere, esattore, incarichi di fiducia. Scrivere Bocchino, via P. Sarpi n. 58, Torino. 87363
FOTOSTAMPATORE operatore strada offresi ovunque. Scrivere cassetta 84/E, SPI Belmano. 7533
FRATELLO sorella offronsi portinai custodi pratici. Lavagno, Fabro 2. 87301
GEOMETRA capo cantiere espertissimo lavori industriali, stradali, idraulici, gallerie, disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino. 80336
GEOMETRA pratico lavori stradali edili, ottime referenze, offresi. Telef. 883-460 ore lavoro. G3912
GEOMETRA 28enne lunga pratica edile patentato disposto trasferirsi provincia, occuperebbesi seria ditta. Libero subito. Scrivere cassetta 3129 SPI, Torino.
GIARDINIERE esperto offresi manutenzione giardini senza alloggio. Scrivere cassetta 1885, SPI, Torino. N4585
GIOVINE 28enne, solo, conoscenza francese, cerca qualsiasi lavoro. Sangiuliano, corso Palermo 94 B, Torino. 80270
IMPRESSORE tipografo quattro ore libere giornaliere offresi. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino. G4429
INFERMIERA offresi studio dentistico. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino.
INSEGNANTE accompagna piccolo gruppo bambini montagna. Vitto, alloggio, assistenza. Telefono 34-593. G4445
MEDICO, perfetta conoscenza inglese, conoscenza francese, reduce da lunga permanenza Stati Uniti disposto recarsi estero, offresi ramo. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. 81129
OCCUPEREBBESI saldatore elettrico di prima categoria addetto inflessi e carpenteria. Telefonare 60-876 [illegible] 14 alle 16. 81119
OFFRESI infermiere diplomato 24 anni carriera aiuto dentista. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. 87389
OFFRESI subito aggiustatore II, lavori fiducia. Scriv. cassetta 3123 SPI, Torino.
OPERATORE torni automatici offresi per miglioramento. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0367
PAGHE contributi amministrazioni esperta contabile recasi domicilio anche lavoro saltuario piccole ditte negozi artigiani. Telefonare 286-590. 80254
PANETTIERE massima serietà offresi. Telefonare 283-692, Torino. 81283
PENSIONATO attivo energico, offresi mansioni fiducia. Telefonare 286-[illegible].
PENSIONATO autista fattorino pulizia anche saltuario. Telefonare casa 883-546.
PRATICA lavori ufficio, paghe, conoscenza francese, ottime referenze, occuperebbesi seria ditta. Tel. 45-102, ore 13-14, 19-20.30. [illegible]
PRATICA ufficio commerciale macchine impianti industriali, stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 8198 SPI, Torino.
PRATICO meccanico motorista trentaquattrenne, patente, offresi autorimessa, officina, referenze. Telef. 395-019.
PRECISA ordinata stenodattilografa diciottenne, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino. F0427
PRIMO pasticcere confettiere esperto lavorazione pasticceria, offresi recarsi ovunque. Scrivere cassetta 4047 SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE pratico lavori ufficio magazziniere offresi. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. 81235
QUARANTADUENNE perfetta conoscenza inglese francese tedesco russo cinese giapponese italiano, già proprietaria grande albergo internazionale offresi, disposta trasferirsi preferibilmente Roma. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino.
QUINDICENNE stenodattilo, comptometer, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. F0445
QUINDICENNE stenodattilografa, primo impiego, occuperebbesi mili pretese. Telefonare 30-451. F0443
RADIOTECNICO diplomato montaggi, riparazioni miti pretese. Scrivere cassetta 7111, SPI, Torino. 87341
RAGAZZO volonteroso 18enne licenza commerciale, secondo anno tecniche, impiegherebbesi ufficio o magazzino. Telefonare 553-887. F0523
RAGIONIERA ottima pratica contabilità, dattilo-comptometrista, offresi. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. 80328
RAGIONIERA stenodattilografa comptometrista esperta paghe, scopo migliorare, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3084 SPI, Torino. F0287
RAGIONIERE praticissimo contabilità bilanci amministrazioni offresi anche saltuariamente. Tel 45-278. 6789
SARTO tagliatore specializzato in classico, signora, offresi presso ditta, disposto trasferirsi. Referenze. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. 80240
SEDICENNE licenza commerciale, dattilo-comptometer, primo impiego, offresi. Telefonare 20-088 81363
SEDICENNE stenodattilografa lavori ufficio. II impiego offresi. Telef. 30-907 dalle 10-12; 14-18. G4471
SIGNORA venticinquenne buona presenza sarta uomo con patente auto 1° grado offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
SIGNORINA cerca lavoro a giornata zona Francia. Tel. 791-653. F0205
SIGNORINA distinta buona cultura, alta, snella, offresi indossatrice, collaboratrice, cassiera. Cauzione. Telefonare 806-064.
SIGNORINA diciannovenne con diploma steno-dattilografia comptometria, licenza commerciale 1° impiego offresi ufficio. Telefonare 294-465, ore 19-20.
SIGNORINA praticissima paghe contributi, contabilità tutti lavori ufficio, presenza, dislavoltura, offresi. Scrivere cassetta 4003. SPI, Torino. 81215
SIGNORINA 24enne computista commerciale, dattilografa, praticissima tutti lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 4032, SPI, Torino. [illegible]
SIGNORINA 40enne, cerca servizio signore solo, tuttofare, serie referenze. Scrivere cassetta 7084, SPI, Torino.
STUDENTESSA liceale impiegherebbesi ufficio, assistente o segretaria scuola estiva. Telefonare mattino 670-588. [illegible]
SVIZZERO 23enne, perfetta conoscenza tedesco, francese, inglese, contabilità, impiegherebbesi subito. Castelli, via Asti 22, Torino. G4401
TAGLIATORE sarto diplomato, operaio rifinito, cerca posto con contratto presso seria ditta. Massimino, Simili 12 Catania.
TECNICO biscotteria dolce, salata, wafers e panettoni. Energico organizzatore, vasta esperienza offresi. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino. 8470
TECNICO dolciario cioccolato-creme, lunga esperienza ricettario, specialità proprie, referenze, libero settembre, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. F0229
TECNICO radio televisione lunga esperienza riparazione, taratura, modifiche, patente occuperebbesi, libero subito. Scrivere cassetta 3135 SPI, Torino.
TORINESE diciassettenne esente militare offresi primo impiego decoroso. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino.
TORNITORE specializzato offresi lavori utensileria e manutenzione disposto trasferirsi anche estero. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. F0257
TRENTAQUATTRENNE serio volonteroso offresi magazziniere, fattorino seria ditta. Telefonare 280-565. G4485
TRENTENNE scapolo occuperebbesi ovunque autista presso famiglia privata. Referenze. Scrivere patente auto Parma 037.022 Fermo posta Parma. 7548
TUTTOFARE offresi 5 ore mattino domenica. Telefonare 685-894. 87329
VENTENNE esente servizio militare buona conoscenza francese, inglese, occuperebbesi presso azienda commerciale, miti pretese. Scrivere cassetta 194-C Sipra, Torino. 7670
VENTICINQUENNE, licenza commerciale, offresi aiuto ufficio, commessa, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7121 SPI, Torino. 87411
VENTIDUENNE pratica qualunque lavoro ufficio steno-dattilografa-comptometrista impiegherebbesi. Telefonare 26-810.
VENTINOVENNE sarta offresi tutt-fare giornata, pretese 14.000; amante bambini. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi cameriera stagione o barista a Torino. Scriv. cassetta 3285, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE, fatturista, paghe, e altri lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 282-884. 81153
VENTISEIENNE commessa grandi magazzini occuperebbesi scopo miglioramento. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. F0618
VENTITREENNE pratica negozio offresi mezza giornata. Telefonare 550-556.
VENTOTTENNE volenteroso offresi fattorino di fiducia, anche con motofurgoncino proprio. Merlino. Scrivere c. Cassle 375
VENTUNENNE bella presenza pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 778-031.
VENTUNENNE dattilografa pratica qualsiasi lavoro ufficio, offresi. Tel. 36-344.
VELENTEROSA tuttofare cinquantacinquenne pratica cucina offresi piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. F0361

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

[illegible] agenti in proprio concedo esclusiva vendita Lavapavimenti Spandicera a mano Songer germanico, prezzo al pubblico L. [illegible]. Forte utile. Zone ancora libere Piemonte. Ancesi Carlo, corso Lodi 15, Milano. 7500
AGENTE motorizzato introdotto abbigliamento femminile Piemonte, Liguria, cercasi. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino.
AGENTI di zone introdotti allevamenti avicoli, possibilmente mangimisti, cerca casa importatrice pulcini di un giorno. Dettagliare referenziate. Casella 108 M, SPI, Milano. 7495
ALIMENTARI pasticceria avendo numerosa clientela, cerco rappresentare articoli inerenti. Scrivere cassetta 3036 SPI, Torino.
CALZATURIFICIO cerca viaggiatore zona Piemonte articolo donna fine ottime referenze. Scriv. cassetta 8174, SPI, Torino.
ASSICURAZIONI Rappresentanza Italiana di grande Compagnia Estera affiderebbe Agenzia Generale Torino rami incendi, furti, infortuni, rescivile, trasporti, a provetto introdottissimo assicuratore, condizioni ottime. Non rispondesi offerte non dettagliate curriculum vitae e possibilità lavoro zona affidata. Scrivere cassetta 1291. SPI, Torino. 7612
ASSUMIAMO produttori introdottissimi presso bar. Tel. 893-506. N4484
CERCASI elementi giovani capaci possibilmente motorizzati vendita prodotto alimentare importanza nazionale. Provvigione elevata. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 81297
CERCASI piazzisti introdotti pubblici esercizi. Telefonare 48-360 ore ufficio.
CERCASI Piemonte rappresentante per forni pane pasticceria. Scrivere Pubbliman, Casella 211 A, Brescia. 7497
CERCASI produttore rappresentanza Carliere Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. F9648
CERCASI produttori capacissimi, introdotti Torino, per sviluppo organizzazione informativa. Telefonare 524-872.
CERCASI regionali referenziati [illegible] tivoini ricambi autoveicoli disposti curare affidare vendita articoli novità brevettati. Scrivere cassetta 1381, SPI, Torino. 7492
CERCHIAMO concessionari rappresentanti con automezzi introdotti alberghi ristoranti ospedali per friggitrice elettrica novità. Cassetta 18 E, Sicap, Firenze.
CERCO rappresentanti articolo nuovo brevettato. Telefonare 21-602, Torino.
CHIMICO-farmacista, [illegible] Piemonte pratico propaganda rappresentanza circa subito seria casa farmaceutici. Scrivere cassetta 7124, SPI, Torino. 87429
FULLER-BRUSH Company, cerca agenti per vendita diretta a privati articoli esclusivi toeletta, casa. Provvigione 20%, deposito pagamento campionario, restituibile. Avelia, Vinzaglio 12. F747
IMPORTANTE industria bottoni e fibbie cerca rappresentanti bene introdotti clientela provincie di Alessandria e Asti. Inviare referenze e curriculum. Cassetta SPI 109 M, Milano. 7498
INDUSTRIA solai prefabbricati grandi, successo cerca rappresentanti zone Pinerolese Valdiusa provincie Asti Alessandria provvisti automezzo. Scrivere cassetta 9126, SPI, Torino. [illegible]
OFFRESI piazzista, conoscenza perfetta materiali idraulica, sanitaria, riscaldamento. Referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 87165
QUARANTENNE, distinto, pratico commercio, trattazione affari, scopo miglioramento, esaminerebbe seria offerta, possibilità carriera, affermazione, articolo conveniente, redditizio. Disposto viaggiare. Fornito autoquotabile, passaporto. Referenze massime. Scrivere cassetta 7075 SPI, Torino. 87211
RICAMBI auto, accessori introdottissimo rivenditori Italia Settentrionale, Centrale, automezzo, rappresenterebbe importante Casa produttrice. Scrivere cassetta 3073 SPI, Torino. F0231

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

VEDOVO anziano relazionerebbe scopo matrimonio, con vedova o nubile, casa arredata, lavoratore Fiat. Scrivere cassetta 9119 SPI, Torino. G4273

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 6738

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: matrimoniali, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. « Italpol », Principe Oddone 82, telef. 34-510, 26-379 12735
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-277. 777
A Torino, visitate la grande Esposizione permanente « Mobili di Cantù », via San Francesco da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 75990
ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49. 51. Telefonare 47-372. 940
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4365
AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. 5016
COMMISSIONE commerciale con industria Lombarda, permetta « La Mobiliro », Bellezia 18, con grandioso assortimento mobili ogni stile, soddisfare ogni esigenza. Facilitazioni. 3035
ELETTRODOMESTICI, lampadari, apparecchi gas, liquigas. Vendita rateale. Sinuzio, corso Peschiera 177 (Sabotino). Buoni Enal. 4324
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41 8018
FRIGORIFERI Bosch, 100 litri, nuovi, [illegible]. Litri [illegible], seminuovi, [illegible]. Concessionario corso Vittorio 86 (interno).
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Ignis, Federal, Yuman, Sibir, Frigidaire, General, Kerson, Merz, Ambra, Crosley, Hoover, ecc. modelli 1955, cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni. Concessionario, corso Vittorio 86 (monumento). 3821
FRIGORIFERI, compressore ermetico, migliori marche, lire 108.000; assistenza tecnica gratuita. Gribaudi, Firenze 31. Telefonare 23-859. [illegible]
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14, Torino.
FRIGORIFERO 160 compro come nuovo privato. Scriv. cassetta 7057, SPI, Torino
LUCIDATRICE 9 spazzole aspirapolvere 12 accessori svizzera, nuovi metà prezzo. Telefonare 578-310. M4535
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
OCCASIONE, privato vende [illegible] camera pranzo Rinascimento noce. Tel. 692-110.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali; Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-549.
ACQUISTO moderni mobili studio e cucina pagando con televisore RCA 17 pollici originale, differenza contanti. Telefonare pasti 776-406. 7694
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23 cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20% Rateazioni. 811
APPETITO, digestione, salute avrete con Amaro K infuso casalingo. Erboristeria Carrara, Belfiore 24, Torino. Tel. 650-274.
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 5177
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Bolle, Accademia Scienze 2. [illegible] Castello 71. 332
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza. Baruvero, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 78.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni 4751
ASSORTIMENTO [illegible] 220.000-280.000, Chippendal, Barocco, Moderno (Franzo), tinelli, cucine. Sconto 10%. Bilh, Pio V 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1. 3320
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 35. Facilitazioni. 6244
ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 20.000. Lagrange 29 (cortile). 916
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Beto Arte, liquidazioni. Cigna 17, telefono 22-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-598.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 2. [illegible]
CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove, occasioni. Mayo, Botero 4. 4165
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Papella, Mazzini 44. [illegible]
CITTADINI! Per i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, via Giolitti 45. 4323
CUCINE gas, nuovi modelli Fiera Milano. Ritiriamo cambio vecchi fornelli valutando massimo Gribaudi, Firenze 31. Telefono 23-859
DISCHI operistici sinfonici opere complete, ballabili, jazz, vendo da lire 100. Telefonare 290-529. 4631
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte [illegible], cucine 82.000, convenientissime cucine americane. 3199
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale. Occasionissime. Affrettatevi. 5026
MOBILIFICIO Orsp, 30 tale camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305
MOBRET, mobili fiducia: camere 95.000, salotti 38.000, sale [illegible]. Facilitazioni, Priocca 29 (Porta Palazzo). 292
OCCASIONISSIMA, artigiano avende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 290-044. 987
PELLICCE confezionate, riparate in estate, costano meno, riescono meglio. Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13, telefono 683-988. 1383
PIANOFORTE Armonia, felicità nella vostra casa. I migliori? da Coconato, [illegible] roli 14. Telefonare 81-164. 1289
PIANOFORTI coda e verticali; occasioni, riparazioni perfette, cambi, noleggi. Chiappo, Vittorio Veneto 18. Telef. 81-[illegible].
POLTRONE letto mobili letto, soggiorni, salotti, poltrone, entrate, tavolini, attaccapanni, portaombrelli, sedie. Alaria, Vinzaglio 5. 5279
PRIVATA avende pelliccia persiano lire 220.000 bellissima. Tel. 670-896 solo mattino F0197
PRIVATO vende servizio posate superargentate, 149 pezzi, 35.000. Telef. 21-981.
OCCASIONISSIMA vendo broche pendentif brillanti, servizio caffè the Impero argento dorato. Telefonare [illegible]. 87173
RADIOGRAMMOFONO Voce del Padrone, forno elettrico Ambra avendo. Tel. 43867
RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenze rateali. Mobili Martini, Saluzzo 51.
SPECIALITA' cucine linoleum, laccate, armadi assortiti. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 45-982. 2035
SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 6.
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacani Sorelle, via Consolata 15. T8146
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 1936
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 355
VENDO sala pranzo Barucco noce massiccio come nuova 80.000 trattabili, anche rate. Telef. [illegible]. 87104

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà rag. Onata, via Amendola 8. 4851
A solo interesse bancario la « Italauto » sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli o Quintino 4 [illegible]. Tel 53-000.
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apacio, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-481. 5218
ABA vende 600 nuova, 103, 1100-E, Ardea, 500-C, furgoni belvedere, permute rateazioni. Corso Regina [illegible]. 5187
ABBIAMO Ardea 5 marce, Ardea belvedere, 1100 E A, camioncino sette quintali. Altre occasioni. Cavalieri, Brescia [illegible].
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuova 1100 (103), Belvedere, Giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone. Vinzaglio 5. [illegible]
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 600, garantite, visitateci. Giulio Cesare 41. 2705
ACQUISTO contanti, purchè ottima, economica Aprilia 6, 12 Volta. Telefonare ore pasti 73-565. N4617
ACQUISTO privato autocarro 640 - 666 preferibilmente ribaltabile per conto terzi. Telefono 550-085. 87091
ACQUISTO 1400 ottima, recente 1953-54. Baraffaldi Altilia, Bottigliera d'Asti.
ALFA 1900 assortimento da 850.000 perfette vende cambia rateizza Autosalone « Tesoriere », Roma 237 bis Tel. 42-535.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462, troverete ottime occasioni: 600 consegna immediata, Appia, Ardea 5 marce, Aprilia, 1400 recente, 1100 E seminuova, 1100 Derby [illegible], 1100 A 6 posti, Belvedere, Giardinetta legno. Cambi, rateazioni. 5903
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Roberto compra, vende 1100 TV seminuova, 1100 Sport, 600, 103, belvedere, giardinetta 1100 E metallica. Rateazioni. Telefonare 528-852. 6817
ALL'AUTOAGENZIA, Petrarca 8, Montecone-Bussolino, vastissimo assortimento automobili nuove, seminuove, varie occasioni. Cambi, rateazioni. Telef. 61-501.
ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: 600, 103, 1400, Appia '53-'54, Alfa 1900, Alfa 1900 Super. Cambi rateazioni.
AMERICANA bellissima rara occasione vendo anche lunga rateazione. Telefonare 390-705. M4631
AMMORTIZZATORI ripara sostituisce meccanico specializzato. Verifica gratuita. Bestazzi, Murazzano 4. 30306
ARDEA ultimissima privato vende qualunque prova. Ferrero, Svizzera 73.
ATTENZIONE. « Arnuc », S. Massimo 45 tel. 882-436. Vetture pratiche auto-moto certificati ecc. Prezzi assoluta concorrenza. 4396
AURELIA cabriolet Pinin Farina B 10. Aurelia B 20, B 21, B 10 1953 perfettissime. Cambi, rateazioni. Tel. 381-089.
AURELIA 2500 B 20 seminuova, motore speciale cambio cloc velocità 200 orari. Vera occasione. Telefonare 381-089.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Sava, via Barelli 39, vende rateando 30.000 mensili bellissima giardiniera 10 ql. con vetrine laterali adattissima venditori ambulanti. Telefonare 60.000, 683-074.
AUTOCARRI e furgoni 615 nafta, 1100 dieci quintali, 1500, 500 C, Ardea 5 marce, Augusta vendonsi rateando Boggetti, Madama Cristina 66. 4907
AUTOCARRI: Tvero ribaltabile conto terzi, [illegible] ribaltabile, OM Taurus normale vendonsi rateizzando: Serra Pelissero, Francia 21. 7010
AUTOCARRI 626 NL con trazione sulle 4 ruote; 636 NL ribaltabili, normali; Ebarò, Spa carratta, vendonsi. Bossotto, via Bollo, 34. Telefonare 20-207. 6030
AUTOMOBILI nuove ed occasioni, vasto assortimento massima garanzia vendonsi rateando. Boggetti, Madama Cristina 66.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4389
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni: 80-640, 890-283. 3108
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Tel. 23-759. 132
AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con senza autista: 600, 103, 1400, 1900, Aurelia. Telefonare 26-931. 2528
AUTONOLEGGIO autovetture moderne Duchessa Jolanda 33, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-383.
AUTONOLEGGIO Gianotti 1900, 1100 E, Belvedere, 500 C P. Toselli. Tel. 882-598.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare: 23-[illegible]. 7589
AUTOVETTURE 500 C belvedere, [illegible]; Aurelia: [illegible], vendonsi: Serra Pelissero, Francia 21. 7015
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT 1400-A nera, 1400-A Diesel, 1400 1954, Appia, Ardea recente, rateazioni. San Secondo 83. 7372
GIARDINETTA Belvedere, unico proprietario, bicolore, TO 155.300, privato vende. Telefonare 31-706. 140
GIARDINETTA metallica ottimo stato vendesi privato senza intermediario. Telefonare 555-345. G4350
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: Deleon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.
LANCIA Commissionaria Italcar. Vendita autovetture, autocarri. Via Roma 369. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Esatau cabina avanzata.
L'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213, vi garantisce la massima realizzazione su macchine di ogni tipo, nuove, seminuove. 4894
PRIVATO vende 500 C '51, 300.000, perfetta meccanica, gommatissima. Telefonare 34-634. 87171
PRIVATO vende a privato Aurelia B 21 nera, come nuova, volante a sinistra al miglior offerente. Telefono 381-356.
PRIVATO vende privato miglior offerente 103 nera bellissima. Telefonare 690-117.
PRIVATO vende 500 C perfetta. Telefonare 36-985. M4629
PRIVATO vende 500 C trasformabile (maggio 1951) unico proprietario. Telefono 690-425. 87303
PRIVATO vende 1100/103 perfette condizioni, come nuova. Telef. 772-893 o 30-025. F0543
SCORA Moretti; 600 Fiat lusso Special consegna subito. Via San Tommaso 22. Telefonare 528-053. 5045
SCORA: Moretti 750 nuovo tipo utilitaria di lusso. Occasionissime, come nuove Berline, Cabriolet, Giardinette. Via San Tommaso 22. Telefonare 528-052.
VENDO 1100 E Stella Alpina decappottabile ottime condizioni. Telef. 771-430, ore 13-15. 30304
ZERBINO: 615 nafta benzina, 1100 10 quintali, Alfa 430, vetture 1100 E, 1400, 500 C, Aurelia B-10, Aprilia 12 V. Rateazioni. Tunisi 107. Telef. 670-092.
600 Fiat nuova grigio chiaro, vendesi. Massena 40. Telefono 40-750. 04511
1100 E 1951, 1400, buonissime condizioni meccaniche, carrozzeria, vendonsi. Tirasso, Torricelli 39. [illegible]
1100 (103) Fiat mesi 6 km. [illegible] vendo. Tel. 697-190. 51093
1900 A Fiat ottime condizioni vendesi a privato. Telefonare 527-066 ore ufficio.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO, vendiamo Lambretta occasione. Consegna immediata nuovi modelli. Corolo, S. Maurizio 29. 4884
AGENZIA diretta Mondial, di Bassignana, largo Giulio Cesare 115, telef. 22-436: prove gratuite tutti tipi: 160 Sogno; 160-200 Turismo e Sport; 175 TV. Assistenza, sconti aziendali, cambi, facilitazioni.
AGENZIA Saletta motocicli Guzzi Maserati tiene ivi ultimi pezzi ricambi originali motocarri II Sport 15, cassone Galletto 175; corso Vittorio Emanuele 24, Porta Nuova. F0273
AQUILOTTO Bianchi due marce, moto Bianchi, biciclette Bianchi. Concessionario diretto Bosco, Della Rocca 19.
ASTORIA 160 cc. 185.000, 200 cc. 198.000, 175 cc. quattro tempi. Cambi rateazioni. Cercansi agenti zone libere. Concessionario Pasquero, Principe Amedeo 11 31069
COMPRO moto Guzzi Airone 250 se buon stato. Telefonare 774-406. 30171
ITOM (Astor) 50 cc. tre marce 89.000 concessionario diretto Silìano, Varalla 11.
MOSQUITO nuovo tipo 49 cc. Centrimatic. Provatelo presso Risico, corso Brescia 44. Telefonare 23-519. 336
OCCASIONISSIME Harley-Davidson 750, 1000, 1200 telescopiche. Borgarello, Camerana 2. 4988
PRIVATI vendono Lambretta 125 1952, Vespa 125 1951. Telefonare 774-387.
PRIVATO vende miglior offerente motofurgone Lambretta. Telef. 761-507.
PRIVATO vende: MV 125, 75.000; Sport 160, 120.000; Sport 125, 120.000 come nuove. Telef. 75-831, ore 10-14. 80324
VENDO Mondial 200 c.c. tipo lusso, 8000 km. Telefonare 260, Orbassano.
VESPA nuovi modelli consegna pronta, cambiasi vecchi modelli senza anticipi. Massime facilitazioni. Corolo, Giulio Cesare 155. Telef. 21-135. 197
VESPANOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambrette, via Saluzzo 52, telef. 60-771. 4893
VOLETE comprare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa. Cavalieri, via Nizza 25; Cavalieri, corso Francia 31.